



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2009**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2009

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2009

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

DATI SIGNIFICATIVI – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

EVENTI DI RILIEVO ANNO 2009 E ALTRI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RISCHI ED INCERTEZZE

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELEGHE CONFERITE

INFORMAZIONI REG. CONSOB 11971/99

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

BILANCIO DI ESERCIZIO SSI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario

Andrea Monorchio

Presidente

* **Alberto Azario (5)**

Consigliere Delegato

* **Giuseppe Grossi**

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* **Vincenzo Cimini (4)**

* **Daniele Semenzato**

Giuseppe Gotti (1) (3)

Stefano Siglienti (2) (3)

* **Pier Giorgio Cominetta**

Stefano Valerio (1) (2)

Alberto Scaccabarozzi

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Alberto Carrara – Presidente

Paolo Buono

Salvatore Carbone

Sindaci Supplenti

Fabio Bettoni

Alberto Volpi

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2009

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale
- poliarchitettura e soluzioni d'interno

L'area di consolidamento, oltre alla Sadi Servizi Industriali Spa, include le seguenti società:

- Bioagritalia Srl	70%	ITALIA
- Blu Ambiente Srl	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. Srl	100%	ITALIA
- Ecoitalia Srl	100%	ITALIA
- Sadi Poliarchitettura Srl	100%	ITALIA
- Green Piemonte Srl	100%	ITALIA
- La Torrazza Srl	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	GRAN BRETAGNA
- Smarin SpA	90%	ITALIA
- Tekna Srl	100%	ITALIA
- Iniziative OltrePo' Srl	100%	ITALIA
- Ecogreen SpA *	50%	ITALIA

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

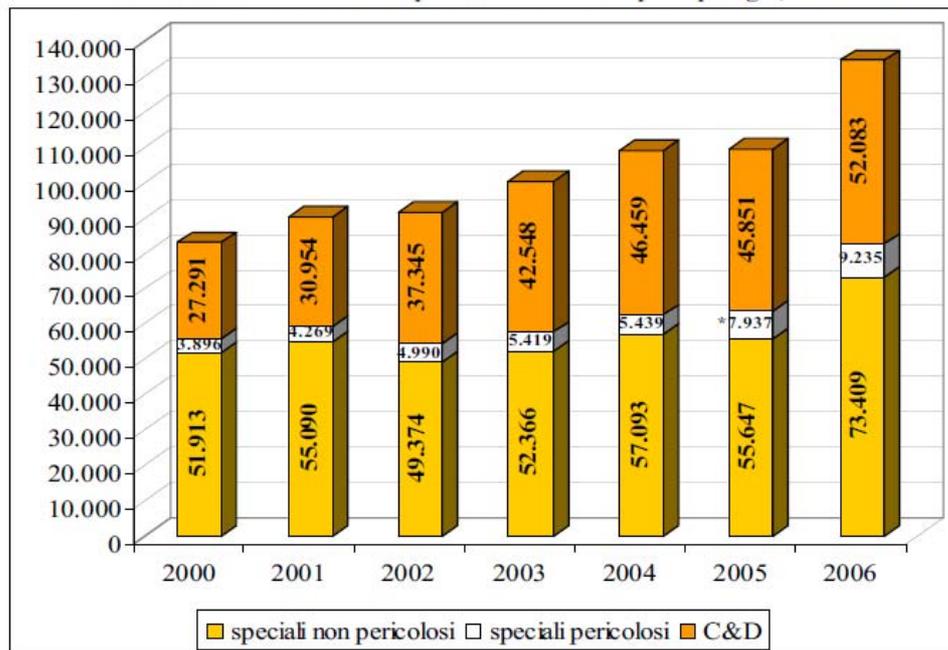
Il mercato di riferimento

Ogni anno nel mondo vengono prodotti quattro miliardi di tonnellate tra rifiuti urbani e rifiuti industriali, pari a circa 650 chilogrammi per abitante.

I dati relativi alla produzione totale di rifiuti speciali in Italia, di una certa attendibilità, sono fermi al 2006 (Fonte : Rapporto annuale sui rifiuti – ISPRA)

L'analisi dei dati evidenzia, nel biennio 2005 – 2006, un incremento del 23,6% dei rifiuti speciali non pericolosi e un incremento del 16% dei rifiuti speciali .

Figura 6.1 – Produzione totale di rifiuti speciali differenziati per tipologia, anni 2000 – 2006



La produzione pro capite di rifiuti speciali, nel 2006, è pari a 1.397 kg/abitante anno (esclusi i rifiuti da costruzione e demolizione - C&D), di cui 1.241 kg/abitante anno sono rifiuti non pericolosi e 156 kg/abitante anno sono pericolosi.

L'evoluzione del settore nel nostro Paese è condizionata dall'andamento della situazione economica generale che incide sui consumi (Rifiuti Urbani) e sulla produzione industriale (Rifiuti Speciali), dal grado di saturazione delle discariche e dalla difficoltà di realizzare nuovi impianti di trattamento.

Nel 2009 e nel 2010 è lecito attendersi una flessione del giro d'affari legata alla contrazione dei rifiuti raccolti per quanto riguarda i rifiuti urbani e all'andamento negativo della produzione per quanto attiene i rifiuti speciali.

Il settore delle finiture per l'architettura civile e navale (in particolare i controsoffitti e i manufatti in gesso ed in metallo, i pavimenti tecnici sopraelevati e la segnaletica direzionale) è contrassegnato, per l'anno 2009, da una congiuntura economica sfavorevole, sia a livello nazionale che mondiale, come è ben dimostrato dagli indicatori economici generali (P.I.L., tasso di disoccupazione, indici di inflazione, etc.) e più nello specifico di settore.

Nei settori di riferimento dell'azienda, la cantieristica civile e delle grandi navi da crociera, si è registrato un blocco generale delle attività dovuta alla difficoltà di trovare investitori e alla mancanza di liquidità.

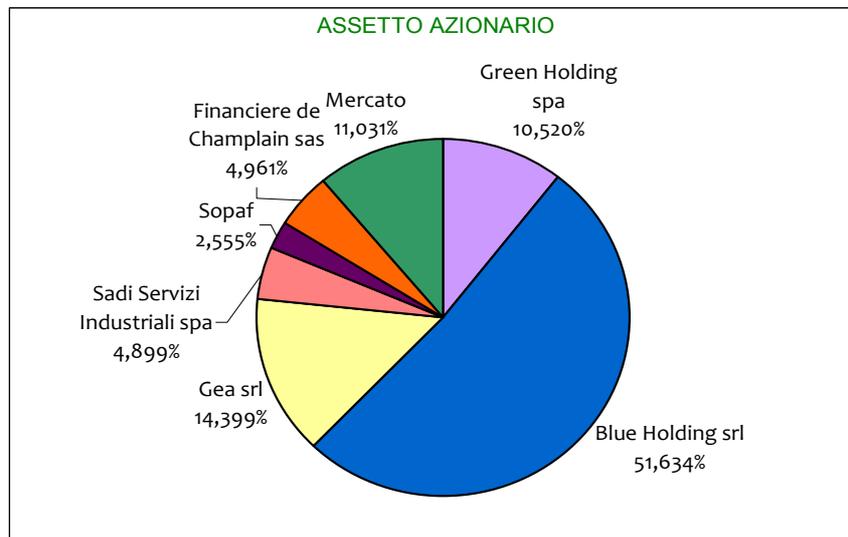
Tale congiuntura sfavorevole è stata percepita in maniera importante nella seconda parte dell'anno ed ha portato ad un calo consistente dell'entrata ordini dell'ultimo trimestre rispetto ai trimestri precedenti.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2009, al capitale sociale della Società "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.", rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

SITUAZIONE AL 31-12-2009

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.752.365	10,520%	81,453%
Blue Holding srl	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	4.541.683	4,899%	
Sopaf	2.368.357	2,555%	18,547%
Financiere de Champlain sas	4.598.847	4,961%	
Mercato	10.226.071	11,031%	
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding S.p.A., Blue Holding Srl e Gea Srl sono società indirettamente controllate dal Sig. Giuseppe Grossi

Al 30 dicembre 2008 il prezzo di riferimento del titolo SSI presentava una quotazione di 0,58 Euro, superiore rispetto a quella di fine anno 2009 che invece era pari a 0,47 Euro (-18,9%).
Alla data del 25 marzo 2010 il titolo SSI presenta una quotazione di 0,41 Euro, inferiore del 12,7% rispetto a quella della fine dell'anno 2009.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile di seguito le informazioni di cui ai commi 3° e 4°.
In conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Sadi Servizi Industriali S.p.A., nell'ambito del proprio programma di buy back, ha provveduto ad acquistare, fino alla data del 31 dicembre 2009 complessivamente n. 4.541.683 di azioni proprie pari al 4,899% del

capitale sociale. Alla data del 26 marzo 2010, infine, le azioni proprie in possesso della Società hanno raggiunto la quota del 5,000% del totale per n. 4.635.173 con un prezzo medio di carico di Euro 0,5576.

Nel corso del 2009 sono state acquisite azioni proprie in misura pari a 4.045.443 con un prezzo medio di carico di Euro 0,5244. La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante.

Dati significativi – Situazione economico-finanziaria del Gruppo

Di seguito si espongono, al 31 dicembre 2009, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati ottenuti dal **Gruppo Sadi Servizi Industriali**.

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Ricavi netti	99.742	106.446	-6,3%
Margine operativo lordo	9.601	13.157	-27,0%
Margine operativo netto	4.995	8.923	-44,0%
Risultato ante imposte	1.351	10.448	-87,1%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-343	6.631	-105,2%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Capitale circolante netto	35.414	18.961	86,8%
Totale attività	163.382	170.778	-4,3%
Patrimonio netto	72.867	75.990	-4,1%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-38.560	-15.080	155,7%

Il Capitale circolante netto è dato da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile".

Nel corso dell'anno i **ricavi netti consolidati** sono stati pari a 99.742 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2008, il cui valore era pari a 106.446 migliaia di Euro (- 6,3%).

Il **marginale operativo lordo consolidato** è stato di 9.601 migliaia di Euro contro i 13.157 migliaia di Euro del 2008 (-27,0%).

Il **marginale operativo netto** è stato pari a 4.995 migliaia di Euro contro 8.923 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2008 (-44,0%).

L'area "Ambiente" si conferma quella che ha contribuito positivamente al margine operativo lordo (EBITDA), chiudendo l'esercizio con un EBITDA pari a **10.436 migliaia di euro**.

L'area "Architettura" invece ha consuntivato nel periodo un EBITDA negativo per **-835 migliaia di euro**, risultando penalizzata, malgrado le azioni di contenimento dei costi, dalla forte crisi del mercato di riferimento.

<i>euro/1000</i>			
EBITDA	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Divisione Architettura	-835	-455	83,5%
Divisione Ambiente	10.436	13.612	-23,3%
TOTALE	9.601	13.157	-27,0%

Il **risultato consolidato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 1.351 migliaia di Euro rispetto ai 10.448 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2009 con una **perdita netta consolidata** di 344 migliaia di Euro (rispetto all'utile di 6.631 migliaia di Euro del 2008), dopo aver speso imposte sul reddito per 1.695 migliaia di Euro, ammortamenti per 3.953 migliaia di Euro ed oneri non ripetitivi per Euro 3.977 migliaia.

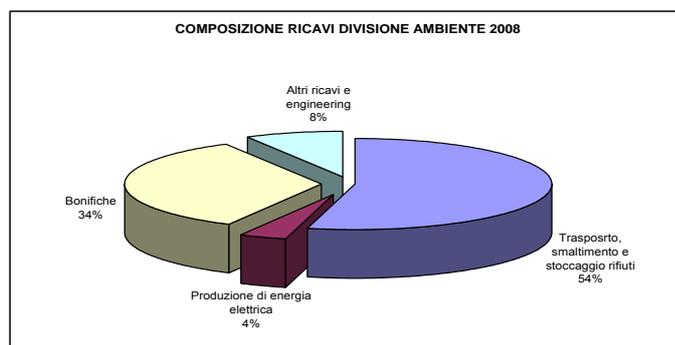
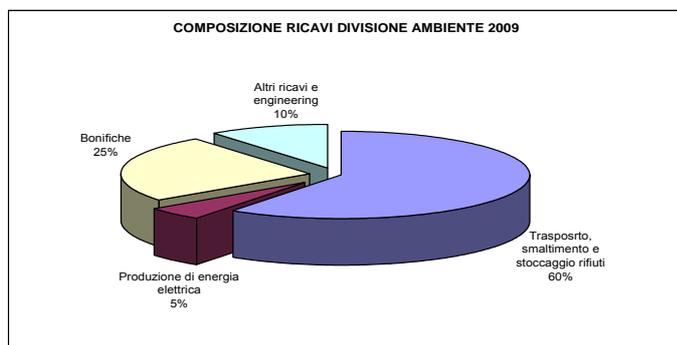
Si sono verificati infatti eventi che hanno comportato oneri non ricorrenti contabilizzati al 31 dicembre 2009 per 3.977 migliaia di Euro, rappresentati:

- per 1.150 migliaia di Euro dagli oneri legati alla transazione intervenuta in data 30 settembre 2009 rispetto alla sentenza sfavorevole che vedeva coinvolta la Ecoitalia Srl in relazione ad attività di smaltimento di rifiuti eseguite oltre dieci anni fa;
- per 431 migliaia di Euro dagli oneri relativi allo smaltimento del percolato riveniente dalle vecchie celle di discarica della società La Torrazza a seguito di precipitazioni straordinarie rispetto alle medie stagionali;
- per 1.645 migliaia di Euro dalla contabilizzazione a conto economico dei contratti derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso a valere sui finanziamenti in essere, a seguito della decisione di abbandonare la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati secondo la metodologia dell'hedge accounting;
- per 751 migliaia di Euro dalla svalutazione per perdita di valore di parte dell'avviamento della divisione architettura a seguito di test di impairment (in base alle disposizioni del principio contabile IAS 36).

Da segnalare altresì la plusvalenza di circa 950 migliaia di Euro determinatasi, come meglio esposto oltre, a seguito della avvenuta cessione del complesso immobiliare di Cascina Ovi sito in Segrate (MI) di proprietà della Ecoitalia S.r.l.

Sulla riduzione della marginalità incidono, oltre alla contrazione delle vendite, tanto fattori caratteristici come la diversa combinazione prodotto/area di business/mercato riscontrata nel corso del periodo, quanto componenti negativi di reddito non ripetitivi ed eccezionali, come sopra riportato.

In particolare, come graficamente sotto esposto, il 2009 ha visto arretrare il peso della più remunerativa area delle bonifiche rispetto alla area del trattamento e smaltimento rifiuti di fatto meno remunerativa.



I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo vengono di seguito rappresentati e commentati.

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Capitale circolante netto	35.414	18.961	86,8%
Totale attività	163.382	170.778	-4,3%
Patrimonio netto	72.867	75.990	-4,1%

Posizione finanziaria (Euro/1000)

Descrizione	31/12/2009	31.12.2008
A. Cassa	27	16.346
B. Altre disponibilità liquide	1.202	13.867
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.229	30.213
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	(1.812)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.301)	(8.864)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.064)	(2.380)
- di cui verso parti correlate	0	(800)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(19.177)	(11.244)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(17.948)	18.969
K. Debiti bancari non correnti	(19.524)	(32.169)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.088)	(1.880)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(20.612)	(34.049)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(38.560)	(15.080)

La **posizione finanziaria netta complessiva**, al 31 dicembre 2009 pari a -38.560 migliaia di Euro, pur mantenendosi sostanzialmente in linea col dato del settembre scorso (-37.948 migliaia di euro), sconta gli effetti del sostegno ad investimenti di medio-lungo termine ammontanti a circa 19.800 migliaia di Euro, nonché della dilatazione del capitale circolante netto (dovuta anche al perfezionamento dell'incasso avvenuto solo nel febbraio 2010 del corrispettivo per la cessione del complesso immobiliare Cascina Ovi ed all'allungamento dei tempi di incasso a valere su alcuni stati di avanzamento lavori delle commesse) e della riduzione dell'esposizione bancaria.

Il grado di leverage, risultante dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, pur rappresentando un buon grado di solidità patrimoniale è meno positivo di quello di fine esercizio 2008 e risulta essere pari a 0,529.

Da segnalare che in data 23 febbraio 2010 è stato incassato il prezzo per la cessione, avvenuta nel corso del 2009 (atto a rogito del Notaio Severini del 19/6/2009), alla Società Leasint S.p.A. del complesso immobiliare di Cascina Ovi sito in Segrate (MI) di proprietà della Ecoitalia S.r.l. per l'importo di 15.050 migliaia di Euro (oltre IVA).

Quanto sopra con conseguente determinazione di una plusvalenza pari a circa 950 migliaia di Euro nel bilancio consolidato e conseguente beneficio diretto sulla posizione finanziaria netta a seguito dell'avvenuto incasso integrale del corrispettivo di cessione.

L'acquisizione ordini dell'anno 2009 è stata complessivamente di 39.822 migliaia di Euro, secondo quanto di seguito esposto.

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2009	Gruppo SSI al 31.12.2008	Variazione %
Divisione Architettura	11.382	20.222	-43,7%
Divisione Ambiente	28.440	11.126	155,6%
TOTALE	39.822	31.348	27,0%

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2009 è di ca. 76,7 milioni di Euro, di cui 68,3 milioni "Ambiente" e 8,4 milioni "Architettura".

Dati economico-finanziari di sintesi della capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A.

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	SSI al 31.12.2009	SSI al 31.12.2008	Variazione %
Ricavi netti	56.176	74.092	-24,2%
Margine operativo lordo	7.839	7.691	1,9%
Margine operativo netto	6.174	4.856	27,1%
Risultato ante imposte	2.255	5.728	-60,6%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	353	3.707	-90,5%

<i>euro/1000</i>			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	SSI al 31.12.2009	SSI al 31.12.2008	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-3.536	-5.771	-38,7%
Totale attività	125.312	139.988	-10,5%
Patrimonio netto	76.648	79.609	-3,7%

Per la comparabilità dei dati di cui sopra si fa presente che in data 1 Febbraio 2009 ha avuto effetto l'operazione di conferimento con la quale Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il comparto architettura per rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business.

I **ricavi netti** sono stati, nel 2009, pari a 56.176 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2008, il cui valore era pari a 74.092 migliaia di Euro (-24,2%).

Il **marginale operativo lordo** è stato di 7.839 migliaia di Euro contro i 7.691 migliaia di Euro del 2008 (+1,9%).

Il **marginale operativo netto** è stato pari a 6.174 migliaia di Euro contro 4.856 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2008 (+27,1%).

Il **risultato prima delle imposte** è stato positivo e pari a 2.255 migliaia di Euro rispetto ai 5.728 migliaia di Euro dell'anno precedente.

La Capogruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2009 con un **utile netto** di 353 migliaia di Euro (rispetto all'utile di 3.707 migliaia di Euro del 2008), dopo aver speso imposte sul reddito per 1.901 migliaia di Euro, ammortamenti per 1.665 migliaia di Euro ed oneri non ripetitivi per 3.254 migliaia di Euro derivanti dalla contabilizzazione a conto economico dei contratti derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso a valere sui finanziamenti in essere, a seguito della decisione di abbandonare la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati secondo la metodologia dell' hedge accounting per 823 migliaia di Euro, dagli oneri relativi allo smaltimento del percolato riveniente dalle vecchie celle di discarica della società La Torrazza a seguito di precipitazioni straordinarie rispetto alle medie stagionali per 431 migliaia di Euro e dalla svalutazione della partecipazione in Sadi Poliarchitettura Srl per 2.000 migliaia di Euro.

Sulla riduzione della marginalità, pur in presenza di dati di difficile comparazione, a causa anche dell'operazione di conferimento sopra descitta, incidono, fattori caratteristici come la diversa combinazione

prodotto/area di business/mercato riscontrata nel corso del periodo e componenti negativi di reddito non ripetitivi, come sopra riportato.

La **posizione finanziaria netta** migliora, passando dai -5.771 migliaia di Euro del 31 dicembre 2008 ai -3.536 migliaia di Euro del 31 dicembre 2009.

Eventi di rilievo anno 2009 e altri intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ **Indagini in corso**

La Procura di Milano sta indagando sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di attività di bonifica approfondendo l'analisi dei contratti ed il ruolo dell'amministratore delegato.

La società ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il comitato di controllo interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde valutare gli eventuali profili di rischio i cui esiti sono stati dettagliatamente illustrati in occasione dell'assemblea del 29 aprile 2009. A seguito poi del provvedimento di custodia cautelare che ha colpito in data 20 ottobre 2009, tra gli altri, il sig. Giuseppe Grossi, amministratore delegato della Sadi Servizi Industriali S.p.A., quest'ultima, si è prontamente attivata al fine di verificare ulteriormente eventuali coinvolgimenti della stessa, o di società da essa controllate, nei fatti che, secondo quanto è dato conoscere, sono stati alla base del provvedimento sopra menzionato e, in tale ottica, ha conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001.

Dall'esame del predetto provvedimento i legali del suddetto studio hanno rilevato che le condotte pretesamente attribuite al Sig. Grossi dall'autorità procedente non sono state poste in essere nell'interesse o a vantaggio di Sadi o di società ad essa afferenti e che il Sig. Grossi non è indagato per fatti di reato riconducibili funzionalmente alla sua qualità di soggetto in posizione apicale all'interno del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Per Sadi Servizi Industriali appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

La Società ha richiesto un aggiornamento, ai fini della presente, allo Studio legale Giarda ed il legale incaricato ha confermato, con Nota trasmessa alla Società in data 26/3/2010, le conclusioni del precedente parere sopra richiamato.

Deve rammentarsi che le società Sadi Servizi Industriali S.p.A ed Ecoitalia S.r.l. hanno ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Capogruppo a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti oggetto di contestazione .

➤ **Conferimento di ramo aziendale**

Alla fine di gennaio 2009 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design nella società di nuova costituzione denominata Sadi Poliarchitettura S.r.l., interamente detenuta dalla stessa Sadi Servizi Industriali S.p.A.

L'operazione di conferimento, rientrata nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del Gruppo, ha avuto l'obiettivo di conseguire una maggiore focalizzazione delle aree di business.

➤ **Acquisizione commessa di costruzione di un nuovo impianto**

Nel mese di marzo 2009 la controllata Ecoitalia S.p.A. ha sottoscritto con la INDECO S.r.l. (appartenente al Gruppo Green Holding) un contratto per l'esecuzione di lavori e relative forniture per la realizzazione del nuovo invaso di discarica per rifiuti solidi urbani a servizio della

provincia di Latina. Per l'intera esecuzione dei lavori la INDECO corrisponderà alla ECOITALIA l'importo di 12.174 migliaia di Euro.

➤ **Acquisizione di nuova discarica**

In data 26 marzo 2009 la neo costituita Società Ecogreen S.r.l., detenuta al 50% dalla controllata Ecoitalia S.r.l., ha acquisito il 100% del capitale sociale di Daisy Srl proprietaria di un'area di mq. 32.538 in località S. Procopio nel Comune di Barletta (BA) sulla quale insiste una autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi.

La volumetria complessiva dell'invaso è di 350.000 m³ e la potenzialità globale in termini di ricavi è di ca. 40 milioni di Euro.

➤ **Acquisizione nuove commesse**

Divisione Ambiente

- COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA AREA "Z PETROLI" IN COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI (PV). Importo d'appalto aggiudicato: 2.518 migliaia di Euro (oltre IVA)
- COMPLETAMENTO SITO CONTAMINATO DA CAR-FLUFF in Comune di Revello (CN). Importo d'appalto aggiudicato: 493 migliaia di Euro (oltre IVA).
- VARIANTE N.5 DELLA BONIFICA DI CERRO AL LAMBRO (MI). Importo d'appalto aggiudicato: 4.953 migliaia di Euro (oltre IVA).
- MESSA IN SICUREZZA AREA CASCINA PULCIANETTA. Importo d'appalto aggiudicato: 1.643 migliaia di Euro (oltre IVA).

Divisione Architettura

Tra gli ordini acquisiti nell'anno dalla Divisione Architettura si segnalano:

- la commessa IMPRESA COSTRUZIONI RAFFAELLO PELLEGRINI S.r.l. per 1.850 migliaia di Euro Fiume Santo (Sassari) e per la fornitura e posa in opera di 1.920 migliaia di Euro di rivestimenti esterni presso il POLO 2 sempre del medesimo cantiere;
- la commessa MORO COSTRUZIONI S.p.a. per la fornitura e posa di 221 migliaia di Euro di pavimenti sopraelevati;
- la commessa TECNIMONT S.p.a. per la fornitura e posa di 234 migliaia di Euro;
- la commessa MONCALIERI S.c.a r.l. per la fornitura di pavimenti sopraelevati per il Centro contabile di Banca Intesa San Paolo, di Moncalieri (TO), per 523 migliaia di Euro;
- la commessa PREFABRICATE VEST S.A. per fornitura estera complessiva di 1.175 migliaia di Euro;
- la commessa GARBARI S.p.a. per la fornitura e posa in opera di 534 migliaia di Euro di controsoffitti in metallo a Trento.

➤ **Costituzione di società veicolo e acquisto di complesso immobiliare**

La società Iniziative Oltrepo' S.r.l. – interamente detenuta dalla Blu Ambiente S.r.l. – costituita ad inizio anno, ha proceduto in data 15/5/2009 all'acquisto, per un totale di 17 milioni di Euro oltre imposte e tasse, di un'area industriale nel Comune di Casei Gerola (PV) avente estensione di circa 404.300 mq. con finalità di sviluppo/valorizzazione dell'area stessa.

➤ **Non Opinion sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008**

In merito alle limitazioni ed ai rilievi evidenziati dalla Società di revisione al bilancio 2008 ed alla richiesta di CONSOB in data 22 aprile 2009 la Società, attraverso l'informativa degli Amministratori resa agli azionisti nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29 Aprile 2009 – cui si rinvia – ha puntualmente risposto fornendo le considerazioni necessarie.

- **Aggiornamento, su base volontaria, della relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009**
In data 19.10.2009 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso - in conseguenza di specifica richiesta in tal senso formulata da parte degli Amministratori della Società e dopo aver completato le procedure di verifica più estese che erano ancora in corso alla data di emissione della relazione nei termini previsti dall'art. 154-ter del TUF - un aggiornamento della relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 . La relazione è consultabile sul sito della Società.
- **Sentenza avversa per Ecoitalia Srl e successiva transazione**
In data 14/7/2009 il Tribunale di Milano ha emesso sentenza di primo grado sfavorevole alla Società Ecoitalia Srl nell'ambito di una causa che vedeva coinvolta la Ecoitalia Srl stessa in relazione ad attività di smaltimento di rifiuti eseguite oltre dieci anni fa. La sentenza prevedeva che la Ecoitalia provvedesse al pagamento della somma di 1.945 migliaia di Euro oltre interessi legali in favore della parte attrice al netto di 338 migliaia di Euro oltre interessi legali che la sentenza riconosceva come dovuti ad Ecoitalia Srl. In data 30 settembre 2009 Ecoitalia S.r.l. e la controparte hanno concluso un atto di transazione che ha previsto la corresponsione da parte della prima di una somma ominicomprendiva di complessivi 1.150 migliaia di Euro .
- **Inizio dei conferimenti nell'impianto di La Torrazza**
In data 5.11.2009 la Società ha ottenuto dalla Provincia di Torino il Provvedimento di Aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale; in data 11 novembre u.s sono poi iniziati i conferimenti presso l'invaso di discarica.
La nuova classificazione della discarica, l'integrazione dell'elenco rifiuti autorizzati e le deroghe delle concentrazioni limite nell'eluato permetteranno una più incisiva azione commerciale. Si rammenta che dalla messa in esercizio dell'ottavo lotto (346.600 m3) la discarica per rifiuti non pericolosi di La Torrazza S.r.l. potrà produrre complessivamente ricavi nell'ordine dei 40 milioni di Euro circa.
- **Cessione complesso immobiliare di Cascina Ovi**
Il complesso immobiliare di Cascina Ovi sito in Segrate (MI) di proprietà della Ecoitalia S.r.l. è stato parzialmente ceduto con atto del 19/6/2009 per l'importo di 15.050 migliaia di Euro (oltre IVA), con conseguente determinazione di una plusvalenza all'incirca pari ad 1 milione di Euro. L'atto di avveramento della condizione sospensiva di cui al D. Lgs. N. 42/2004 è stato sottoscritto in data 23/2/2010 ed in pari data si è avuto l'incasso del prezzo pattuito.
- **Procedura CIGS**
La Sadi Poliarchitettura S.r.l. ha avviato all'inizio del mese corrente di marzo, ai sensi della legge 223/1991, la procedura di intervento straordinario di integrazione salariale per un numero massimo di 33 lavoratori con qualifica di operai e per un periodo di 12 mesi relativamente all'attività produttiva svolta nello stabilimento di Orgiano.

Rischi ed incertezze - Gestione del rischio nel Gruppo Sadi Servizi Industriali

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati :

- Rischi finanziari
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi di compliance

➤ Rischi Finanziari

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo ha una bassa propensione al rischio di tasso di interesse. Il Gruppo nell'utilizzo delle proprie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei propri fabbisogni di cassa si è coperto dal rischio di oscillazione dei tassi attraverso strumenti derivati rigorosamente non speculativi. Per una analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rinvia a quanto descritto nelle note illustrative nel Bilancio Consolidato al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari".

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di tasso di cambio	Rischio legato a variazioni dei tassi di cambio che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti.

Il rischio legato a variazioni dei tassi di cambio, che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e ad una perdita di valore dei crediti, ha per il Gruppo una bassa probabilità di accadimento ed un basso impatto, poiché il Gruppo opera prevalentemente all'interno del mercato nazionale e l'unica società estera del Gruppo opera prevalentemente in termini sia di costi che ricavi nella moneta di conto locale.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità può generare tensioni finanziarie e squilibri nella struttura finanziaria della società e del Gruppo.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo mitiga il rischio di liquidità attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Il rischio di credito può comportare difficoltà nella recuperabilità del credito stesso nelle diverse linee di business generando tensioni finanziarie a breve/medio termine nelle seguenti linee di business : 1- smaltimento rifiuti; 2- bonifiche; 3- poliarchitettura.

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive: 1- per la linea di business "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio anche tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni a garanzia; 2- per la linea di business "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di forme di garanzia sui pagamenti. Inoltre la breve periodicità delle *salizzazioni* permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente; 3-per la linea di business "poliarchitettura" si rileva che la razionalizzazione del portafoglio clienti ha determinato, tra i vari benefici, anche una diminuzione del credito scaduto. L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto con clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e alle fidejussioni bancarie.

Il Gruppo attua procedure sistematiche e strutturate di sollecito e recuperabilità del credito.

RISCHIO PREZZO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Finanziario	Rischio prezzo	Il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business.
-------------	----------------	--

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business tramite la definizione di contratti semestrali/annuali a prezzo fisso e monitorando l'andamento di tali costi e la marginalità prevista.

➤ Rischi strategici e operativi

RISCHI CONNESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Il rischio che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata da fattori esogeni di ordine macro-economico.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del quadro macroeconomico di riferimento al fine di intercettare tempestivamente andamenti congiunturali sfavorevoli e porre in essere azioni correttive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza	Rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio al cliente.

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla dipendenza contrattuale con i fornitori, che potrebbero comportare blocchi all'operatività del servizio verso il cliente, relativamente a tutte le linee di business, attraverso l'identificazione di un sufficiente portafoglio dei fornitori con i quali collaborare. La selezione all'interno di tale portafoglio è un processo strutturato teso ad identificare l'entità di dipendenza più appropriata e ciò sulla base di una valutazione puntuale dei requisiti etici e qualitativi del fornitore stesso.

RISCHIO DI MANCATA CRESCITA DEL BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Strategici	Rischio di crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse
------------	----------------------------------	---

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura strutturata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza delle opportunità di business. L'ufficio gare di Gruppo, inoltre, monitora quotidianamente i bandi di gara disponibili cui la società può partecipare (sia gare pubbliche sia private).

RISCHIO CONCORRENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi concorrenti sul mercato nazionale di riferimento, oltre ad essere monitorato con sistematicità, è mitigato dalla esistenza di alte barriere all'entrata su determinati servizi.

RISCHIO REPUTAZIONALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio reputazionale	Rischi legati alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato che possa impattare l'andamento del business della Società.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

RISCHIO DI DISALLINEAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AGLI OBIETTIVI DI BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Strategici	Rischio Struttura Organizzativa	Rischi di una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici
------------	---------------------------------	---

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici del gruppo medesimo tramite la definizione e rivisitazione di una struttura, per le tre linee di business, capiente ed articolata, sia in termini di organico sia in termini di adeguate competenze.

RISCHIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio impianti	Rischi di manutenzione degli impianti che possono impattare la operatività del business.

Il Gruppo , relativamente alle tre linee di business, al fine di mitigare il rischio di interruzione o rallentamento della produzione legato al mancato funzionamento degli impianti, effettua sistematicamente manutenzioni ordinarie e straordinarie avvalendosi principalmente di fornitori esterni, i quali rilasciano specifica certificazione della manutenzione eseguita. Il Gruppo si avvale inoltre di procedure strutturate utilizzate a copertura di situazioni di emergenza quali blocchi imprevisti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, infine, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne con il supporto di software dedicati.

RISCHIO LEGATO AGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio infortuni	Rischi di infortuni sul lavoro

Il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro che include audit interni mirati ed attività di formazione .

RISCHIO CONTENZIOSO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Operativi	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri
-----------	---------------------	--

Il Gruppo monitora centralmente il rischio di contenziosi attraverso una struttura interna dedicata ed attraverso attività consulenziali di supporto.

Le attività di presidio poste in essere in fase di selezione dei soggetti con i quali si svolge la normale operatività svolgono un ruolo di prevenzione a tale proposito.

RISCHIO DI OPERATIVITA IN ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio di operatività in ATI/JVs	Rischio di selezione dei partner in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)/ Joint Ventures (JVs) che possono impattare il business e la reputazione della società sul mercato.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con controparti tramite una selezione mirata delle società componenti le ATI/JVs, in base ad una valutazione dell'affidabilità, dei presupposti etici, della capacità operativa e finanziaria delle stesse. In base a prassi consolidata le ATI/JVs vengono strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze: il Gruppo in genere assume funzioni di General Contractor e gestisce le attività amministrative.

RISCHIO DI INADEGUATA PREVISIONE DEI COSTI DELLA COMMESSA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Valutazione Commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa che possa creare impatti sulla marginalità e sul processo di valutazione delle commesse.

Il Gruppo opera per commessa all'interno del business "bonifiche" ed in quello della "poliarchitettura", in quest'ultimo caso per opere di maggiori dimensioni. Al fine di monitorare adeguatamente i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato una procedura di analisi dei costi previsti e degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget.

E' applicata una procedura autorizzativa del budget di commessa e della relativa marginalità, degli importi extra-budget e della definizione del revised budget; l'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e del reporting di commessa, tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei costi e dei ricavi.

RISCHIO DI MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Autorizzazione	Rischi di mancanza delle autorizzazioni necessarie che possano impattare sull'operatività del business (es. mancato rinnovo delle licenze scadute)

Il settore molto normato e di interesse pubblico in cui opera il Gruppo impone al medesimo un'attenzione continua alle autorizzazioni da richiedere e/o rinnovare. Il Gruppo mitiga i rischi legati all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sia in Italia sia all'estero, con impatto sull'operatività del business, tramite il presidio ed il monitoraggio delle certificazioni in suo possesso, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze: relativamente al business delle bonifiche, il Gruppo detiene l'attestazione SOA con esercizio illimitato dell'attività di bonifica ambientale (ci sono diverse classi di attestazione ed il Gruppo detiene l'attestazione SOA con classe illimitata). Il Gruppo verifica periodicamente i requisiti economici, finanziari, tecnici e organizzativi necessari. Il Gruppo monitora, inoltre, le scadenze delle certificazioni tramite uno scadenziario. Relativamente al business dello smaltimento rifiuti, il Gruppo detiene l'autorizzazione integrativa ambientale (AIA) e ne monitora il rinnovo.

Il Gruppo verifica periodicamente la presenza dei requisiti necessari per il rinnovo delle altre certificazioni.

RISCHIO DI NON PRESIDIO DEL PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio di non presidio del processo di approvvigionamento	Rischi di mancato presidio delle attività legate al processo acquisti tali da inficiare obiettivi di efficacia (accuratezza, qualità e completezza delle attività operative) ed efficienza (tempestività delle attività operative).

Il Gruppo, relativamente ai business in cui opera, mitiga i rischi legati al mancato presidio delle attività relative al processo acquisti, tali da inficiare obiettivi di efficacia (accuratezza, qualità e completezza delle attività operative) ed efficienza (tempestività delle attività operative), attraverso la applicazione di una procedura strutturata che prevede controlli puntuali.

RISCHIO DI MANCANZA DEI REQUISITI DELLE CONTROPARTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
-------------------	-----------------------	-----------------------

Operativo	Rischio Requisiti Controparte	Rischio di avere controparti (es. fornitori) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).
-----------	-------------------------------	--

Il Gruppo, relativamente ai tre business in cui opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite selezione e valutazione puntuale degli stessi. Per il business dello smaltimento rifiuti, inoltre, il Gruppo prevede Audit presso gli impianti di smaltimento dei fornitori al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie, con particolare attenzione a quelli esteri.

➤ **Rischi di compliance**

RISCHIO AMBIENTALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio Ambientale	Rischi di mancato rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale vigente.

Il Gruppo monitora la normativa ambientale e ne segue l'evoluzione. Il Gruppo mitiga il rischio di mancato rispetto della normativa in vigore in materia ambientale anche grazie all'ottenimento e al monitoraggio costante delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. E' in corso il progetto per la certificazione OHSAS 18001.

Il Gruppo inoltre monitora il livello di sicurezza ambientale tramite audit interni.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 231/01	Rischi connessi alla normativa D.Lgs 231/01.

Il Gruppo ha definito il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la società Sadi Servizi Industriali, aggiornato sulla base delle recenti modifiche normative intervenute anche di recente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo 2009 – Indagini in corso" del presente documento.

RISCHIO LEGATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo mitiga i rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi attraverso l'applicazione, sin dalla fase di accettazione del cliente, di una procedura puntuale e strutturata che prevede l'analisi del campione dei rifiuti industriali al fine di determinare la linea di trattamento dedicata.

In fase di ricevimento merce, inoltre, viene eseguita una verifica di conformità a campione, con redazione di un formulario.

Il rispetto dei vincoli normativi è sistematicamente verificato anche dagli enti competenti ai quali il Gruppo è tenuto a denunciare periodicamente i rifiuti trasportati e smaltiti.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, fatta eccezione per la compravendita del complesso immobiliare denominato Cascina Ovi avvenuta tra la Ecoitalia Srl e la correlata Plurifinance srl (comune soggetto economico di riferimento) per il tramite della società di Leasing LEASINT S.p.A., meglio descritta nel corso della presente relazione; ai fini della presente giova evidenziare che il corrispettivo di cessione è stato adeguatamente supportato da apposita perizia redatta da tecnico indipendente del settore nominato dalla società di Leasing.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti	2009	2008
-Dirigenti	12	8
-Quadri	10	15
-Impiegati	111	103
-Operai	85	85
Totale	218	211

I dipendenti della Società sono aumentati nel corso dell'anno passando da 211 unità del 31 dicembre 2008 a 218 unità del 31 dicembre 2009.

Il costo del lavoro nell'esercizio è stato di circa 9.613 migliaia di euro (10.022 migliaia di euro nel 2008) con un decremento rispetto all'anno precedente del 4,08%. L'indennità di fine rapporto accantonata nell'esercizio ammonta a circa 488 migliaia di euro (590 migliaia di euro nel 2008) che, al netto degli utilizzi degli anticipi di legge, porta il fondo stesso ad un totale di 1.917 migliaia di euro (2.023 migliaia di euro nel 2008).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola. Inoltre non si sono verificate malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'anno la società ha effettuato importanti attività nell'ambito della sicurezza del personale come indicato nella parte "Certificazioni e sistemi di sicurezza-salute-ambiente".

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2010 si prevede un anno di transizione ed assestamento con possibili miglioramenti in termini di risultanze finali rispetto a quanto conseguito nel 2009; ci si aspetta pertanto il ritorno ad un risultato positivo consolidato d'esercizio.

Per quanto attiene la divisione ambiente: pur in presenza di perduranti fattori di deterioramento nell'economia reale che hanno condizionato il comparto nel 2009 si conta di consolidare anche per l'anno 2010 l'operatività gestionale del 2009 con un riequilibrio della combinazione prodotto/area di business/mercato e con l'entrata a regime dell'impianto di discarica di La Torrazza.

Il settore di riferimento della poliarchitettura è stato connotato in generale quest'anno da una importante flessione rispetto all'analogo periodo dello scorso anno anche se nei primi mesi del 2010 si è riscontrata una ripresa del mercato di riferimento di Sadi Poliarchitettura srl, in particolare per quanto concerne il settore dei pavimenti tecnici sopraelevati e degli allestimenti navali.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e deleghe conferite agli amministratori

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DACRM97001574 del 20 febbraio 1997, la composizione del Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. al 31 dicembre 2009 era la seguente: Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Giuseppe Grossi (Consigliere delegato), Vincenzo Cimini (Consigliere), Daniele Semenzato (Consigliere), Giuseppe Gotti (Consigliere), Stefano Siglienti (Consigliere), Piergiorgio Cominetta (Consigliere Delegato), Alberto Scaccabarozzi (Consigliere), Franco Castagnola (Consigliere), Stefano Valerio (Consigliere).

Al Consigliere delegato Sig. Giuseppe Grossi sono attribuiti tutti i pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione delle seguenti operazioni: compravendita di aziende e rami d'azienda, conferimento d'azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, acquisto e vendita di immobili, apertura o chiusura di sedi o stabilimenti.

Specifiche deleghe operative sono attribuite al Consigliere Piergiorgio Cominetta, al Consigliere Vincenzo Cimini e al Consigliere Daniele Semenzato.

Informazioni ai sensi dell'Art. 79 Reg. CONSOB n. 11971/99 del 14.05.1999

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Sadi Servizi Industriali, o nelle società da essa controllate, dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale, nonché dai direttori con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971/1999

nominativo	società partecipata	azioni possedute alla fine del 2008			azioni acquistate nel 2009			azioni vendute nel 2009			azioni possedute alla fine del 2009		
		numero	possesso		numero	possesso		numero	possesso		numero	possesso	
			tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)		tipo (a)	modalità (b)
Andrea Monorchio	Sadi												
Alberto Azario	Sadi	644.105	46.105	598.000	209.741	68.895	140.846	-	-	-	853.846	115.000	738.846
Giuseppe Grossi	Sadi	70.892.042		70.892.042	-	-	-	-	-	-	70.892.042		70.892.042
Franco Castagnola	Sadi												
Vincenzo Cimini	Sadi												
Cesarina Ferruzzi	Sadi												
Giuseppe Gotti	Sadi												
Stefano Siglienti	Sadi												
Paolo Titta	Sadi												
Stefano Valerio	Sadi												
Vittorio Ventura	Sadi												
Piergioglio Cominetta	Sadi												
Daniele Semenzato	Sadi												
Alberto Scaccabarozzi	Sadi												
Alberto Carrara	Sadi												
Salvatore Carbone	Sadi												
Paolo Buono	Sadi												

a) piena proprietà, nuda proprietà, usufrutto, ecc.

b) diretto, ovvero indiretto (cioè detenute dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori, da interposta persona, società controllata, società fiduciaria)

Informazioni Aggiuntive

Certificazioni e sistemi di Sicurezza – Salute – Ambiente

Il gruppo dispone di certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001: 2000, UNI EN ISO 14001: 2004, SOA, AIA . Tali certificazioni riguardano le principali attività nelle quali le singole società del gruppo sono specializzate. Nell'anno 2009 le società del gruppo che impiegano personale dipendente sono state conformi per quanto riguarda l'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro aziendali e presso le sedi dei propri clienti. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 e di conseguenza non sono state inflitte sanzioni o pene alla società.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 25.667 migliaia di euro come di seguito di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	17
Concessioni, licenze, marchi	114
Immobilizzazioni in corso e acconti	1
Altre immobilizzazioni immateriali	14
TOTALE	146

Gli acquisti di immobilizzazioni immateriali sono stati perlopiù rivolti al mantenimento dell'efficienza della struttura gestionale attraverso l'implementazione e l'aggiornamento di pacchetti software necessari alla gestione ordinaria delle società del Gruppo.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	161
Impianti e macchinari	2.641
Attrezzature industriali e commerciali	367
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.705
Altri beni	87
TOTALE	5.961

Anche gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti e macchinari necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti è ascrivibile ai lavori di completamento dell'immobile "Cascina Ovi" poi oggetto di parziale cessione, previa riclassifica tra le Altre attività non correnti destinate alla vendita", come già descritto nella presente Relazione ed all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Orgiano in cui opera la controllata Sadi Poliarchitettura s.r.l.

Investimenti riclassificati in altre voci dello Stato Patrimoniale

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha inoltre proceduto all'acquisto dell'area e dei fabbricati dell'ex Zuccherificio nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati dalla società Iniziative Oltrepò s.r.l. in data 15 maggio 2009 per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Tale terreno è stato iscritto in bilancio tra gli investimenti immobiliari. Tra gli investimenti rilevanti dell'esercizio è poi da segnalare l'esborso di 2.560 migliaia di Euro per la costituzione della società ECOGREEN S.p.A. avvenuta in data 3 marzo 2009 di cui infra.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati disinvestimenti significativi ad eccezione di quanto sopra descritto a proposito della cessione della porzione immobiliare denominata Cascina Ovi.

Ricerca – Sviluppo - Applicazione

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo precompetitivo che rivestano carattere significativo per l'andamento del gruppo.

Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2009 e proposta di destinazione dell'utile

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 353.146,69 .

Il progetto di bilancio 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 27 aprile 2010 in I convocazione e in II convocazione per il 29 aprile 2010.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 353.146,69 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 17.657,33
- alla Riserva Straordinaria il residuo utile d'esercizio pari ad Euro 335.489,36.

Milano, 26 marzo 2010

per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente

Alberto Azario

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31/12/2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)</i>		31.12.2009	31.12.2008
	Note	Totale	Totale
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	32.449	46.411
Investimenti Immobiliari	2	17.335	-
Avviamento	3	21.433	22.185
Immobilizzazioni immateriali	4	658	233
Partecipazioni	5	3.401	841
Altre Attività finanziarie	6	1.250	1.250
Attività per imposte anticipate	7	2.080	1.712
Altre attività	7	338	3.705
<i>Totale attività non correnti</i>		78.944	76.337
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	8	2.345	4.369
Lavori in corso su ordinazione	9	1.286	2.840
Crediti commerciali	10	63.880	49.662
Attività per imposte correnti	11	280	78
Altre attività	12	12.594	7.280
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	1.229	30.212
<i>Totale attività correnti</i>		81.614	94.441
Attività non correnti destinate alla vendita	14	2.824	
TOTALE ATTIVITA'		163.382	170.778

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	Note	31.12.2009	31.12.2008
		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	15		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		27.411	21.441
Azioni proprie		(2.527)	(406)
Risultato di competenza del gruppo		(386)	6.593
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>		72.702	75.832
Capitale e riserve di terzi		165	158
<i>Totale patrimonio netto</i>		72.867	75.990
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a lungo termine	16	20.612	34.049
Fondi per rischi ed oneri	17	2.217	2.223
Fondo per benefici ai dipendenti	18	1.917	2.023
Passività per imposte differite	19	927	780
<i>Totale passività non correnti</i>		25.673	39.075
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Passività finanziarie a breve termine	20	3.875	2.380
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	21	15.301	8.864
Debiti commerciali	22	36.281	36.651
Anticipi	23	400	607
Passività per imposte correnti	24	2.490	672
Altre passività correnti	25	6.495	6.539
<i>Totale passività correnti</i>		64.842	55.713
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		163.382	170.778

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	Note	31.12.2009 Totale	31.12.2008 Totale
RICAVI			
Ricavi operativi	26	93.802	105.624
Altri ricavi	27	5.940	822
<u>Totale ricavi</u>		99.742	106.446
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	28	(10.445)	(12.251)
Prestazioni di servizi	29	(63.866)	(65.771)
Costo del lavoro	30	(9.613)	(10.022)
Altri costi operativi ed accantonamenti	31	(6.217)	(5.245)
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>		9.601	13.157
Ammortamenti e svalutazioni	32	(4.606)	(4.234)
<u>MARGINE OPERATIVO NETTO</u>		4.995	8.923
<u>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</u>			
Proventi Finanziari	33	419	3.450
Oneri Finanziari	33	(1.217)	(1.629)
Strumenti derivati	33	(3.063)	(590)
<u>PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI</u>			
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	34	217	294
<u>RISULTATO ANTE IMPOSTE</u>		1.351	10.448
Imposte sul reddito	35	(1.694)	(3.817)
<u>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</u>		(343)	6.631
<u>RISULTATO NETTO DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:</u>			
GRUPPO:		(386)	6.593
TERZI:		43	38
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base		(0,004)	0,071
Utile/ (Perdita) diluito		(0,004)	0,071

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto del periodo	(343)	6.631
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(48)	(605)
Utili (perdite) attuariali IAS 19	23	22
Variazione fair value derivati	1.645	(1.645)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	(452)	452
Totale altre componenti del risultato complessivo	1.168	(1.776)
Totale risultato complessivo del periodo	825	4.855
Di competenza:		
- del Gruppo	782	4.817
- di terzi	43	38

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2008	48.204	24.547	1.128	(155)	0	(9.034)	7.890	72.580	135	72.715
Operazioni con gli azionisti										
Distribuzione dividendi							(1.159)	(1.159)	(15)	(1.174)
Risultato dell'esercizio precedente			190	0		6.541	(6.731)	0		0
Acquisto di azioni proprie					(406)			(406)		(406)
Versamenti a copertura perdite										
			190	0	(406)	6.541	(7.890)	(1.565)	(15)	(1.580)
Risultato netto del periodo							6.593	6.593	38	6.631
Altre componenti del risultato complessivo										
Utili/(perdite) attuariali IAS 19						22		22		22
Utili (perdite) hedge accounting				(1.193)				(1.193)		(1.193)
Riserva di traduzione				395		(1.000)		(605)		(605)
Totale altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	(798)	0	(978)	0	(1.776)	0	(1.776)
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	(798)	0	(978)	6.593	4.817	38	4.855
Saldi al 31/12/2008	48.204	24.547	1.318	(953)	(406)	(3.471)	6.593	75.832	158	75.990

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2009	48.204	24.547	1.318	(953)	(406)	(3.471)	6.593	75.832	158	75.990
Operazioni con gli azionisti										
Distribuzione dividendi							(1.791)	(1.791)	(36)	(1.827)
Risultato dell'esercizio precedente			185			4.617	(4.802)	0		0
Acquisto di azioni proprie					(2.121)			(2.121)		(2.121)
Versamenti a copertura perdite										
	0	0	185	0	(2.121)	4.617	(6.593)	(3.912)	(36)	(3.948)
Risultato netto del periodo							(386)	(386)	43	(343)
Altre componenti del risultato complessivo										
Utili (perdite) attuariali IAS 19				23				23		23
Utili (perdite) hedge accounting				1.193				1.193		1.193
Riserva di traduzione				(1.645)		1.597		(48)		(48)
Totale altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	(429)	0	1.597	0	1.168	0	1.168
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	(429)	0	1.597	(386)	782	43	825
Saldi al 31/12/2009	48.204	24.547	1.503	(1.382)	(2.527)	2.743	(386)	72.702	165	72.867

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

(Valori in Migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2009	31.12.2008
DISPONIBILITA' INIZIALI NETTE	30.213	11.517
Flussi di cassa dall'attività caratteristica		
Utile (perdita) del periodo	(343)	6.631
Ammortamenti e svalutazioni	4.606	4.234
Incremento (decremento) fondo TFR	(106)	(573)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(956)	32
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(1.509)	(133)
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	3.578	2.398
Decremento (incremento) dei crediti	832	7.374
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(9.856)	7.725
Decremento (incremento) delle altre attività corr.	(5.122)	34
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.370)	(3.923)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(325)	605
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	1.567	(2.630)
Totale	(3.823)	13.444
Flussi di cassa dall'attività di investimento		
(Incrementi) decrementi di immobilizzazioni tecniche	(5.912)	(8.639)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(1.683)	(1.830)
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	(11.335)	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(67)	170
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(2.560)	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	2.999	(632)
Totale	(16.875)	(9.101)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(6.208)	18.449
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.108)	(740)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(800)	0

Distribuzione di dividendi	(1.791)	(1.159)
- di cui verso parti correlate	(1.418)	(875)
Variazione del patrimonio netto di terzi	(36)	(15)
Acquisto di azioni proprie	(2.121)	(406)
Altre variazioni di patrimonio netto	1.166	(1.776)
Totale	(10.098)	14.353
Flusso di cassa netto	(30.796)	18.696
DISPONIBILITA' FINALI NETTE	(583)	30.213

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	30.213	11.517
Indebitamento finanziario corrente iniziale	0	0
Crediti finanziari a breve termine	0	0
Disponibilità nette iniziali	30.213	11.517

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio alla fine dell'esercizio	1.229	30.213
Indebitamento finanziario corrente finale	(1.812)	0
Crediti finanziari a breve termine	0	0
Disponibilità nette finali	(583)	30.213

Il Gruppo ha pagato nel corso dell'esercizio 2009 imposte per € 2.274 migliaia ed interessi per € 1.989 migliaia.

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31/12/2009 CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in Migliaia di Euro)

	Consolidato 31/12/2009	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31/12/2008	Di cui parti correlate	% di incidenza
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA						
Attività non correnti	78.944	1.250	1,58%	76.337	1.250	1,64%
Attività correnti	81.614	15.699	19,24%	94.441	5.762	6,10%
Attività destinate alla vendita	2.824			-		
TOTALE ATTIVITA'	163.382	16.949	10,37%	170.778	7.012	4,11%
Patrimonio netto totale	72.867			75.990		
Passività non correnti	25.673	-	0,00%	39.075	-	0,00%
Passività correnti	64.842	7.346	11,33%	55.713	8.472	15,21%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	163.382	7.346	4,50%	170.778	8.472	4,96%

	Consolidato 31/12/2009	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31/12/2008	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi operativi	93.802	23.606	25,17%	105.624	20.374	19,29%
Altri ricavi	5.940	345	5,82%	822	81	9,85%
<u>Totale Ricavi</u>	99.742	23.951		106.446	20.455	
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(10.445)	-		(12.251)	-	
Prestazioni di servizi	(63.866)	(14.325)	22,43%	(65.771)	(13.499)	20,52%
Costi del lavoro	(9.613)	-		(10.022)	-	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.217)	(1.215)	19,54%	(5.245)	(1.162)	22,16%
<u>Margine operativo lordo</u>	9.601			13.157		

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto “Attività finanziarie”.

Il bilancio al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A nella riunione del 26 marzo 2010, è sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2009 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

(i) IFRS 8 “Settori operativi”. Tale principio che sostituisce il principio IAS 14 “Informativa di settore”, richiede di rappresentare le informazioni di settore in base agli elementi utilizzati dal management per prendere le proprie decisioni operative sia con riferimento alla definizione dei segmenti operativi sia con riferimento ai valori di bilancio esaminati. L’adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista dell’esposizione dei dati e della valutazione delle poste di bilancio allocate ai vari settori.

(ii) La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indi-

cazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

(iii) La nuova versione del principio IAS 23 "Oneri finanziari" ha rimosso l'opzione per cui era possibile rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali trascorre un determinato arco temporale per rendere le attività stesse pronte per l'uso o la vendita (qualifying assets). Il Gruppo applica prospetticamente il principio contabile rivisto a partire dal 1 gennaio 2009.

(iv) Modifica all'IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative. La nuova versione del principio integra le informazioni da fornire in bilancio con riferimento alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari e al rischio di liquidità. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2009, ma non risultano rilevanti per il Gruppo:

- emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione;
- emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS").

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2009 di seguito elencati:

- emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
- emendamento all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate;
- emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati;
- emendamento allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti;

- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2009 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento, oltre che da Sadi Servizi Industriali Spa, è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia Srl	70%	ITALIA
- Blu Ambiente Srl	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. Srl	100%	ITALIA
- Ecoitalia Srl	100%	ITALIA
- Green Piemonte Srl	100%	ITALIA
- La Torrazza Srl	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Smarin S.p.A.	90%	ITALIA
- Tekna Srl	100%	ITALIA
- Sadi Poliarchitettura Srl	100%	ITALIA
- Iniziative Oltrepò Srl	100%	ITALIA
- Ecogreen SpA*	50%	ITALIA

* Società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni:

- Siad Srl	25%	ITALIA
- Barricalla SpA	35%	ITALIA

A partire dall'esercizio 2009 sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento la società neo costituita ECOGREEN S.p.A., la sua controllata DAISY Srl unipersonale, la società SADI POLIARCHITETTURA Srl e INIZIATIVE OLTREPÒ Srl.

- *ECOGREEN S.p.A.* è stata costituita in data 3 marzo 2009 con atto a rogito del notaio Dr Giuseppe Ladisa; il capitale sociale, oggi ammontante ad euro 5.120 migliaia, è detenuto per il 50% da Ecoitalia S.r.l. e per il restante 50 % dal partner locale Ecologica S.p.A.

Tale società è stata costituita al fine di acquistare, in data 26 marzo 2009, il 100% della partecipazione nella società DAISY Srl che ha al suo interno un'area di mq 32.538 in località San Procopio nel comune di Barletta (BA), sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi. La volumetria complessiva dell'invaso è di 350 mila metri cubi e la potenzialità globale, in termini di ricavi, è di circa 40.000 migliaia di euro.

La partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto in considerazione del controllo congiunto.

- *SADI POLIARCHITETTURA S.R.L.* è nata dall'operazione di conferimento del ramo di azienda di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A. che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") che ha avuto effetto dal 1 febbraio 2009.

L'operazione di conferimento è stata posta in essere con la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business e si ritiene consentirà una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non verrà in alcun modo mutato da tale operazione.

L'operazione di conferimento è stata eseguita mediante l'aumento di capitale della SADI POLIARCHITETTURA S.r.l. pari ad euro 3.990 migliaia, oltre sovrapprezzo pari ad euro 4.641 migliaia, al servizio del conferimento del menzionato ramo d'azienda, interamente sottoscritto e liberato dal Socio Unico Sadi Servizi Industriali S.p.A.. L'ammontare dell'aumento di capitale e del sovrapprezzo è stato determinato contabilizzando il conferimento ai valori di libro, con riferimento alla situazione patrimoniale della società conferente al 30 settembre 2008.

Per effetto del conferimento Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il ramo a decorrere dal 1 Febbraio 2009, come individuate nella situazione contabile di riferimento al 30 settembre 2008. Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha conguagliato monetariamente quei valori che sono risultati difformi in conseguenza delle operazioni intercorse tra la data di riferimento della stima (30 Settembre 2008) e la data di effetto (1 febbraio 2009), in modo da lasciare invariato il valore netto del conferimento.

- *INIZIATIVE OLTREPÒ S.R.L.* è stata costituita in data 15 maggio 2009 con atto a rogito Notaio Dr. Luciano Severini; il capitale sociale, oggi ammontante ad euro 100.000,00.= è detenuto per il 100% da Blu Ambiente S.r.l.

Tale società è stata costituita al fine di acquistare il complesso immobiliare dismesso e parzialmente demolito denominato “ex Zuccherificio” nel comune di Casei Gerola (PV) di cui si tratterà nella sezione relativa agli “investimenti immobiliari”

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio consolidato annuale, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, partendo dal Patrimonio Netto del Gruppo Sadi Servizi industriali S.p.A. all'1.1.2009, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico consolidato, di situazione patrimoniale finanziaria e di rendiconto finanziario, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si evidenzia che per una migliore rappresentazione alcune voci degli schemi di bilancio sono state meglio dettagliate e conseguentemente si è provveduto a meglio dettagliare anche il bilancio dell'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità dei dati, questo ha comportato, nella colonna dell'esercizio precedente dello stato patrimoniale le seguenti modifiche:

- l'esplosione della voce "*Immobilizzazioni immateriali*" per complessivi 22.418 migliaia di euro nelle voci "*Attività immateriali*" per 233 migliaia di euro e "*Avviamento*" per 22.185 migliaia di euro;
- il trasferimento dalla voce "*Crediti Tributarî*" dell'importo di 78 migliaia di euro, relativo ad IRES ed IRAP tra le "*Attività per imposte correnti*" e per 4.734 migliaia di euro tra le "*Altre attività*";
- il trasferimento dalla voce "*Fondi per rischi ed oneri*" alla nuova voce "*Passività per imposte differite*" delle imposte differite passive ammontanti a 780 migliaia di euro;
- la creazione della voce "*Passività finanziarie a breve termine*" per un importo di 2.380 migliaia di euro precedentemente inclusa tra le "*Altre passività correnti*";
- la ridenominazione della voce "*Debiti verso banche a breve termine*" nella voce "*Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine*" e l'inclusione in tale voce di un debito verso altri finanziatori per leasing di ammontare pari a 766 migliaia di euro precedentemente riportata tra le "*Altre passività correnti*";
- Lo spostamento dai "Debiti tributarî" ora rinominati "*Passività per imposte correnti*" dell'importo di 513 migliaia di euro corrispondente a debiti per imposte diverse da IRES ed IRAP e la soppressione della voce "*Debiti verso istituti di previdenza e assistenza*" confluita nella voce "*Altre passività*" per un importo di 574 migliaia di euro.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Goodwill"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile.

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Per quanto concerne le società collegate ed a controllo congiunto queste sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:

- a) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- b) modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- c) dividendi distribuiti dalla partecipata;
- d) eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
- e) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- f) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.

Per le partecipazioni in imprese collegate non significative viene usato il criterio del costo ridotto per perdite durevoli di valore.

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di

terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva per differenza cambio è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione del controllo di un'impresa viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (fair value), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte prece-

dentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo. Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata ad avviamento. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un

fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Immobili industriali	4% -7%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti e macchinari specifici	10% -15,5%
Attrezzatura varia e minuta	25% - 45%
Automezzi	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Macchine operative	25%
Impianti di depurazione	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività per la copertura e messa in sicurezza delle discariche ed il ripristino del sito rilevati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati in base alla quantità di rifiuti effettivamente conferiti rispetto alla capacità teorica.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni materiali acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati secondo un lasso temporale riferito alla vita utile stimata del bene.

Le miglorie su beni di terzi in locazione finanziaria sono ammortizzate sulla base dell'aliquota di

ammortamento di pertinenza del bene cui esse si riferiscono.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

▪ **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se successivamente vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

▪ **Avviamento e attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti

riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment testing) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Nel caso di aggregazioni aziendali la contabilizzazione avviene applicando il metodo dell'acquisto. In tale situazione le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza, se positiva, fra il costo d'acquisto e la quota di pertinenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale a vita indefinita. L'avviamento derivante da aggregazione aziendali non è ammortizzato, ma viene sottoposto a verifiche periodiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

▪ **Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")**

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

▪ **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

▪ **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

▪ **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Pertanto il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del cost to

cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione e dei corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

▪ **Attività e passività finanziarie**

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- *Crediti e debiti commerciali e diversi*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite durevoli di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i

flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- *Debiti finanziari*

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

▪ **Strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

▪ **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

▪ **Benefici ai dipendenti**

Per le società appartenenti al perimetro di consolidamento aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corrispondenza;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento,

- dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato;
 - riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilitizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Per quanto riguarda invece la società capogruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.a. e, a seguito del conferimento di ramo d'azienda, la controllata SADI POLIARCHITETTURA S.R.L., in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

▪ **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici

derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

▪ **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione vengono contabilizzati a fronte dei lavori eseguiti e accettati attraverso S.A.L. riconosciuti dai committenti. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, in caso gli acconti eccedano il debito nella voce “attività per imposte correnti”.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d’imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l’utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

▪ **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del Contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dalla proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è esposta nello stato patrimoniale fra i debiti. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi.

Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

▪ **Dividendi**

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli azionisti.

▪ **Importi espressi in valuta**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta.

. Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

▪ **Utile per azione**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari di stock option già maturate.

▪ **Settori operativi**

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Ambiente ed Architettura.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

▪ **Uso di stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni

contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino, al netto del quale è iscritto il valore delle rimanenze, riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Lavoro in corso su ordinazione

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del settore Ambiente e Architettura viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa, i relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il

calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

▪ Analisi delle voci patrimoniali

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 32.449 migliaia di euro.

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	12.688	161	(4)	0	12.845
Impianti e macchinari	38.044	2.641	11.681	(26)	52.340
Attrezzature industr. e comm.li	7.853	367	0	(24)	8.196
Altre immobilizzazioni materiali	309	87	0	(35)	361
Immob. materiali in corso e acconti	26.778	2.705	(27.788)	0	1.695
Totale generale	85.672	5.961	(16.111)	(85)	75.437

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	4.661	632	(194)	0	5.099
Impianti e macchinari	28.157	2.484	197	0	30.838
Attrezzature industr. e comm.li	6.210	625	0	(15)	6.820
Altre immobilizzazioni materiali	233	32	0	(34)	231
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	39.261	3.773	3	(49)	42.988

Valore netto	Consolidato 31/12/2008	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2009
Terreni e fabbricati	8.027	161	190	632	7.746
Impianti e macchinari	9.887	2.615	11.484	2.484	21.502
Attrezzature industr. e comm.li	1.643	358	0	625	1.376
Altre immobilizzazioni materiali	76	86	0	32	130
Immob. materiali in corso e acconti	26.778	2.704	(27.787)	0	1.695
Totale generale	46.411	5.924	(16.122)	3.773	32.449

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita principalmente dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 3.188 migliaia di euro, dagli stabilimenti del Gruppo di Orgiano, Pianezze e Orbassano per complessivi 2.403 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia Srl, Green Piemonte Srl, La Torrazza Srl, Ecoitalia Srl e Bluambiente Srl, per complessivi 2.156 migliaia di euro.

Il dettaglio del valore contabile del fabbricato in Liscate di Cogiri Srl oggetto di leasing finanziario è riportato nel prospetto seguente (in migliaia di Euro):

- Costo storico	3.100
- Fondo ammortamento	(511)
Valore netto contabile	<u><u>2.589</u></u>

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing:

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	31
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Sadi Servizi Industriali per 5.546 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 2.860 migliaia di euro, dall'impianto di Liscate per 1.681 migliaia di euro gestito da Co.gi.ri Srl, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di Torrazza per euro 9.608 migliaia, da altri cespiti per 1.807 migliaia di euro.

La colonna altri movimenti della voce impianti e macchinari include 1.650 migliaia di euro relativi alla capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica della La Torrazza Srl rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività; l'iscrizione è legata all'inizio delle attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009. Per le informazioni sul tasso di attualizzazione si veda quanto riportato nel commento ai fondi rischi. Con riferimento alla discarica rifiuti non pericolosi di proprietà della controllata SI Green UK si dà atto che con deliberazione n. TP3835LV lo scorso dicembre l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione di un nuovo impianto della volumetria complessiva pari a 815 mila metri cubi

Il dettaglio del valore contabile dell'impianto di Liscate gestito da Co.gi.ri Srl oggetto di leasing finanziario, è riportato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

- Costo storico	2.900
- Fondo ammortamento	(2.393)

Valore netto contabile 507

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative al contratto di leasing :

- Durata	8 anni
- Scadenza	2012
- Valore originario di riscatto	29
- Tasso di riferimento iniziale	2,093%
- Indicizzazione	Euribor 3 mesi

Gli “altri movimenti” della voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono riferiti in prevalenza alla riclassifica dell’immobile “Cascina Ovi” (16.929 migliaia di euro), poi in parte ceduto, tra le altre attività non correnti destinate alla vendita commentate nella nota 14.

(2) Investimenti Immobiliari

In tale voce sono inclusi l’area ed i fabbricati dell’ex Zuccherificio nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati dalla società Iniziative Oltrepò s.r.l. in data 15 maggio 2009 per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. L’area era già oggetto di un contratto preliminare stipulato dalla controllata Blu Ambiente s.r.l. nel corso del 2008. Il saldo del prezzo di acquisto pari a 6 milioni di euro sarà pagato alla società venditrice al termine dei lavori di bonifica che la stessa sta portando a compimento. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore.

(3) Avviamento

L’avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.433 migliaia di euro.

Costo storico	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Avviamento	22.185	-	-	-	22.185
Totale generale	22.185	0	0	0	22.185

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Avviamento	-	752	-	-	752
Totale generale	0	752	0	0	752

Valore netto	Consolidato 31/12/2008	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2009
Avviamento	22.185		-	752	21.433
Totale generale	22.185	0	0	752	21.433

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro interamente attribuita alla CGU individuabile nella "divisione ambiente" corrisponde alla differenza positiva tra costo di acquisto delle partecipazioni detenute nelle società consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto. Essa scaturisce principalmente da acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri Srl (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini di definizione del perimetro di fusione.

L'avviamento risulta pertanto attribuito alle due cash generating units "ambiente" ed "architettura" nel seguente modo (importi in milioni di euro):

Divisione Ambiente	20,9
Divisione Architettura	1,3

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

	periodo esplicito	btg	tasso di crescita	WACC
divisione architettura	5 anni		1,50%	7,00%
divisione ambiente	3 anni		1,50%	6,91%

Con specifico riferimento alla divisione architettura il valore recuperabile di tali attività è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WAAC in misura pari al 7,00% ed un tasso di crescita per il periodo successivo

all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%.

Il test di impairment ha evidenziato una riduzione durevole del valore dell'avviamento determinata in 752 migliaia di euro iscritta a conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il Gruppo ha provveduto a operare una "sensitivity analysis" ipotizzando:

- un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 0,5% mantenendo invariate le altre condizioni; il risultato di tale simulazione ha evidenziato una potenziale svalutazione per ulteriori 900 migliaia di euro;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 0,5% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni; il risultato di tale simulazione ha evidenziato una potenziale svalutazione per ulteriori 800 migliaia di euro.

Per quanto concerne la CGU "divisione ambiente" il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore ai valori contabili di confronto anche tenuto conto della analisi di sensibilità effettuata (variazione del WACC di + 0,5% e diminuzione del tasso di crescita g di 0,5%).

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	125	17	0	0	142
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	643	114	0	(24)	733
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	1	0	0	2
Altre immobilizzazioni immateriali	315	13	362	0	690
Totale generale	1.084	145	362	(24)	1.567

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2008	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	86	17	0	0	103
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	570	58	0	(24)	604
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	195	7	0	0	202
Totale generale	851	82	0	(24)	909

Valore netto	Consolidato 31/12/2008	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	39	17	0	17	39
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73	114	0	58	129
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	1	0	0	2
Altre immobilizzazioni immateriali	120	13	362	7	488
Totale generale	233	145	362	82	658

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono a concessioni, licenze ed altri beni immateriali, trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 658 migliaia di euro.

L'importo più rilevante ammontante a 360 migliaia di euro è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza s.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del comune.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netti di riferimento	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio
ECOGREEN SRL	Modugno (BA)	5.120	5.098	22	50%	2.560
SIAD SRL	Vicenza	1.000	681	(104)	25%	117
BARRICALLA S.P.A	Torino	2.066	2.941	662	35%	724
Totale						3.401

Tale voce è costituita per 2.560 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Ecogreen srl detenuta dal gruppo Sadi Servizi Industriali Spa per mezzo di Ecoitalia s.r.l. acquisita nell'esercizio come veicolo per l'acquisizione della società Daisy Srl proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi. Le altre partecipazioni (841 migliaia di euro) che sono detenute, rispettivamente, da Sadi Poliarchitettura s.r.l. e dalla capogruppo sono rappresentate dalle società Siad Srl e Barricalla SpA.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.250 migliaia di euro rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata SIAD S.r.l., che sarà rimborsato dalla stessa alla conclusione dell'operazione immobiliare prevista per il 2011.

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(7) Attività per imposte anticipate

- Le "attività per imposte anticipate", pari a 2.080 migliaia di euro, si sono movimentate come

segue

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Attività per imposte anticipate	2.080	1.712	368
Totale	2.080	1.712	368

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione e la movimentazione della voce al 31.12.2009 è sintetizzata nella seguente tabella:

IRES	31.12.2008	imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	scadenza
		27,50%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	27,50%	
Fondi rischi ed oneri	1.492	410	1.491	410	-	-	1	0	
TFR	26	7	3	1	1	0	24	7	
Leasing	330	91	-	-	50	14	380	104	-
Derivati	1.397	384	1.397	384	785	216	785	216	
Perdite fiscali (La Torrazza)	-	-	-	-	586	161	586	161	2.011
Perdite fiscali (La Torrazza)	411	113	-	-	-	-	411	113	2.012
Perdite fiscali (La Torrazza)	632	174	-	-	10	-	642	176	2.013
Perdite fiscali (LA Torrazza)	-	-	-	-	944	-	944	259	2.014
Perdite fiscali (Sadi Poliarchitettura)	-	-	-	-	1.670	459	1.670	459	2.014
Manutenzioni	204	56	150	41	331	91	385	106	
Compensi amministratori	98	27	98	27	68	19	68	19	
Spese di rappresentanza	22	6	12	3	-	-	10	3	
Fondo svalutazione crediti	156	43	156	43	270	74	270	74	
Attualizzazione crediti IAS	392	108	369	92	-	-	24	7	
Fondo svalutazione magazzino	148	41	-	-	528	145	676	186	
Interessi passivi eccedenti limite ROL	-	-	-	-	16	4	16	4	
Interessi di mora	-	-	-	-	77	21	77	21	
Margine su commessa infragruppo	220	60	220	60	-	-	-	-	
Svalutazione impianto	424	117	-	-	-	-	424	117	
	5.951	1.637	3.895	1.062	5.337	1.205	7.393	2.033	

IRAP	31.12.2008	imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta	riporto
		3,90%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	3,90%	
Fondi rischi ed oneri	750	28	750	206	-	-	-	-	
Leasing	330	13	-	-	50	14	380	15	-
Manutenzioni	204	8	150	41	331	91	385	15	
Rappresentanza	22	1	12	3	-	-	10	0	
Margine su commessa intragruppo	220	9	220	60	-	-	-	-	
Svalutazione impianto	424	17	-	-	-	-	424	17	

	1.949	75	1.131	311	382	105	1.199	47	-
--	-------	----	-------	-----	-----	-----	-------	----	---

Totale imposte anticipate	7.900	1.712	5.026	1.373	5.718	1.310	8.592	2.080	
----------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Perdite fiscali pregresse	2010	2011	2012	2013	2014
La Torrazza Srl	161	161	-	-	-
La Torrazza Srl	113	113	113	-	-
La Torrazza Srl	176	176	176	176	
La Torrazza Srl	259	259	259	259	259
Sadi Poliarchitettura Srl	459	459	459	459	459
Totale perdite fiscali	1.168	1.168	1.007	894	718

- La voce “**altre attività non correnti**” viene dettagliata nella tabella sottostante:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Erario c/rimborso Irpeg	-	2.291	(2.291)
Credito per interessi Irpeg	-	1.006	(1.006)
Credito IVA procedure concorsuali	282	302	(20)
Depositi cauzionali	19	71	(52)
Assicurazioni generali TFR versato	37	35	2
Totali	338	3.705	(3.367)

Si fa presente che la voce “Credito IVA per procedure concorsuali” è stata oggetto di attualizzazione con riferimento alle previste date di incasso.

La notevole riduzione dell'importo delle altre attività non correnti è ascrivibile all'integrale incasso dei crediti IRPEG vantati da Sadi Servizi Industriali S.p.a. avvenuta nel corso del primo semestre dell'esercizio.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.303	1.942	(639)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	162	286	(124)
Prodotti finiti e merci	879	2.128	(1.248)
Acconti		13	(13)

Totali	2.345	4.369	(2.024)
---------------	--------------	--------------	----------------

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 2.345 migliaia di euro e sono per la quasi totalità (2.325 migliaia di euro) riconducibili alla controllata Sadi Poliarchitettura s.r.l.

Con riferimento alla categoria delle “materie prime, sussidiarie e di consumo” e “prodotti finiti e merci” le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della loro effettiva possibilità di utilizzo e di realizzo. L’importo complessivo delle svalutazioni accantonate fino alla data del 31 dicembre 2009 ammonta a 676 migliaia di euro di cui 528 migliaia di euro accantonate nel presente esercizio.

(9) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono riferibili per la loro totalità alla controllata Sadi Poliarchitettura s.r.l., si riassumono nella seguente tabella le informazioni principali:

Lavori in corso su ordinazione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Lavoro in corso progressivi	23.382	19.936	3.446
Meno: fatturazione ad avanzamento lavori	(22.096)	(17.096)	(5.000)
Lavori in corso su ordinazione	1.286	2.840	(1.554)

In relazione ai lavori in corso su ordinazione si segnala che gli anticipi ricevuti alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a 116 migliaia di euro, mentre le ritenute a garanzia sui lavori in corso alla medesima data ammontano a 171 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 63.880 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	64.579	49.825	14.754
Crediti commerciali estero	421	777	(356)
Totale valore nominale crediti	65.000	50.602	14.398
Fondo svalutazione crediti	(1.120)	(940)	(180)

Valore netto crediti commerciali	63.880	49.662	14.218
---	---------------	---------------	---------------

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	31.12.2008	Accantonamento	utilizzo	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	(940)	(492)	312	(1.120)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Il notevole incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente è riferibile in particolar modo al credito (15.050 migliaia di euro) sorto in relazione alla cessione di una parte del complesso immobiliare "Cascina Ovi" di cui si tratterà più diffusamente nella successiva nota 14.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali corrisponde all'adeguamento dei crediti scaduti, in sofferenza o di dubbia esigibilità, così come risultanti dalla stima del management della società.

(11) Attività per imposte correnti

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	280	78	202
Totale	280	78	202

La voce crediti tributari pari a 280 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette. Il notevole incremento che la voce ha registrato rispetto al termine dello scorso esercizio è dovuto all'eccedenza di versamenti in acconti IRES ed IRAP rispetto alle imposte dovute.

Il dettaglio viene esposto nella seguente tabella:

Attività per imposte correnti	
Credito IRAP	5
Credito IRES	275
Totali	280

(12) Altre attività

Le altre attività correnti ammontanti a 12.594 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Altre passività correnti	
Altre attività	1.914
Risconti attivi	775
Iva a credito CEE	851
Iva a credito	9.055
Totali	12.594

La voce altre attività è composta principalmente da un credito vantato da La Torrazza s.r.l. nei confronti del comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica e pari a 448 migliaia di euro e per 1.471 migliaia di euro da crediti vantati dalle società Ecoitalia Srl (312 migliaia di euro) e Sadi Servizi Industriali S.p.A (1.158 migliaia di euro) nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi.

Le società, nel corso del 2009, hanno presentato domanda di integrazione delle dichiarazioni dei redditi a seguito degli impegni assunti dal sig. Giuseppe Grossi a manlevare le stesse dagli oneri fiscali derivanti dall'indagine della Procura di Milano in merito alla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica.

A seguito della richiesta di integrazione delle dichiarazioni, le società hanno ricevuto avvisi di accertamento il cui debito è iscritto nella voce "Passività per imposte correnti" di cui alla nota 24.

Il Gruppo ha valutato positivamente la capacità patrimoniale dell'Amministratore Delegato ad assolvere gli impegni assunti, in quanto egli possiede un proprio capiente patrimonio personale che, come noto, è rappresentato anche da circa l' 80% delle azioni del Gruppo Sadi ed ha pertanto iscritto un credito nei confronti dello stesso a fronte della manleva ricevuta.

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.229 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Depositi bancari e postali	1.202	13.866	(12.664)
Denaro e valori in cassa	27	16.346	(16.319)

Totale	1.229	30.212	(28.983)
---------------	--------------	---------------	-----------------

I valori possono esser convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data della presente relazione annuale.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

La diminuzione delle disponibilità liquide è dovuta oltre alle ordinarie dinamiche gestionali dell'esercizio, anche agli importanti investimenti effettuati dal gruppo, quali l'acquisto delle aree e degli immobili denominati "Ex Zuccherificio" nel comune di Casei Gerola e la costituzione della società Ecogreen Srl con lo scopo di acquistare la società Daisy Srl, già precedentemente commentati.

Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2009	31.12.2008
A. Cassa	27	16.346
B. Altre disponibilità liquide	1.202	13.867
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.229	30.213
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	(1.812)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.301)	(8.864)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.064)	(2.380)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(800)</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(19.177)	(11.244)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(17.948)	18.969

K. Debiti bancari non correnti	(19.524)	(32.169)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	(1.088)	(1.880)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(20.612)	(34.049)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(38.560)	(15.080)

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Sadi Servizi Industriali operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/09 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		63.880			63.880
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.229			1.229
TOTALE ATTIVO	-	66.359	-	-	65.109
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine			19.524		19.524
Altri finanziatori (leasing)				1.088	1.088
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	1.878		1.812		3.690
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			14.509		14.509
Debiti commerciali			36.281		36.281
Altre Passività		185			185
Altri finanziatori (leasing)				792	792
TOTALE PASSIVO	1.878	185	72.126	1.880	76.069

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/08 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		49.662			49.662
Disponibilità liquide ed equivalenti		30.212			30.212
TOTALE ATTIVO	-	81.124	-	-	79.874
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine			32.169		32.169
Altri finanziatori (leasing)				1.880	1.880
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	1.580		800		2.380
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			8.098		8.098
Debiti commerciali			36.651		36.651
Altri finanziatori (leasing)				766	766
TOTALE PASSIVO	1.580		77.718	2.646	81.944

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio consolidato	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	1.878	-	1.878	1.581	-	1.581
Unicredit - Sadi SpA	356	-	356	359	-	359
Banca Popolare Novara - Sadi SpA	737	-	737	632	-	632
Banca Popolare Novara - La Torrazza Srl	116	-	116	65	-	65
Banca Popolare Novara - Ecoitalia Srl	600	-	600	462	-	462
Intesa - Co.g.ri Srl	69	-	69	63	-	63
Finanziamenti	14.511	19.524	34.966	8.081	32.168	43.342
Unicredit - Sadi SpA	3.069	4.906	8.084	2.917	7.975	11.140
Banca Popolare Novara	3.000	9.000	12.302	3.000	12.000	15.549
Banca Popolare Novara - La Torrazza Srl		3.260	3.392	718	3.109	3.930
Banca Popolare Novara - Ecoitalia Srl	8.303	2.358	11.049	1.180	8.945	12.314
Banca Popolare di Verona	139	-	139	266	139	410

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-09	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	9-set-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	2.800.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare Novara	4.000.000	10.589.744	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	1.879.956	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	9-set-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	4.000.000	3.108.763	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare Novara	11.800.000	10.620.000	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing	6.000.000	1.879.956	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi
Caratteristiche						
Bilancio consolidato	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-08	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	10.892.657	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare di Novara	15.000.000	15.000.000	9-set-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banca Popolare di Novara	4.000.000	3.600.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banca Popolare di Novara	4.000.000	11.800.000	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	2.645.675	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	10.892.657	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare di Novara	15.000.000	15.000.000	9-set-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare di Novara	4.000.000	3.827.021	30-set-13	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banca Popolare di Novara	11.800.000	6.761.800	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing	6.000.000	2.645.675	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali SpA per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2009	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	578	(588)		
Finanziamenti	(354)	354		
Leasing	(20)	20		
TOTALE	205	(215)	-	-

Bilancio consolidato 31.12.2008	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	131	(131)	588	(602)
Finanziamenti	(148)	148		
Leasing	(16)	16	-	-
TOTALE	(33)	32	588	(602)

Si noti che gli effetti dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2008 risultavano essere maggiormente mitigati rispetto al 31 dicembre 2009 poiché le relazioni di copertura in essere qualificavano per *hedge accounting* ai sensi dello IAS 39.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*)

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo deriva principalmente da investimenti industriali ed immobiliari, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.727)	(36.727)						
Strumenti finanziari derivati	(1.895)	(639)	(493)	(478)	(203)	(74)	(21)	12
Finanziamenti	(37.220)	(4.034)	(3.960)	(9.001)	(7.339)	(6.232)	(1.434)	(5.220)
Leasing	(1.919)	(400)	(409)	(839)	(271)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(1.812)	(1.812)						
Totale	(79.572)	(43.612)	(4.861)	(10.318)	(7.813)	(6.307)	(1.455)	(5.208)
Bilancio consolidato 31.12.2008	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.651)	(36.651)						
Strumenti finanziari derivati	(1.658)	(220)	(484)	(547)	(229)	(122)	(49)	(7)
Finanziamenti	(47.263)	(4.773)	(4.643)	(9.296)	(9.231)	(7.383)	(5.283)	(6.654)
Leasing	(2.782)	(415)	(409)	(839)	(847)	(272)	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(800)	(800)						
Altre Passività	(2.320)	(2.320)						
Totale	(91.475)	(45.179)	(5.536)	(10.682)	(10.307)	(7.777)	(5.333)	(6.661)

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente;
- per la linea di *business* "poliarchitettura" si rileva che l'attuale gestione ha come obiettivo la razionalizzazione del portafoglio clienti che ha determinato, tra i vari benefici, anche una diminuzione del credito scaduto rispetto a quello della precedente gestione.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2009	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180 -365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Architettura	6.836	3.875	55	804	267	63	1.772	(228)
Divisione Ambiente	58.164	43.808	1.353	1.554	5.325	2.035	4.088	(892)
Totale Crediti Commerciali	65.000	47.683	1.408	2.358	5.592	2.097	5.860	(1.120)
Bilancio consolidato 31.12.2008	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180 -365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Architettura	9.670	4.663	22	164	1.072	1.949	1.800	(144)
Divisione Ambiente	40.932	23.111	3.717	2.098	8.530	800	2.676	(796)
Totale Crediti Commerciali	50.602	27.774	3.739	2.262	9.602	2.749	4.476	(940)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 1.563 migliaia di Euro (210 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

(14) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce ammontante a 2.824 migliaia di euro riguarda la parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi", iscritto nella precedente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 per un importo pari a 16.806 migliaia di euro, di proprietà della società Ecoitalia Srl.

Con atto del 19.06.2009 a rogito notaio dr. Severini la società ha venduto alla società Leasint S.p.A. una parte di tale immobile; tale atto risultava sottoposto a condizione sospensiva ai sensi del D.Lgs 42/2004 con conseguente differimento del trasferimento della proprietà all'atto di avveramento della suddetta condizione, verificatasi nell'esercizio 2009; l'incasso del prezzo di detta cessione era stato invece differito alla data di formalizzazione notarile dell'avveramento della condizione, formalizzazione avvenuta in data 23.02.2010.

Il trasferimento dei rischi e benefici rilevanti connessi alla porzione immobiliare, individuato dallo IAS 18 quale momento in cui rilevare la cessione immobiliare, è stato quindi realizzato nel corso dell'esercizio 2009. La cessione effettuata ad un prezzo pari a 15.050 migliaia di euro ha determinando l'iscrizione nel presente bilancio di una plusvalenza pari a 956 migliaia di euro, iscritta alla voce del conto economico "altri ricavi".

Per la parte non ceduta con l'atto sopramenzionato la società ha comunque in essere le trattative per la cessione che si andranno a concludere presumibilmente entro i prossimi 12 mesi.

(15) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale del Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.a., coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, ammontante a 24.547 migliaia di euro rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva legale, ammontante a 1.503 migliaia di euro è stata movimentata per la destinazione di parte del risultato di Sadi Servizi Industriali s.p.a al 31.12.2008 per un importo di 185 migliaia di euro.
- le Altre riserve sono così dettagliate:

Voci del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2009	Variazione
Riserva da cash flow hedge	(1.193)	0	1.193
Riserva da traduzione	240	(1.405)	(1.645)
Riserva IAS 19	-	23	23
Totali	(953)	(1.382)	(429)

La riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2008 era relativa a contratti derivati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting. Detti contratti erano stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39 in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008. I test di efficacia retrospettiva e prospettica erano stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data sono stati contabilizzati metodo secondo la metodologia dell'hedge accounting. La società ha deciso, in occasione del presente bilancio annuale di abbandonare la contabilizzazione di tali derivati secondo l'hedge accounting; pertanto i fair value sono stati contabilizzati con contropartita a conto economico, procedendo altresì allo storno della riserva di cash flow hedge iscritta nel precedente esercizio tra le riserve di patrimonio netto.

L'effetto di tale cambio di contabilizzazione ha comportato nel presente bilancio annuale il rilascio a conto economico della riserva di cash flow hedge per un importo di 1.645 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale pari a 452 migliaia di euro) con corrispondente iscrizione di oneri finanziari.

La riserva di conversione deriva dall'adeguamento delle poste di bilancio della controllata SI GREEN U.K. alla moneta di redazione del bilancio consolidato.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della società alla data del presente bilancio consolidato, che ammontavano a complessive 4.541.683 azioni pari al 4.89% del capitale sociale.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

	Patrimonio Netto al 31.12..2009	Patrimonio Netto al 31.12..2008	Utile del periodo al 31.12.2009	Utile del periodo al 31.12.2008
Bilancio Separato di Sadi Servizi Industriali S.p.A.	76.648	79.609	353	3.707
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni contro i patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio delle partecipazioni società del Gruppo.	(7.222)	(2.089)	(5.035)	2.526

Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	3.276	(1.688)	4.296	360
Patrimonio netto del gruppo	72.702	75.832	(386)	6.593
Quota di terzi	165	158	43	38
B bilancio consolidato Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A.	72.867	75.990	(343)	6.631

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine	19.524	32.169	(12.645)
Altri finanziatori per leasing	1.088	1.880	(792)
Totale	20.612	34.049	(13.437)

Finanziamenti – Leasing	Quota a lungo	Quota a breve
Unicredit - Sadi SpA	4.906	3.069
Banca Popolare Novara - Sadi Spa	9.000	3.000
Banca Popolare Novara - La Torrazza Srl	3.260	-
Banca Popolare Novara - Ecoitalia Srl	2.358	8.303
Intesa - Co.gi.ri Srl –Leasing	1.088	792
Banca Popolare Novara - Sadi Poliarchitettura Srl	-	137
TOTALE	20.612	15.301

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 19.524 migliaia di euro, e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del gruppo. L'importo è così composto:

- 4.906 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato da Unicredit Banca d'Impresa in

data 29 maggio 2007 a favore di Sadi Servizi industriali S.p.a, per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro ed avente scadenza al 31 maggio 2012 da rimborsarsi in rate trimestrali posticipate aventi decorrenza dal 1 giugno 2007.

- 9.000 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di Sadi Servizi industriali S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi e scadenza settembre 2013.
- 3.260 migliaia di euro è rappresentato da un mutuo erogato dalla Banca Popolare di Novara a favore di La Torrazza Srl per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro erogato in data 19.07.2008 con scadenza 30.09.2013.
- 2.358 migliaia di euro rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi ed avente scadenza al 2 ottobre 2018. Viene dato atto che in data 23.02.2010 a seguito della formalizzazione notarile dell'atto di riconoscimento di avverata condizione sospensiva apposta all'atto sottoscritto in data 19.06.2009, già commentata nella nota 14 precedente, si è provveduto a cancellare parzialmente l'ipoteca ed a ridefinire il piano di ammortamento, la cui parte rimborsata in data 23.02.2010 pari a 8.008 migliaia di euro è interamente stata conseguentemente classificata quale debito finanziario a breve termine. Il debito a medio lungo termine qui commentato considera il nuovo piano di ammortamento.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

Sono inoltre comprese nella voce le quote riferite al debito per le rate a scadere oltre i dodici mesi, pari a 1.088 migliaia di euro, relative ai canoni leasing in essere, descritti nella nota 1.

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 2.217 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	2.217	2.223	(6)
Totali	2.217	2.223	(6)

con la seguente composizione e movimentazione:

sDescrizione	31.12.2008	rilascio	altre variazioni	31.12.2009
--------------	------------	----------	------------------	------------

- Fondo rischi per controversie legali (Sadi Serv. Industriali S.p.a.)	750	(750)	-	-
- Fondo rischi fiscali (Sadi Poliarchitettura s.r.l.):	11	-	-	11
- Fondo rischi oneri futuri (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	563	(187)	-	376
- Fondo ind. suppletive clientela (Sadi Servizi Industriali S.p.A.):	157	-	1	158
- Fondo rischi su commesse (Sadi Poliarchitettura Srl.):	742	(741)	-	1
- Fondo oneri chiusura cella 8 (La Torrazza Srl.):	-	-	1.672	1.672
Totali	2.223	(1.678)	1.673	2.217

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il fondo rischi controversie legali, appostato nel corso di precedenti esercizi a copertura di possibili oneri derivanti dai contenziosi legali in corso, è stato completamente rilasciato nel corso del corrente esercizio in quanto il management aziendale ha rilevato che sono venute meno le ragioni che avevano portato allo stanziamento dello stesso.

Il fondo rischi fiscali è stato costituito in esercizi precedenti a fronte dell'avvenuta notifica di un avviso di liquidazione d'imposta per IVA relativa all'esercizio 1998. La società ha ritenuto, a titolo prudenziale, di accantonare gli importi richiesti dall'Amministrazione Finanziaria per imposte e interessi.

Il fondo oneri futuri è stato accantonato nel tempo per fronteggiare gli oneri di manifestazione numeraria futura per la gestione passiva delle discariche di proprietà; tale fondo, che ha un valore residuo di 376 migliaia di euro è riferito alla gestione passiva, in capo a Sadi Servizi Industriali S.p.a., dello smaltimento dei percolati delle celle esaurite delle discariche di La Torrazza.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela agenti rappresenta la presumibile quota d'indennità cumulativamente maturata dagli agenti, in relazione all'anzianità dei singoli rapporti, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Gli accantonamenti al fondo rischi su commesse sono stati eseguiti a fronte della stima di oneri che potrebbero emergere a carico del gruppo in relazione alle commesse in corso; il fondo è stato quasi completamente rilasciato (740 migliaia di euro) nel corso del corrente esercizio a seguito della transazione avvenuta in data 30 dicembre 2009 in relazione alla commessa Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.a.

L'importo di 1.672 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte matura-

ta nell'esercizio dei costi di post-gestione (22 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (1.650 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza s.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di post-gestione è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti conferibili in discarica e quelle effettivamente conferite nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinato come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stato capitalizzato ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Il tecnico incaricato di redigere la perizia di stima ha quantificato, a valori correnti, in 1.864 migliaia di euro il costo di chiusura della discarica "capping" ed in complessivi 5.653 migliaia di euro, a valori correnti, i costi di gestione del post chiusura della discarica. Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati tenendo in considerazione il valore attuale dei costi stimati al lordo dell'apprezzamento sulla base dell'inflazione stimata.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 3,0% e il 3,8% ed il periodo previsto degli esborsi è compreso tra il 2016-2045.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

le voci ammontanti complessivamente a 80.717 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti. Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Nel corso dell'esercizio 2009 in riferimento alla rateazione delle cartelle relative agli avvisi d'accertamento di cui si è trattato nella nota 12 sono state rilasciate fidejussioni a favore dell' Agenzia delle Entrate per complessivi 715 migliaia di euro rispettivamente da Sadi Servizi Industriali s.p.a. per 403 migliaia di euro e da Ecoitalia Srl per 312 migliaia di euro.

Inoltre ci sono fidejussioni rilasciate a clienti a garanzia della buona esecuzione dei lavori (performance bond) per un valore di 397 migliaia di euro.

Il comparto Poliarchitettura, in considerazione del monitoraggio storico delle contestazioni sui lavori eseguiti ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti in relazione alla garanzia decennale sui lavori eseguiti.

Altri rischi:

Indagini in corso

La Procura di Milano sta indagando sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica, approfondendo l'analisi dei contratti ed il ruolo dell'amministratore delegato.

La bonifica dell'area Montecity risalente al 2004 prevedeva originariamente la conclusione dei lavo-

ri di bonifica per la fine del 2006. Il contratto era stato stipulato da un'associazione temporanea di imprese di cui l'allora Servizi Industriali S.p.A. era mandataria ed Ecoitalia Srl mandante.

L'esecuzione del contratto di appalto ha in realtà avuto termine effettivo nel primo quadrimestre 2007 e come noto, con effetto 2 gennaio 2007 si è realizzata la fusione per incorporazione di Servizi Industriali S.p.A. in Sadi S.p.A..

Per quanto riguarda l'altro contratto, essendo questo appena partito, la società si è adoperata affinché non vi fosse nessun effetto contabile già nel 2008 in relazione alle ipotesi investigative. L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta investigazione che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

La società ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il comitato di controllo interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde

valutare gli eventuali profili di rischio i cui esiti sono stati dettagliatamente illustrati in occasione dell'assemblea del 29 aprile 2009.

A seguito poi del provvedimento di custodia cautelare che ha colpito in data 20 ottobre 2009, tra gli altri, il sig. Giuseppe Grossi, amministratore delegato della Sadi Servizi Industriali S.p.A., quest'ultima, si è prontamente attivata al fine di verificare ulteriormente eventuali coinvolgimenti della stessa, o di società da essa controllate, nei fatti che, secondo quanto è dato conoscere, sono stati alla base del provvedimento sopra menzionato e, in tale ottica, ha conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001.

Dall'esame del predetto provvedimento i legali del suddetto studio hanno rilevato che le condotte pretesamente attribuite al Sig. Grossi dall'autorità procedente non sono state poste in essere nell'interesse o a vantaggio di Sadi Servizi Industriali o di società ad essa afferenti e che il Sig. Grossi non è indagato per fatti di reato riconducibili funzionalmente alla sua qualità di soggetto in posizione apicale all'interno del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Per Sadi Servizi Industriali appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

La Società ha inoltre richiesto un aggiornamento, in sede di approvazione del progetto di bilancio annuale da parte del consiglio di Amministrazione, allo Studio legale Giarda ed il legale incaricato ha confermato, con Nota trasmessa alla Società in data 26/3/2010, le conclusioni del precedente parere sopra richiamato.

Deve rammentarsi che le società Sadi Servizi Industriali S.p.A ed Ecoitalia S.r.l. hanno ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Capogruppo a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti oggetto di contestazione.

Avviso d'acertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liqui-

dazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008; a fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata". La sentenza favorevole alla società alla data odierna non risulta impugnata.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.917 migliaia di euro .

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.917	2.023	(106)
Totali	1.917	2.023	(106)

Fondo al 01/01/2009	2.023
Quota maturata e stanziata a conto economico	141
Benefici pagati nell'esercizio	(164)
Attualizzazione	(83)
Fondo al 31/12/2009	1.917

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo. 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2009 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,60%.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 10%.

(19) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2009 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione
-------------	---------------------------	---------------------------	------------

Passività per imposte differite	927	780	147
---------------------------------	-----	-----	-----

Totali	927	780	147
---------------	------------	------------	------------

La composizione della voce e la sua movimentazione sono riportate nella tabella sottostante

		imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	Imposte	imponibile	Imposta
IRES	31.12.2008	27,50%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	27,50%
interessi di mora	868	239	89	24	38	11	818	225
leasing	1.630	448	-	-	504	138	2.134	587
Tfr	108	30	3	1	1	-	106	29
capping	-	-	-	-	10	3	10	3
	2.607	717	92	25	553	152	3.068	844

		imposta 2008	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2008	3,90%	utilizzo 2009	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2009	3,90%
leasing	1.630	64	-	-	504	20	2.134	83
	1.630	64	-	-	504	20	2.134	83
Fondo imposte differite	4.237	780	92	25	1.057	171	5.202	927

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore , corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Passività correnti

Le passività correnti hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Passività finanziarie a breve termine	3.875	2.380	1.495
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	15.301	8.864	6.437
Debiti commerciali	36.281	36.651	(370)
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	400	607	(207)
Passività per altre imposte correnti	2.490	672	1.818
Altre passività correnti	6.495	6.539	(44)
Totali	64.842	55.713	9.129

(20) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione :

Passività finanziarie a breve termine	
Banche c/c passivi	1.812
Fair value contratti IRS	1.878
Differenziale prezzo acquisto partecipazione	185
Totali	3.875

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre a i debiti verso banche per scoperti di conto corrente (1.812 migliaia di euro) i fair value dei contratti di Interest Rate Swap (IRS per 1.878 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

La voce comprende anche un differenziale di prezzo riconosciuto sull'acquisto della partecipazione in La Torrazza Srl per 185 migliaia di euro.

(21) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (16), oltre ad una quota di 137 migliaia di euro riferita al residuo di un finanziamento scadente entro il 31.12.2010.

(22) Debiti commerciali

La voce accoglie i debiti di natura commerciale nei confronti di fornitori nazionale ed esteri nonché verso altre società del gruppo.

Debiti commerciali	
Fornitori	28.934
Collegate	3.747
Controllanti	1.273
Altre società del gruppo	2.327
Totali	36.281

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

(23) Anticipi

	31.12.2009	31.12.2008	
	Consolidato	Consolidato	Variazione
Anticipi	400	607	(207)
Totali	400	607	(207)

La voce si riferisce ad acconti per vendite e prestazioni della società Sadi Poliarchitettura Srl di cui 116 migliaia di euro riferibili a lavori in corso su ordinazione.

(24) Passività per imposte correnti

La voce ha la seguente composizione:

Passività per imposte correnti	
Debito IRAP	198
Debito IRES	820
Imposte da dichiarazione integrativa	1.471
Totali	2.490

La voce accoglie oltre al debito verso l'erario per il saldo delle imposte dirette, le "maggiori imposte da accertamento" corrispondenti alle imposte, sanzioni ed interessi calcolati alla data di riferimento del presente bilancio, delle società Ecoitalia Srl e Sadi Servizi Industriali Spa a seguito dell'emissione degli avvisi d'accertamento relativi alle istanze di integrazione delle dichiarazioni presentate dalle società stesse nel corso dei primi mesi del 2009.

A fronte di tale posta, risultano iscritti crediti per pari importo vantati dalle società Ecoitalia Srl (312 migliaia di euro) e Sadi Servizi Industriali S.p.A (1.158 migliaia di euro) nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi a seguito della manleva dallo stesso rilasciata a favore delle due società ed in relazione all'indagine della Procura di Milano in merito alla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica.

Per effetto di tali appostazioni non si è avuto nessun effetto a conto economico.

La suddetta valutazione del rischio fiscale connesso alle indagini in corso è stata effettuata sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili, tuttavia, considerato lo stato del procedimento non si può escludere che dall'evoluzione del procedimento stesso possano emergere ulteriori profili di rischio anche fiscale ad oggi non prevedibili.

(25) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Altre passività correnti	
Altre passività	2.822
Debiti verso istituti di previdenza	582
Ratei e risconti	2.056
Altre imposte	389
Iva a debito	646
Totali	6.495

L'appostazione comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi.

Le altre passività sono costituite da debiti verso il personale dipendenti ed amministratori per 1.109 migliaia di euro, da un debito della Capogruppo nei confronti del comune di Orbassano per 1.406 migliaia di euro e da debiti diversi per 307 migliaia di euro.

I ratei passivi (pari a 312 migliaia di euro) si riferiscono per la quasi totalità ad oneri finanziari di competenza dell'esercizio, mentre i risconti passivi (pari a 1.744 migliaia di euro) sono riferiti perlopiù a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano e per commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri.

Le altre imposte sono riferite perlopiù a ritenute effettuate dalle società del Gruppo su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione della voce "Ricavi" evidenziandone le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
	Consolidato	Consolidato	
Vendite nette	93.802	105.624	(11.822)
Altri ricavi	5.940	822	5.118
Totali	99.742	106.446	(6.704)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(26) Ricavi operativi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Controsoffitti metallo	11.195	4.082	7.113
Controsoffitti gesso	1.590	4.799	(3.209)
Controsoffitti fibre	12	40	(28)
Pavimenti tecnici sopraelevati	2.901	4.708	(1.808)
Segnaletica	258	89	169
Altro	85	381	(296)
<i>Variazione lavori in corso</i>			
Pavimenti tecnici sopraelevati	(130)	(89)	(41)
Prodotti segnaletica	(69)	(8)	(61)
Controsoffitti	(710)	161	(871)
Navali	96	45	51
Divisione Architettura	15.228	14.209	1.019
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	46.955	49.074	(2.119)
Produzione di energia elettrica	3.925	3.655	270
Bonifiche	19.994	31.811	(11.817)
Altri ricavi	7.700	6.875	825
Divisione Ambiente	78.574	91.415	(12.841)
Totali	93.802	105.624	(11.822)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni indicati nel Conto Economico consolidato fanno riferimento ai due settori in cui opera il gruppo. I ricavi relativi al comparto architettura ammontano a circa 15.228 migliaia di euro, mentre il settore ambientale ha un peso preponderante ed i relativi ricavi ammontano a circa 78.574 migliaia di euro.

Le attività specifiche nel settore ambientale esercitate dal gruppo Sadi Servizi Industriali sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas e dalla realizzazione di impianti di smaltimento.

(27) Altri ricavi

Altri ricavi	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Ricavi e proventi diversi	61	162	(101)
Altri ricavi e proventi società del gruppo	345	148	197
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	17	7	10
Plusvalenze da alienazione	956	-	956
Sopravvenienze attive	4.536	486	4.050
Recupero spese da compagnie assicurative	25	19	6
Totali	5.940	822	5.118

La voce "altri ricavi" è composta da ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del

gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato nella parte relativa ai rapporti tra le parti correlate.

La voce sopravvenienze attive è ascrivibile principalmente alla società capogruppo e in dettaglio al rilascio del fondo rischi legali (di cui alla nota 17) per 750 migliaia di euro e allo stralcio di quote di debiti non più esigibili per 2.440 migliaia di euro; la voce accoglie, inoltre, proventi riconosciuti a favore di Ecoitalia dalla sentenza NordCave (di cui alla nota 31) per 117 migliaia di euro e conguagli del GSE per 259 migliaia di euro.

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Acquisto di materie prime ,sussid di consumo e merci	10.445	12.251	(1.806)
Prestazioni di servizi	63.866	65.771	(1.905)
Costo del lavoro	9.613	10.022	(409)
Altri costi operativi ed accantonamenti	6.217	5.245	972
Totali	90.141	93.289	(3.148)

Di seguito si forniscono informazioni delle voci più significative.

(28) Acquisto materie prime semilavorati ed altro

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Reagenti	579	827	(248)
Metallo	1.305	1.043	262
Commesse PTS	1.528	2.899	(1.371)
Commesse Ambiente	281	177	104
Materiali per manutenzioni	318	609	(291)
Materiale per commesse MT	1.459	82	1.377
Altri materiali	3.056	4.116	(1.060)
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	1.919	2.498	(579)
Totali	10.445	12.251	(1.806)

La voce è costituita in misura preponderante dagli acquisti di materie prime per le commesse MT (commesse i cui prodotti sono costituiti per la maggior parte da manufatti di metallo) nonché dalla variazione di magazzino di materie prime, merci e semilavorati del settore architettura e dei materiali di consumo:

Di cui:

Var. Magazzino materie prime e semilav.	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Controsoffitti metallo	256	-	256
Controsoffitti gesso	399	58	341
Pavimenti tecnici sopraelevati	226	16	210
Prodotti segnaletica	25	4	21
Variazione materie sussidiarie e di consumo	1.012	2.420	(1.408)
Totali	1.919	2.498	(579)

(29) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Lavorazioni e manutenzioni di terzi	2.920	4.531	(1.611)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	30.935	30.781	154
Servizi movimentazione materiali	315	269	46
Altri servizi	4.335	7.716	(3.381)
Servizi operativi da altre società del gruppo	11.528	11.257	271
Costi per commesse	293	222	71
Trasporti	543	581	(38)
Manutenzioni e riparazioni	2.280	1.772	508
Consulenze e prestazioni	3.164	2.291	873
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	368	500	(132)
Compensi collegio sindacale	120	73	47
Provvigioni	250	444	(194)
Spese promozionali e pubblicità	81	496	(415)
Costi vari	532	148	384
Assicurazioni	943	815	128
Servizi e utenze	2.229	1.877	352
Viaggi e soggiorni	428	285	143
Altri servizi da società del gruppo	2.604	1.713	891
Totali	63.866	65.771	(1.905)

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti connessi al settore ambiente (circa 30.935 migliaia di euro); ci sono inoltre prestazioni di terzi per le bonifiche e per le commesse di architettura, costi per manodopera di terzi per montaggi.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del gruppo.

(30) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del personale	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Retribuzioni	6.777	6.966	(189)
Oneri sociali	2.338	2.351	(13)
Trattamento di fine rapporto	401	590	(189)
Altri costi del personale	97	115	(18)
Totali	9.613	10.022	(409)

(31) Altri costi operativi e accantonamenti

Altri costo e godimento beni di terzi	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Godimento beni di terzi	2.393	2.697	(304)
Altri costi	3.823	2.548	1.275
Totali	6.217	5.245	972

La voce "Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi		
Locazioni immobiliari		504
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi		1.580
Noleggio auto		301
Altre locazioni		9
Totali		2.393

Negli altri costi sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, e minusvalenze relative a cessioni di cespiti.

L'incremento degli altri costi è dovuto agli oneri relativi alla soccombenza di Ecoitalia Srl nella causa che la vedeva contrapposta a Nordcave Srl Ecofin srl e Piombifera Bresciana Spa.

La sentenza di primo grado aveva previsto che la società provvedesse al pagamento della somma pari ad euro 1.954.112,68 oltre ad interessi legali a titolo di risarcimento danni in favore di Nordcave Srl, mentre aveva condannato Piombifera Bresciana Spa al pagamento della somma pari ad euro 338.039,25 oltre ad interessi legali a favore di Ecoitalia Srl.

A seguito di conciliazione tra le parti, evitando il ricorso in appello, Ecoitalia ha dovuto pagare la somma pari a 1.150 migliaia di euro a titolo di risarcimento danni in favore di Nordcave Srl ed ha

visto riconosciuta a suo favore la somma di 117 migliaia di euro di cui già si è trattato negli “Altri ricavi”.

(32) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate nelle premesse della presente Nota e sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Ammortamento beni immaterilai	82	72	10
Svultazioni	752	-	752
Ammortamento beni materiali	3.773	4.162	(389)
Totali	4.606	4.234	372

La voce “Svultazioni” accoglie la svalutazione dell’avviamento trattato relativo alla CGU della “divisione architettura”, descritta nella nota (3).

(33) Proventi e Oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 3.860 migliaia di euro:

	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Proventi ed oneri finanziari	(3.860)	1.231	(5.091)
Totali	(3.860)	1.231	(5.091)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative

Proventi finanziari	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Interessi attivi	236	2.792	(2.556)
proventi contratti derivati	1	206	(205)
Utili attuariali	148	187	(39)
interessi attivi imposte a rimborso	34	265	(231)
Totale proventi finanziari	419	3.450	(3.031)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(276)	(430)	154
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(765)	(992)	227
Altri interessi passivi	(26)	(51)	25
Perdite attuariali	(86)	(98)	12
Commissioni bancarie	(64)	(58)	(6)
Totale oneri finanziari	(1.217)	(1.629)	412
Strumenti derivati			

Oneri contratti derivati	(3.063)	(590)	(2.473)
Totale oneri finanziari	(3.063)	(590)	(2.473)
Totale proventi e oneri finanziari	(3.860)	1.231	(5.091)

L'incremento degli oneri finanziari è correlato all'abbandono dell'hedge accounting per quanto riguarda i contratti derivati di cui si è già trattato diffusamente alla nota 15.

(34) Proventi e oneri su partecipazione

La voce presenta uno sbilancio positivo di 217 migliaia di euro:

	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	217	294	(77)
Totali	217	294	(77)

I proventi (217 migliaia di euro) si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società collegata Barricalla s.p.a.

(35) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Imposte correnti	2.417	3.705	(1.288)
Imposte differite e anticipate	(723)	112	(835)
Totali	1.694	3.817	(2.123)

Imposte correnti	31.12.2009	31.12.2008	variazione
Ires dell'esercizio	1.840	2.951	(1.111)
Irap dell'esercizio	577	754	(177)
Totale imposte correnti	2.417	3.705	(1.288)

La voce comprende imposte correnti per 2.417 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio annuale.

Lo sbilancio tra gli accantonamenti e gli utilizzi di imposte anticipate e differite presenta un saldo positivo di 723 migliaia di euro.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti delle note di cui ai punti (7) e (19)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato

sulle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009
Utile ante imposte	1.351
Imposte all'aliquota di riferimento	372
Imposte su perdite non scomputabili nell'esercizio	1.148
Imposte teoriche	1.519
Effetto fiscale differenze permanenti	105
Effetto fiscale differenze temporanee	931
Effetto poste non rilevanti fiscalmente	(716)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)	1.840
IRAP	578
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	2.417
Totale differite – anticipate	(723)
Totale Imposte	1.694

La voce "Effetto poste non rilevanti fiscalmente" accoglie l'effetto fiscale delle scritture di consolidato riepilogate nella seguente tabella:

Svalutazione partecipazioni	(570)
Eliminazione poste intercompany	(34)
Scritture IAS leasing	(125)
Scritture Ias Derivati	53
Attualizzazione crediti	(42)
Effetto poste non rilevanti fiscalmente	(716)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27.5%) al risultato ante imposte.

Informativa di settore

In ossequio Secondo quanto previsto dall'IFRS 8, i prospetti che seguono espongono la suddivisione delle attività e delle passività, nonché dei componenti positivi e negativi di reddito, sulla base dei due settori di mercato nei quali si esplica l'attività del gruppo così come individuati dal management aziendale, ossia il settore dell'architettura e il settore ambientale. L'informativa di settore è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, e corrisponde ai dati utilizzati dal management aziendale al fine della valutazione dell'andamento dei propri settori operativi.

Le Attività e le Passività di settore sono costituite dalle attività e dalle passività che sono impiegate dal Settore nello svolgimento della propria operatività e sono direttamente attribuibili o allocabili, in modo ragionevole, al Settore stesso.

Il "Margine operativo netto" rappresenta il "Risultato di settore" utilizzato dal management aziendale al fine della valutazione dell'andamento del settore.

I dati di settore al 31 dicembre 2009, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono i seguenti:

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI	CONSOLIDATO
	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009
<i>(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)</i>				
ATTIVITA'				
<i>Totale attività non correnti</i>	71.985	6.959	0	78.944
<i>Totale attività correnti</i>	72.632	12.066	(3.084)	81.614
Altre attività destinate alla vendita	2.824	0	0	2.824
TOTALE ATTIVITA'	147.441	19.025	(3.084)	163.382
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
<i>Totale patrimonio netto</i>				72.867
<i>Totale passività non correnti</i>	24.510	1.163	0	25.673
<i>Totale passività correnti</i>	56.401	11.269	(2.828)	64.842
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	80.912	12.431	(2.828)	163.382

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI	CONSOLIDATO
	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009
<i>(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)</i>				
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	4.375	1.732	0	6.107

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI	CONSOLIDATO
	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009
RICAVI				
Ricavi operativi	78.574	15.228	0	93.802
Altri ricavi	5.534	443	(37)	5.940
Totale ricavi	84.108	15.671	(37)	99.742
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	4.414	6.031	0	10.445
Prestazioni di servizi	58.692	5.434	(260)	63.866

Costi del lavoro	5.410	4.203	0	9.613
Altri costi operativi ed accantonamenti	5.155	1.062	0	6.217
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.436	(1.058)	223	9.601
Ammortamenti e svalutazioni	3.198	1.408	0	4.606
MARGINE OPERATIVO NETTO	7.238	(2.466)	223	4.995
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi e oneri finanziari	(3.752)	(109)	0	(3.861)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	217	0	0	217
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.704	(2.576)	223	1.351
Imposte sul reddito	2.092	(398)	0	1.694
RISULTATO NETTO DI PERIODO	1.612	(2.178)	223	(343)
Risultato di competenza di terzi azionisti	43	0	0	43
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.569	(2.178)	223	(386)

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI/ NON ALLOCABILE	CONSOLIDATO
	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
<i>(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)</i>				
ATTIVITA'				
<i>Totale attività non correnti</i>	68.633	5.992	1.712	76.337
<i>Totale attività correnti</i>	62.275	14.630	17.536	94.441
Altre attività destinate alla vendita	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	130.908	20.622	19.248	170.778
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
<i>Totale patrimonio netto</i>				75.990
<i>Totale passività non correnti</i>	16.925	2.035	20.115	39.075
<i>Totale passività correnti</i>	41.806	6.872	7.035	55.713
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	58.731	8.907	27.150	170.778

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI/ NON ALLOCABILE	CONSOLIDATO
	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
<i>(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)</i>				
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	9.386	734	0	10.120

	AMBIENTE	ARCHITETTURA	ELISIONI/ NON ALLOCABILE	CONSOLIDATO
	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
RICAVI				
Ricavi operativi	91.415	14.429	(220)	105.624
Altri ricavi	502	320	0	822
Totale ricavi	91.917	14.749	(220)	106.446
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	6.654	5.597	0	12.251
Prestazioni di servizi	61.785	3.986	0	65.771
Costi del lavoro	5.260	4.762	0	10.022
Altri costi operativi ed accantonamenti	4.606	639	0	5.245
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.612	(235)	(220)	13.157
Ammortamenti e svalutazioni	2.968	1.266	0	4.234
MARGINE OPERATIVO NETTO	10.644	(1.501)	(220)	8.923

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
Proventi e oneri finanziari	813	0	418	1.231
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI				
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	294	0	0	294
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.751	(1.501)	198	10.448
Imposte sul reddito	0	0	3.817	3.817
RISULTATO NETTO DI PERIODO	11.751	(1.501)	(3.619)	6.631
Risultato di competenza di terzi azionisti	38	0	0	38
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	11.713	(1.501)	(3.619)	6.593

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio 2009 sono riportati di seguito:

Parti correlate - 31 dicembre 2009	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Costi cap
Società controllanti:					
Green Holding Spa	174	1.158	169	1.912	9
Società collegate:					
Baricalla Spa	553	3.747	2.016	4.919	-
SIAD Srl	1.250	-	-	-	-
Società sottoposte a comune controllo:					
Gea Srl	455	1.264	845	5.470	-
Consorzio Castellone Srl	-	-	-	-	-
Ind.Eco Srl	2.391	326	6.439	333	-
La Inerti Srl	23	62	55	97	-
REA Dalmine Spa	1.433	359	2.827	337	-
Aimeri Spa	303	43	508	72	-
Aimeri Immobiliare Spa	2	-	2	-	-
San Martino Green Spa	-	-	39	-	-
Newcons Srl	-	46	-	247	1.623
Walde Ambiente Spa	19	12	61	941	15
Blue Holding srl	6	115	10	115	-
Noy Vallesina S.r.l.	-	-	2	-	-
Noy Engineering S.r.l.	2	-	-	-	36
Noy Ambiente Spa	1.043	-	3.900	-	-
Altre parti correlate:					
Alfa Alfa Srl	276	188	2	1.004	-
Cascina Ovi Srl	121	-	120	-	-
SPS S.r.l.	80	-	-	-	-
Plurifinance Srl	50	26	42	93	-
Immobiliare Casei gerola	20	-	18	-	-
TR Estate Srl	8.747	-	6.897	-	-

Totali	16.949	7.346	23.951	15.540	1.683
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------	--------------

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

L'unico rapporto di credito di natura non commerciale è rappresentato da un credito finanziario dell'importo di 1.250 migliaia di euro nei confronti della SIAD s.r.l.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.P.A.: La società riaddebita al gruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. costi per servizi di natura tecnico amministrativa, costi per il riaddebito di personale distaccato presso il gruppo medesimo e, inoltre, costi relativi alla gestione dell'immobile sede del Gruppo.
- BARRICALLA SPA: I costi sostenuti dal gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali Spa nonché alla valorizzazione del quarto lotto e realizzazione del capping da parte della Ecoitalia.
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dal gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Sadi Servizi Industriali S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND.ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- LA INERTI SRL: i costi si riferiscono allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica ex Cava Cassinella.
- REA DALMINE S.P.A.: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termoutilizzatore di Dalmine (BG).
- AIMERI: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle

discariche in postchiusura.

- NEWCONS SRL: i costi si riferiscono a contratti di manutenzione, mentre i costi capitalizzati sono relativi all'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- WALDE AMBIENTE SPA: I costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.
- NOY AMBIENTE SPA: I ricavi si riferiscono principalmente ad una commessa del ramo architettura per opere relative al completamento delle strutture del cogeneratore sito in Vimodrone (MI).
- ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
- PLURIFINANCE: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.
- TR ESTATE SRL: i ricavi sono riferiti al contratto relativo alla bonifica "SISAS".

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti imputati a conto economico nell'esercizio 2009, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono riclassificati:

<i>(dati in mmigliaia di Euro)</i>	Rif.	31.12.2009
Plusvalenza vendita immobile Cascina Ovi	Altri ricavi	956
Proventi a seguito sentenza Ecoitalia	Altri ricavi	117
Oneri a seguito sentenza Ecoitalia	Altri costi operativi ed Accantonamenti	(1.150)
Svalutazione avviamento	Ammortamenti e Svalutazioni	(751)
Oneri smaltimento percolato	Prestazioni di servizi	(431)
Oneri contratti derivati	Oneri finanziari: strumenti derivati	(1.645)

Totale proventi (Oneri) non ricorrenti	(2.904)
---	---------

Conversione dei bilanci di imprese estere

Il tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro dei bilanci del 2009 e del 2008 della società estera è stato il seguente:

	Media 2009	Al 31 Dicembre 2009	Media 2008	Al 31 Dicembre 2008
Sterlina inglese	0,8909	0,888	0,796	0,953

Informazione sul personale

Nel 2009 il conto economico include 9.613 migliaia di euro di costi per il personale .
La ripartizione del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero medio di dipendenti	2009
-Dirigenti	12
-Quadri	10
-Impiegati	111
-Operai	85
Totale	218

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI (valori espressi in Euro)			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Azario Alberto	Presidente	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	20			46 (3)
Grossi Giuseppe	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	20			

Ventura Vittorio	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 31/01/2009	2009	10			7 (1)
Ferruzzi Cesarina	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 12/02/2009	2009	1			
Gotti Giuseppe	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Valerio Stefano	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Siglianti Stefano	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	0			
Castagnola Franco	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Cimini Vincenzo	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Titta Paolo	Consigliere	01/01/2009 – 12/02/2009	2009	1			6 (2)
Cominetta Piergiorgio	Consigliere	16/03/2009-31/12/2009	2009	9			44 (1)
Semenzato Daniele	Consigliere	16/03/2009-31/12/2009	2009	9			
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	0			
Carrara alberto	Presid Collegio Sind	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	33			
Carbone Salvatore	Sindaco effettivo	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	24			
Buono Paolo	Sindaco effettivo	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	23			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Ecoitalia s.r.l.

(2) si riferisce al compenso percepito quale Presidente del Cda in Ecoitalia Srl e Amministratore Unico in Co.gi.ri. s.r.l.

(3) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Sadi Poliarchitettura s.r.l.

Le imprese del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2009

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Sadi Servizi Industriali S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)							
Ecoitalia Srl	Milano	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Milano	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625 ¹	GBP	100%		
Bioagritalia	Milano	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Milano	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Torino	Italia	90	EUR	100%	Sadi S.p.A.	80%
						Ecoitalia Srl	20%
Tekna Srl	Milano	Italia	10	Eur	100%	Sadi S.p.A.	15%
						Ecoitalia Srl	85%
Smarin SpA	Milano	Italia	250	Eur	90%	Ecoitalia Srl	60%
						Tekna Srl	30%
Iniziativa Oltrepò Srl	Milano	Italia	100	Eur	100%	Bluambiente Srl	100%
Bluambiente Srl	Milano	Italia	50	Eur	100%	Sadi S.p.A.	20%
						Ecoitalia Srl	80%
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Architettura)							
Sadi Poliarchitettura Srl	Segrate	Italia	4.000	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Ambiente)							

¹ Il capitale sociale è esposto in euro

Ecogreen Srl	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ecoitalia Srl	50%
--------------	--------------	--------	-------	-----	-----	---------------	-----

Altre imprese (Ambiente)

Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR		Sadi S.p.A	35%
------------------	--------	--------	-------	-----	--	------------	-----

Altre imprese (Architettura)

Siad Srl	Vicenza	Italia	1.000	EUR		Sadi Poliarchitettura Srl	25%
----------	---------	--------	-------	-----	--	---------------------------	-----

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 26 marzo 2010

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2009
(VALORI IN EURO)

		31/12/2009	31/12/2008
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	7.233.374	8.878.514
Avviamento	2	12.000.000	13.331.514
Immobilizzazioni immateriali	3	75.906	78.278
Partecipazioni	4	45.763.440	37.774.335
Altre attività finanziarie	5	3.423.545	4.239.012
Attività per imposte anticipate	6	144.643	928.525
Altre attività	7	21.478	3.704.599
Totale attività non correnti		68.662.386	68.934.778
Attività correnti			
Rimanenze	8	10.723	6.099.462
Crediti commerciali	9	31.012.323	38.969.442
Attività per imposte correnti	10	0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	11	19.435.503	4.782.253
Altre attività	12	5.759.031	3.666.246
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	432.372	17.535.575
Totale attività correnti		56.649.953	71.052.978
TOTALE ATTIVITA'		125.312.339	139.987.756

(VALORI IN EURO)

		31/12/2009	31/12/2008
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<hr/>			
Patrimonio netto	14		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		30.617.246	28.103.351
Azioni proprie		(2.526.720)	(405.552)
Utile (Perdita) d'esercizio		353.147	3.707.327
Totale patrimonio netto		76.647.673	79.609.126
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	15	13.906.169	20.114.756
Fondi per rischi ed oneri	16	376.113	2.222.842
Fondo per benefici ai dipendenti	17	553.641	1.639.614
Passività per imposte differite	18	150.890	172.617
Totale passività non correnti		14.986.813	24.149.829
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	19	3.428.089	1.790.761
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	20	6.069.221	6.183.606
Debiti commerciali	21	17.605.674	21.608.204
Anticipi	22	10.521	607.225
Passività per imposte correnti	23	2.186.080	556.820
Altre passività	24	4.378.269	5.482.184
Totale passività correnti		33.677.853	36.228.800
<hr/>			
Totale passività		48.664.666	60.378.629
<hr/>			
Totale passività e Patrimonio netto		125.312.339	139.987.756

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31/12/2009	31/12/2008
	Note	Totale	Totale
RICAVI	25		
Ricavi operativi		52.386.397	73.544.291
Altri ricavi		3.789.923	547.545
Totale ricavi		56.176.321	74.091.836
COSTI OPERATIVI	26		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(2.252.477)	(7.917.796)
Prestazioni di servizi		(38.820.785)	(46.320.807)
Costo del lavoro		(3.987.997)	(8.370.720)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(3.276.056)	(3.791.541)
MARGINE OPERATIVO LORDO		7.839.007	7.690.973
Ammortamenti e svalutazioni		(1.665.193)	(2.834.988)
MARGINE OPERATIVO NETTO		6.173.813	4.855.984
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	27		
Proventi finanziari		158.338	1.764.962
Oneri finanziari		(669.215)	(1.151.818)
Strumenti derivati		(1.625.309)	(194.966)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	28		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(1.783.000)	454.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.254.627	5.728.161
<i>Imposte sul reddito:</i>	29	(1.901.480)	(2.020.834)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		353.147	3.707.327

Conto economico complessivo

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Conto economico complessivo	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto del periodo	353	3.707
Altre componenti del risultato complessivo:		
Variazione fair value derivati	823	(823)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	(226)	226
Totale altre componenti del risultato complessivo	597	(597)
Totale risultato complessivo del periodo	950	3.110

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2008	48.204	24.547	1.128	(279)	0	666	3.797	78.063
Operazioni con gli azionisti								
Distribuzione dividendi							(1.159)	(1.159)
Risultato dell'esercizio precedente			190	0		2.448	(2.638)	0
Acquisto di azioni proprie					(405)			(405)
Versamenti a copertura perdite								
			190	0	(405)	2.448	0	(1.564)
Risultato netto del periodo							3.707	3.707
Altre componenti del risultato complessivo								
Utili (perdite) hedge accounting				(597)				(597)
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	(597)	0	0	3.707	3.110
Saldi al 31/12/2008	48.204	24.547	1.318	(876)	(405)	3.114	3.707	79.609

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2009	48.204	24.547	1.318	(876)	(405)	3.114	3.707	79.609
Operazioni con gli azionisti								
Distribuzione dividendi							(1.790)	(1.790)
Risultato dell'esercizio precedente			185			1.732	(1.917)	0
Acquisto di azioni proprie					(2.121)			(2.121)
Versamenti a copertura perdite								
	0	0	185	0	(2.121)	1.732	(3.707)	(3.911)
Risultato netto del periodo							353	353
Altre componenti del risultato complessivo								
Utili (perdite) hedge accounting				597				597
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	597	0	0	353	950
Saldi al 31/12/2009	48.204	24.547	1.503	(279)	(2.526)	4.846	353	76.648

RENDICONTO FINANZIARIO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)		
RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2.009	Esercizio 2.008
DISPONIBILITA' INIZIALI NETTE	17.536	9.357
Utile (perdita) del periodo	353	3.707
Ammortamenti e svalutazioni	1.665	2.410
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette	2.000	425
Variazione fondo benefici per i dipendenti	(71)	(488)
Plusvalenze nette su cessioni di attività	0	32
Variazioni fondi rischi ed oneri	(964)	(303)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	2.983	5.783
Variazioni:	-	
- rimanenze	(36)	(295)
- crediti commerciali ed altri crediti	(99)	173
- altre attività	(2.485)	(1.467)
- debiti commerciali e altri	753	(1.328)
- altre passività	1.153	(1.561)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	2.269	1.305
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di esercizio verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>23</i>
Investimenti		
- immobilizzazioni materiali	(2.706)	(2.901)
- immobilizzazioni immobiliari	(45)	(19)
- partecipazioni	(1.475)	0
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	3.275	550
Flusso di cassa degli investimenti	(951)	(2.370)
Disinvestimenti		
- immobilizzazioni materiali	0	392
Flusso di cassa dei disinvestimenti	0	392
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento	(951)	(1.978)
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di investimento verso parti correlate</i>	<i>(435)</i>	<i>(1.001)</i>
Flussi di cassa dell'attività finanziaria		
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo	0	12.000
Incremento (decremento) dei debiti finanziari a breve termine	(2.381)	(3.183)
Dividendi pagati	(1.790)	(1.159)
Apporti di capitale	0	0
Variazione dei crediti finanziari	(14.654)	(1.307)
Variazione dei debiti finanziari	424	3.504
Altri movimenti di patrimonio netto	597	(597)
Acquisto di azioni proprie	(2.122)	(406)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	(19.925)	8.852
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di finanziamento verso parti correlate</i>	<i>(16.071)</i>	<i>(875)</i>
Effetto delle operazioni straordinarie (fusioni, acquisizione rami, ecc.)	404	

Flusso di cassa netto del periodo	(18.203)	8.179
DISPONIBILITA' FINALI NETTE	667	17.536

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio all'inizio dell'esercizio	17.536	9.357
---	--------	-------

Disponibilità e mezzi equivalenti riportati in bilancio alla fine dell'esercizio	432	17.536
--	-----	--------

La società nel corso dell'esercizio ha pagato imposte per 975 migliaia di euro ed interessi per 2.139 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2009			31/12/2008		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
ATTIVITA'						
Totale attività non correnti	68.662.386	3.423.545	4,99%	68.934.778	2.989.012	4,34%
Totale attività correnti	56.649.953	31.762.818	56,07%	71.052.978	9.815.233	13,81%
TOTALE ATTIVITA'	125.312.339			139.987.756		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Totale patrimonio netto	76.647.673			79.609.126		
Totale passività non correnti	14.986.813	0		24.149.829	0	
Totale passività correnti	33.677.853	7.728.741	22,95%	36.228.800	5.229.624	14,43%
Totale passività	48.664.666			60.378.629		
Totale passività e Patrimonio netto	125.312.339			139.987.756		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2007 (Valori espressi in euro)

	31/12/2009			31/12/2008		
	Totale	di cui correlate	%	Totale	di cui correlate	%
RICAVI	56.176.321	9.988.524	17,78%	74.091.836	11.742.565	15,85%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(41.073.262)	(9.736.634)	23,71%	(54.238.603)	(7.129.636)	13,14%
Costi del personale	(3.987.997)			(8.370.720)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.276.056)	(850.877)	25,97%	(3.791.541)	(917.094)	24,19%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.665.193)			(2.834.988)		
UTILE OPERATIVO	6.173.813			4.855.984		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(2.136.187)			418.177		
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(1.783.000)			454.000		
UTILE ANTE IMPOSTE	2.254.627			5.728.161		
<i>Imposte sul reddito:</i>	(1.901.480)			(2.020.834)		
Utile netto complessivo	353.147			3.707.327		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2009

PREMESSA

Sadi Servizi industriali S.p.a è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso l'ufficio del Registro di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 26 marzo 2010, è sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

In data 1 febbraio 2009 ha avuto effetto l'operazione di conferimento posta in essere con la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business; per effetto del conferimento Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il comparto architettura. Il conferimento non ha comportato effetti economici.

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2009 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

(i) IFRS 8 "Settori operativi". Tale principio che sostituisce il principio IAS 14 "Informativa di settore", richiede di rappresentare le informazioni di settore in base agli elementi utilizzati dal management per prendere le proprie decisioni operative sia con riferimento alla definizione dei segmenti operativi sia con riferimento ai valori di bilancio esaminati. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista dell'esposizione dei dati e della valutazione delle poste di bilancio allocate ai vari settori.

(ii) La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenzia-

te in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

(iii) La nuova versione del principio IAS 23 "Oneri finanziari" ha rimosso l'opzione per cui era possibile rilevare a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali trascorre un determinato arco temporale per rendere le attività stesse pronte per l'uso o la vendita (qualifying assets). La società applica prospetticamente il principio contabile rivisto a partire dal 1 gennaio 2009.

(iv) Modifica all'IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative. La nuova versione del principio integra le informazioni da fornire in bilancio con riferimento alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari e al rischio di liquidità. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2009, ma non risultano rilevanti Sadi Servizi Industriali:

- emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione;
- emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS").

Si precisa, inoltre, che Sadi Servizi Industriali S.p.A. non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2009 di seguito elencati:

- emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
- emendamento all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate;
- emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati;
- emendamento allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela.

Prospetti e Schemi di Bilancio

Conto Economico

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria.

Prospetto di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere

alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e di situazione patrimoniale finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si evidenzia che per una migliore rappresentazione alcune voci degli schemi di bilancio sono state meglio dettagliate e conseguentemente si è provveduto a meglio dettagliare anche il bilancio dell’esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità dei dati, questo ha comportato, nella colonna dell’esercizio precedente della situazione patrimoniale finanziaria le seguenti modifiche:

-Situazione patrimoniale finanziaria attiva: E’ stato esposto nei crediti commerciali un credito di 736 migliaia di euro nei confronti della controllata “La Torrazza s.r.l.” e sono state designate alla voce “crediti finanziari ed altre attività finanziarie” 19.435 migliaia di euro (4.782 migliaia di euro nel 2008); entrambe le voci sono state scorporate dalla voce “Altre attività”; inoltre è stata dettagliata la voce “Immobilizzazioni immateriali” esposta per complessivi 13.409 migliaia di euro nelle voci “Attività immateriali” per 78 migliaia di euro e “Avviamento” per 13.331 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale finanziaria passiva: E’ stata creata la voce “passività per imposte differite” pari a 151 migliaia di euro (173 migliaia di euro nel 2008) destinata ad accogliere le movimentazioni relative alle imposte differite precedentemente iscritte nella voce “fondi rischi ed oneri”. E’ stata creata la voce passività finanziarie a breve, pari a 3.428 migliaia di euro (1.791 migliaia di euro nel 2008), destinata ad accogliere il fair value dei contratti derivati ed i debiti finanziari a breve termine. I debiti tributari, rubricati alla voce “passività per imposte correnti” accoglie ora solo le passività per imposte dirette..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all’uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all’uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all’uso, qualora l’investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica

dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4% - 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10% - 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25% - 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzione leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività per la copertura e messa in sicurezza delle discariche ed il ripristino del sito rilevati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati in base alla quantità di rifiuti effettivamente conferiti rispetto alla capacità teorica.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se successivamente vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2009 la società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment testing) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritie-

ne beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, e sono assoggettate ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una possibile perdita di valore della partecipazione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto, per le materie prime del costo di sostituzione degli stessi beni, e per i prodotti in corso di lavorazione e per i prodotti finiti, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita.

La configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Sadi Servizi Industriali Spa sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a

conto economico nella voce “Proventi e oneri finanziari” nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite durevoli di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di

realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici per i dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce costo del lavoro il "current service cost", che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti, e tra gli (Oneri)/Proventi finanziari "l'interest cost" che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", in caso gli acconti eccedano il debito nella voce "attività per imposte correnti".

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Sadi Servizi Industriali, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il *turnover*, l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, *equity*, monetario).

Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del *fair value* delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

ATTIVITA'
ATTIVITA' NON CORRENTI
(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Costo storico	31/12/2008	effetto conferimento	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	6.151	(3.153)	160	-	-	3.158
Impianti e macchinari	26.807	(8.833)	1.694	1.409	-	21.077
Attrezzature Ind.li e comm.li	6.529	(2.812)	263	-	(1)	3.979
Altri beni materiali	50	(40)	2	-	-	12
Immob. In corso e acconti	1.028	(161)	587	1.409	-	45
Totale generale	40.566	(14.999)	2.706	-	(1)	28.272

Ammortamenti	31/12/2008	effetto conferimento	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	3.598	(1.528)	146	-	-	2.216
Impianti e macchinari	22.529	(8.159)	1.161	-	-	15.531
Attrezzature industr. e comm.li	5.513	(2.555)	325	-	-	3.283
Altre immobilizzazioni materiali	47	(40)	2	-	-	9
Immob. materiali in corso e acconti	-	0	0	-	-	-
Totale generale	31.687	(12.282)	1.634	-	-	21.039

Valore netto	31/12/2008	effetto conferimento	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2009
Terreni e fabbricati	2.553	(1.625)	160	-	146	942
Impianti e macchinari	4.278	(674)	1.694	1.409	1.161	5.546
Attrezzature industr. e comm.li	1.016	(257)	262	-	325	696
Altre immobilizzazioni materiali	4	0	2	-	2	4
Immob. materiali in corso e acconti	1.028	(161)	587	1.409	-	45
Totale generale	8.879	(2.717)	2.705	-	1.634	7.233

Gli investimenti pari a 2.705 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente ad impianti e macchinari; in particolare l'appostazione recepisce un investimento destinato alla trattazione di inertizzazione di rifiuti solidi ed un impianto di abbattimento fumi.

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2008	conferimento	31/12/2009	dell'es.
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	13.332	(1.332)	12.000	0
Totali	13.332	(1.332)	12.000	0

La voce avviamento comprende, per 12.000 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3) e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un

polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali, è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione ambiente” e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione architettura”. L’importo riferibile a quest’ultima è stato eliminato in occasione del conferimento descritto in premessa.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d’uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l’avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d’uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

	periodo esplicito	b	g	tasso di crescita	WACC
divisione ambiente	5 anni			1,50%	6,91%

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore ai valori contabili di confronto anche tenuto conto della analisi di sensibilità effettuata (variazione del WACC di + 0,5% e diminuzione del tasso di crescita g di 0,5%).

(3) Immobilizzazioni immateriali

Costo storico	31/12/2008	effetto conferimento	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	110	-	-	-	-	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti	558 -	150	42	-	-	600
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	155	-	2	-	-	157
Totale generale	823 -	150	44	-	-	867

Ammortamenti	31/12/2008	effetto conferimento	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	76	-	11	-	-	87
Concessioni, licenze, marchi e diritti	514 -	137	22	-	-	536
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	155	-	-	-	-	155
Totale generale	745	-	33	-	-	778

Valore netto	31/12/2008	effetto conferimento	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2009
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	34	-	-	-	11	23
Concessioni, licenze, marchi e diritti	44 -	13	42	-	22	51
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	2	-	-	2
Totale generale	78 -	13	44	-	33	76

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 76 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Partecipazioni in imprese controllate	36.934	8.631	45.040	(525)
Partecipazioni in imprese collegate	840	(117)	723	(0)
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0
Totali	37.774	8.514	45.763	(525)

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2009 sono iscritte in bilancio per complessivi 45.763 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

a) Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	Incrementi	Svalutazioni	31/12/2009
- Blu ambiente	129	0	0	0	129
- Cogiri (100%)	5.000	0	0	0	5.000
- Ecoitalia (100%)	26.547	0	0	0	26.547
- Sadi Poliarchitettura (100%)	0	8.631	10	(2.000)	6.641
- SI Green UK LTD (100%)	817	0	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK)	(817)	0	0	0	(817)
- La Torrazza (80% + 20%)	5.258	0	1.466	0	6.724
- Tekna s.r.l. (15% + 85%)	2	0	0	0	2
(Fondo svalutazione TEKNA s.r.l.)	(2)	0	0	0	(2)
Totali	36.934	8.631	1.476	2.000	45.040

Gli incrementi di 1.476 migliaia di euro riguardano la costituzione della Sadi Poliarchitettura S.r.l. (10 migliaia di euro) il ripianamento perdite della partecipata La Torrazza S.r.l. (1.280 migliaia di euro) ed il costo aggiuntivo della partecipazione "La Torrazza S.r.l." (186 migliaia di euro) il cui onere era subordinato all'inizio dell'attività relativa alla Cella 8, avvenuto nel dicembre 2009.

La svalutazione della Partecipazione in Sadi Poliarchitettura S.r.l. recepisce la riduzione durevole di valore della partecipata a seguito delle risultanze della verifica di recuperabilità.

a) Partecipazioni in società collegate

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incrementi	decrementi	31/12/2009
Barricalla Srl	723	0	0	0	723

SIAD Srl	250	(250)	0	0	0
Fondo svalutazione SIAD Srl	(133)	133	0	0	0
Totali	840	(117)	0	0	723

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico patrimoniali della società collegata:

Descrizione	attivo	passivo	Ricavi	costi
Barricalla Srl	19.892	19.230	8.904	8.242

Dati al 31.12.2008

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore di carico
Blu Ambiente Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	1.356	65	20%	129
Cogiri Srl	Segrate - via Cassanese 45	45	482	54	100%	5.000
Ecoitalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	5.500	25.639	(46.144)	100%	26.547
Sadi Poliarchitettura srl	Segrate - via Cassanese 45	4.000	6.594	(2.046)	100%	6.641
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(2.187)	(652)	100%	0
La Torrazza Srl	Torino - Corso Re Umberto 8	90	475	(685)	80%	6.724
Tekna Srl	Milano - Galleria del Corso 2	10	4	(4)	15%	0
Barricalla Srl *	Torino - Galleria San Federico 54	2.066	2.941	662	35%	723
* Dati di bilancio al 31.12.2008					Totale	45.764

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2009, ove non diversamente indicato.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione di patrimonio netto:

Denominazione	Valore di bilancio	Frazione Patr. Netto Contabile	Differenza
Blu Ambiente Srl	129	271	(142)
Cogiri Srl	5.000	482	4.518
Ecoitalia Srl	26.547	25.639	908
Sadi Poliarchitettura srl	6.641	6.594	47
SI Green UK Ltd	0	(2.187)	2.187
La Torrazza Srl	6.724	380	6.344
Tekna Srl	0	1	(1)
Barricalla Srl *	723	1.029	(306)
Totali	45.764	32.209	13.555

I suddetti patrimoni netti sono determinati sulla base dei principi contabili italiani ad eccezione di Sadi Poliarchitettura Srl, determinato in base agli IFRS, e di SI Green UK determinato in base ai

principi vigenti nel Regno Unito.

Blu ambiente srl. Gestisce lo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Cogiri Srl gestisce un impianto di depurazione in provincia di Milano; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WAAC in misura pari al 5,56 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi il non si sono evidenziate riduzioni di valore.

Ecoitalia Srl è una società operativa nell'intermediazione dei rifiuti e nelle bonifiche ambientali; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WAAC in misura pari al 6,08 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 0,5% mantenendo invariate le altre condizioni ed ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 0,5% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni; tale analisi, nel caso di variazione in aumento dei fattori considerati, evidenzia risultati leggermente penalizzanti.

La Torrazza Srl è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate. Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WAAC in misura pari al 5,50 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 0,5% mantenendo invariate le altre condizioni ed ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 0,5% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate riduzioni di valore.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK** si dà atto che lo scorso dicembre con deliberazione n. TP 3835LV L'environnement Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo

impianto di scarica della volumetria complessiva di 815.000 mq., la cui attività consentirà, sulla base del piano predisposto, di assorbire il differenziale rispetto al valore iscritto a bilancio.

Sadi Poliarchitettura S.r.l. è nata dall'operazione di conferimento del ramo di azienda di Sadi Servizi Industriali S.p.A.. che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") che ha avuto effetto dal 1 febbraio 2009.

L'operazione di conferimento è stata posta in essere con la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo business e si ritiene consentirà una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non verrà in alcun modo mutato da tale operazione.

L'operazione di conferimento è stata eseguita mediante l'aumento di capitale della Sadi Poliarchitettura S.r.l. pari ad euro 3.990 migliaia, oltre sovrapprezzo pari ad euro 4.641 migliaia, al servizio del conferimento del menzionato ramo d'azienda, interamente sottoscritto e liberato dal Socio Unico Sadi Servizi Industriali S.p.A.. L'ammontare dell'aumento di capitale e del sovrapprezzo è stato determinato contabilizzando il conferimento a valore di libro, con riferimento alla situazione patrimoniale della società conferente al 30 settembre 2008.

Per effetto del conferimento Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha scorporato le attività e le passività afferenti il ramo a decorrere dal 1 febbraio 2009, come individuate nella situazione contabile di riferimento al 30 settembre 2008. Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha conguagliato monetariamente quei valori che sono risultati difformi in conseguenza delle operazioni intercorse tra la data di riferimento della stima (30 settembre 2008) e la data di effetto (1 febbraio 2009); così il valore netto del conferimento è rimasto invariato.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale predisposto dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile di tali attività è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WAAC in misura pari al 7,00% ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. Il test di impairment ha evidenziato una riduzione di valore del valore dell'investimento pari a 2.000 migliaia di euro iscritta a conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Si è provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 0,5% mantenendo invariate le altre condizioni ed ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 0,5% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni; tale analisi, nel caso di variazione in aumento dei fattori considerati, evidenzia risultati ulteriormente penalizzanti.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE
DALLA CONSOB – COMUNICAZIONE N.° DEM 6064293 DEL 28-07-2006**

Denominazione e sede	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	%di possesso	Numero di azioni	Valore di carico

<u>Blu Ambiente S.r.l.</u>		<u>Milano</u>					
Saldo al 31.12.2008	50	524	1.291	20%		129	
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009	50	65	1.356	20%	==	129	
<u>Cogiri S.r.l.</u>		<u>Milano</u>					
Saldo al 31.12.2008	45	79	428	100%	-	5.000	
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009	45	54	482	100%	-	5.000	
<u>Ecoitalia S.r.l.</u>		<u>Milano</u>					
Saldo al 31.12.2008	5.500	2.812	25.415	100%	-	26.547	
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009	5.500	0	25.415	100%	-	26.547	
<u>Sadi Poliarchitettura S.r.l.</u>		<u>Milano</u>					
Saldo al 31.12.2008							
effetto conferimento						8.641	
Riclassifica							
Svalutazione						-2.000	
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009	4.000	-2.046	6.594	100%	-	6.641	
<u>SI Green UK Ltd</u>		<u>Swansea (UK)</u>					
Saldo al 31.12.2008	625	-390	-1.429	100%	-	-	
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							

Saldo al 31.12.2009		625	-652	-2.187	100%	-	-
<i>La Torrazza S.r.l.</i> Torino							
Saldo al 31.12.2008		90	-548	-440	80%	-	5.258
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Altri movimenti							186
Ripianamento perdite							1.280
Saldo al 31.12.2009		90	-685	475	80%	-	6.724
<i>Tekna S.r.l.</i> Milano							
Saldo al 31.12.2008		10	-7	8	15%	-	-
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009		10	-4	4	15%	-	0
<i>Barricalla S.p.A.</i> Torino							
Saldo 31.12.2008		2.066	662	2.941	35%	-	723
effetto conferimento							
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Saldo al 31.12.2009		2.066	n.d	n.d	35%	-	723
<i>Siad S.r.l.</i> Vicenza							
Saldo 31.12.2008		1.000	-137	785	25%	250.000	117
effetto conferimento							-117
Riclassifica							
Svalutazione							
Rivalutazione							
Alienazione							
Ripianamento perdite							
Riclassifica							
Saldo al 31.12.2009							0

Legenda:

n.d: dato non disponibile alla data di redazione.

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Crediti finanziari verso imprese controllate	2.989	0	3.424	435
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.250	(1.250)	0	0
Totali	4.239	(1.250)	3.424	435

L'importo di 3.424 migliaia di euro si riferisce a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green Uk Ltd.

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate.

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incremento	decremento	31/12/2009	variazione dell'es.
F.do sval. crediti tassato	305	(305)	115	0	115	115
Spese di rappresentanza	15	0	0	(6)	9	(6)
Svalutazione impianto Verniciatura	424	(424)	0	0	0	0
Fondo rischi commessa	742	(742)	0	0	0	0
Compenso amministratori	98	0	22	(98)	22	(76)
Fondo rischi tassato	750	0	0	(750)	0	(750)
Oneri contratto derivato	824	0	0	(824)	0	(824)
Manutenzioni e riparazioni	10	0	331	(10)	331	321
Attualizzazione erario c/rimborso IRPEG	(34)	0	0	34	(0)	34
Totale	3.133	(1.470)	468	(1.654)	477	(1.185)

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incremento	decremento	31/12/2009	variazione dell'es.
F.do sval. crediti tassato	84	(84)	32	0	32	32
Spese di rappresentanza	7	0	0	(4)	3	(4)
Svalutazione impianto Verniciatura	133	(133)	0	0	0	0
Fondo rischi commessa	204	(204)	0	0	0	0
Compenso amministratore	27	0	6	(27)	6	(21)
Fondo rischi tassato	236	0	0	(236)	0	(236)
Oneri contratto derivato	226	0	0	(226)	0	(226)
Manutenzioni e riparazioni	3	0	104	(3)	104	101
Attualizzazione erario c/rimborso IRPEG	10	0	0	(10)	0	(10)
Totale	929	(421)	142	(505)	145	(364)

Le aliquote utilizzate sono: Ires 27,5% ed Irap 3,9%

Gli incrementi relativi alle imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee generate nell'esercizio (fondo svalutazione crediti 115 migliaia di euro, compensi amministratori 22 migliaia

di euro ed eccedenze manutenzioni 331 migliaia di euro). I decrementi corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza, dell'esistenza nei prossimi esercizi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva:

Nel dettaglio:

Descrizione	totale
Imposte anticipate a patrimonio netto	(226)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(279)
Accantonamento dell'esercizio	142
Totale	(364)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverteranno.

(7) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 21 migliaia di euro, costituiti come segue:

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Erario c/rimborso IRPEG	2.324	0	0	(2.324)
Credito per interessi IRPEG	1.006	0	0	(1.006)
Attualizzazione IAS erario c/rimborso IRPEG	(34)	0	0	34
Credito IVA procedure concorsuali	325	(323)	3	1
Attualizzazione IAS credito IVA	(23)	22	0	1
Depositi cauzionali	71	0	19	(53)
Assicurazioni generali TFR versato	35	(35)	0	0
Totali	3.705	(336)	21	(3.347)

Si evidenzia che la variazione è essenzialmente dovuta dall'incasso, avvenuto nel corso dell'esercizio del Credito Irpeg comprensivo di interessi chiesto a rimborso.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.932	(1.850)	11	(72)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	286	(350)	0	64
Lavori in corso su ordinazione	2.840	(2.709)	0	(131)
Prodotti finiti e merci	1.028	(1.061)	0	33
Acconti a fornitori	13	(155)	0	142

Totali	6.099	(6.125)	11	(6.089)
---------------	--------------	----------------	-----------	----------------

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 11 migliaia di euro.

(9) Crediti Commerciali

Crediti commerciali	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Italia	33.166	(6.648)	18.685	(7.833)
Estero	777	(931)	0	154
Gruppo	5.026	(477)	12.327	7.778
Totale	38.969	(8.056)	31.012	99

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 31.012 migliaia di euro.

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio

Il Fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Società	31/12/2008	effetto conferimen-			31/12/2009	variazione dell'es.
		to	utilizzo	acc.to esercizio		
Fondo svalutazione crediti	(580)	(333)	5	(210)	(457)	(205)
Totale	(580)	(333)	5	(210)	(457)	(205)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di 210 migliaia di euro corrisponde all'adeguamento dei crediti scaduti, in sofferenza o di dubbia esigibilità, così come risultanti dalla stima del management della società.

(10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono esposte in diminuzione dei debiti tributari per imposte correnti.

(11) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, pari a 19.436 migliaia hanno il seguente dettaglio:

Altre attività a breve termine	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
- Cogiri	1.125	0	900	(225)
- Blu Ambiente	25	0	12.864	12.839
- Sadi Poliarchitettura	0	0	2.956	2.956
- Ecoitalia	511	0	0	(511)
- La Torrazza infruttifero	3.121	0	2.715	(406)
- Alfa Alfa	0	0	0	0
Totale	4.782	0	19.436	14.653

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito. L'incremento dei crediti finanziari corrisponde principalmente ad un finanziamento effettuato alla controllata Blu Ambiente per l'acquisto delle aree e degli immobili denominati "ex Zuccherificio" nel comune di Casi

Gerola.

(12) Altre attività

Altre attività a breve termine	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Crediti diversi	0	0	1.159	1.159
Crediti v/dipendenti per anticipi	11	0	8	(2)
INAIL c/anticipi	4	(7)	4	7
INPS c/anticipi	6	0	2	(4)
INPS per imposta sostitutiva	0	0	0	0
Affrancatrice	0	0	0	(0)
Crediti v/fornitori diversi	0	0	4	4
Agenti per acconti provvigionali	50	(50)	0	(0)
Crediti diversi	57	(22)	30	(5)
Crediti di funzionamento	0	0	0	(0)
Credito IVA	1.964	0	532	(1.432)
IVA a credito CEE (entro 12 mesi)	649	0	3.659	3.010
Accrediti da fornitori Italia	183	(183)	0	(0)
Depositi per contratti con clienti	0	(46)	0	46
Ratei attivi	74	0	0	(74)
Risconti attivi	667	(84)	361	(222)
Totale	3.666	(392)	5.759	2.485

Le altre attività correnti ammontanti a 5.759 migliaia di euro e sono composte da crediti di natura diversa di cui 3.695 migliaia di euro sono rappresentati da un credito Iva Cee, 532 migliaia di euro sono rappresentati dal credito Iva e 1.159 migliaia di euro da crediti vantati nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi.

La società, nel corso del 2009, ha presentato domanda di integrazione delle dichiarazioni dei redditi a seguito degli impegni assunti dal sig. Giuseppe Grossi a manlevare le stesse dagli oneri fiscali derivanti dall'indagine della Procura di Milano in merito alla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica.

A seguito della richiesta di integrazione delle dichiarazioni le società hanno ricevuto avvisi di accertamento il cui debito è iscritto nella voce "Passività per imposte correnti".

La società ha valutato positivamente la capacità patrimoniale dell'Amministratore Delegato ad assolvere gli impegni assunti, in quanto egli possiede un proprio capiente patrimonio personale all'interno del quale rientra anche l'80% delle azioni del Gruppo Sadi e ha pertanto iscritto un credito nei confronti dello stesso a fronte della manleva ricevuta.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
-------------	--------	----------------	----------------	-------	--------

Crediti commerciali	31.012	0	0	0	31.012
Attività per imposte correnti	0	0	0	0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	19.436	0	0	0	19.436
Altre attività	5.759	0	0	0	5.759
Totale	56.207	0	0	0	56.207

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Altre attività a breve termine	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Banche c/c attivi	9.824	0	423	(9.400)
Assegni circolari	7.701	0	0	(7.701)
Cassa	11	(2)	9	(2)
Totale	17.536	(2)	432	(17.103)

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 432 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

La significativa riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta oltre alle ordinarie dinamiche gestionali dell'esercizio anche ai finanziamenti effettuati alle controllate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella..

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
A. Cassa	9	11
B. Altre disponibilità liquide	423	17.525
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	432	17.536
E. Crediti finanziari correnti	19.436	4.782
F. Debiti bancari correnti	- 1.100	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	- 6.069	- 6.184
H. Altri debiti finanziari correnti	- 2.329	- 1.791
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	- 9.498	- 7.975
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	10.370	14.343
K. Debiti bancari non correnti	- 13.906	- 20.114
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	- 13.906	- 20.114
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	- 3.536	- 5.771

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Sadi Servizi Industriali SpA opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Separato Sadi SpA				
Dati al 31/12/09 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre Attività finanziarie		3.424		3.424
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		31.012		31.012
Disponibilità liquide ed equivalenti		432		432
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		19.436		19.436
TOTALE ATTIVO	-	54.304	-	54.304
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine			13.906	13.906
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	1.093	1.050	1.100	3.243
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			6.069	6.069
Altre Passività		185		185
Debiti commerciali			17.606	17.606
TOTALE PASSIVO	1.093	1.235	38.681	41.009

Bilancio Separato Sadi SpA				
Dati al 31/12/08 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre Attività finanziarie		4.239		4.239
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		38.969		38.969
Disponibilità liquide ed equivalenti		17.536		17.536
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		4.782		4.782
TOTALE ATTIVO	-	65.526	-	65.526
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine			20.115	20.115
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	991		800	1.791
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			6.184	6.184
Debiti commerciali			21.608	21.608
TOTALE PASSIVO	991	-	48.707	49.698

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti verso gli istituti di credito la cui durata contrattuale eccede l'esercizio:

Bilancio separato	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	1.093	-	1.093	991	-	991
Unicredit	356	-	356	359	-	359
Banca Popolare Novara	737	-	737	632	-	632
Finanziamenti	6.069	13.906	20.386	5.917	19.976	(26.688)
Unicredit	3.069	4.906	8.084	2.917	7.976	(11.140)
Banca Popolare Novara	3.000	9.000	12.302	3.000	12.000	(15.549)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-09	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	9-set-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	7.975.390	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare Novara	15.000.000	12.000.000	9-set-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-08	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	10.892.657	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banca Popolare di Novara	15.000.000	15.000.000	9-set-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	10.892.657	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banca Popolare di Novara	15.000.000	15.000.000	9-set-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali SpA per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2009	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	262	(264)		
Finanziamenti	(197)	197		
TOTALE	65	(67)	-	-

Bilancio separato 31.12.2008	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps
Strumenti finanziari derivati	53	(53)	277	(282)
Finanziamenti	(85)	85		
TOTALE	(32)	32	277	(282)

Si noti che gli effetti dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2008 risultavano essere maggiormente mitigati rispetto al 31 dicembre 2009 poiché le relazioni di copertura in essere qualificavano per *hedge accounting* ai sensi dello IAS 39.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria la società genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della società deriva principalmente da investimenti industriali, ed è coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;

- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2009	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(17.953)	(17.953)						
Strumenti finanziari derivati	(346)	(147)	(104)	(84)	(10)	-	-	-
Finanziamenti	(8.252)	(1.578)	(1.620)	(3.352)	(1.702)	-	-	-
Totale	(26.551)	(19.679)	(1.724)	(3.436)	(1.712)	-	-	-

Bilancio separato 31.12.2008	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(21.608)	(21.608)	-	-	-	-	-	-
Divisione Ambiente	(16.945)	(16.945)						
Divisione Architettura	(4.663)	(4.663)						
Strumenti finanziari derivati	(1.044)	(124)	(310)	(369)	(151)	(70)	(19)	-
Finanziamenti	(28.250)	(3.426)	(3.335)	(6.692)	(6.757)	(4.938)	(3.102)	-
Passività finanziarie a breve termine	(800)	(800)						
Totale	(51.702)	(25.958)	(3.645)	(7.061)	(6.908)	(5.008)	(3.122)	-

Rischio di credito

Il rischio di credito per la società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2009	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	31.469	22.243	936	1.443	4.418	1.391	1.038	(457)
Totale Crediti Commerciali	31.469	22.243	936	1.443	4.418	1.391	1.038	(457)
Bilancio separato 31.12.2008	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	29.879	16.830	3.200	1.818	7.179	853	0	(436)
Divisione Architettura	9.670	4.663	22	164	1.072	1.949	1.800	(144)
Totale Crediti Commerciali	39.549	21.493	3.222	1.982	8.251	2.801	1.800	(580)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 84 migliaia di euro (456 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

(14) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Capitale sociale	48.204	0	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	0	24.547	0
Riserva legale	1.318	0	1.503	185
Riserva FTA	(279)	0	(279)	0
Riserva derivati cash flow hedge	(597)	0	0	597
Riserva azioni proprie	(405)	0	(2.526)	(2.121)
Utili (perdite) esercizio precedente	3.114	0	4.846	1.732
Utile dell'esercizio	3.707	0	353	(3.354)
Totali	79.609	-	76.648	(2.961)

La riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2008 era relativa a contratti derivati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting. Detti contratti erano stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39 in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008. I test di efficacia retrospettiva e prospettica erano stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data sono stati contabilizzati metodo secondo la metodologia dell'hedge accounting. La società ha deciso, in occasione del presente bilancio annuale di abbandonare la contabilizzazione di tali derivati secondo l'hedge accounting; pertanto i fair value sono stati contabilizzati con contropartita a conto economico, procedendo altresì allo storno della riserva di cash flow hedge iscritta nel precedente esercizio tra le riserve di patrimonio netto.

L'effetto di tale cambio di contabilizzazione ha comportato nel presente bilancio annuale il rilascio a conto economico della riserva di cash flow hedge per un importo di 823 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale pari a 226 migliaia di euro) con corrispondente iscrizione di oneri finanziari.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci del patrimonio netto	31/12/2009	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.909
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.503	0	1.503	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva azioni proprie	(2.526)	0	(2.526)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	4.846	0	4.846	0
Totali	76.295	46.330	14.336	15.629

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo emiss. azioni	0	24.547	0	0	0
Azioni proprie	0	0	(2.527)	0	0
Riserva FTA	0	0	(279)	0	0
Utili (perdite) esercizio precedente	2.320	0	2.526	0	0
Riserva legale	0	0	1.503	0	0
Totali	2.320	24.547	49.428	0	0

Alla data del 01.01.2009 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; Al 31.12.2009 il capitale sociale è costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204.= migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2009 la società ha acquistato n. 4.541.683 azioni proprie (pari al 4,899% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.526 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto in esecuzione ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c. nonché ai sensi dell'art. 132 D. lgs 58/1998.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banca popolare di Verona e Novara	9.000	0	9.000
Unicredit	4.906	0	4.906
Totali	13.906	0	13.906

I debiti verso banche a medio e lungo termine ammontano 13.906 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione.

Finanziamento Banca Unicredit:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: trimestrale (28/02-31/05-31/ 08-30/11)
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 0,91 % spread
- scadenza: 31/05/2012
- debito residuo al 31/12/2009: 7.975 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,59%.

Finanziamento Popolare di Novara:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000,00
- durata: 60 mesi
- rata: semestrali
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 1,00 % spread
- scadenza: settembre 2013
- debito residuo al 31/12/2009: 12.000 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,90%.

I finanziamenti in essere non sono assistiti da garanzie reali sui beni della società e non sono previsti covenants.

(16) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2008	effetto conferimen- to	accantonamento	Utilizzo	31/12/2009	variazione dell'es.
Fondo contenzioso fiscale	11	(11)	0	0	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	564	0	0	188	376	(188)
Fondo rischi controversie legali	750	0	0	750	0	(750)
Fondo indennità suppletiva clientela	156	(152)	0	4	0	(4)
Fondo rischi su commessa	742	(742)	0	0	0	0
Totali	2.223	(905)	0	942	376	(942)

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 376 migliaia di euro.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il fondo oneri futuri è stato accantonato nel tempo per fronteggiare gli oneri di manifestazione numeraria futura per la gestione passiva delle discariche di proprietà.

Il fondo rischi controversie legali, appostato nel corso di precedenti esercizi a copertura di possibili oneri derivanti dai contenziosi legali in corso, è stato completamente rilasciato nel corso del corrente esercizio in quanto il management aziendale ha rilevato che sono venute meno le ragioni che avevano portato allo stanziamento dello stesso.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Le voci si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Indagini in corso

La Procura di Milano sta indagando sulla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell'ambito di due commesse di bonifica, approfondendo l'analisi dei contratti ed il ruolo dell'amministratore delegato.

La bonifica dell'area Montecity risalente al 2004 prevedeva originariamente la conclusione dei lavori di bonifica per la fine del 2006. Il contratto era stato stipulato da un'associazione temporanea di imprese di cui l'allora Servizi Industriali S.p.A. era mandataria ed Ecoitalia Srl mandante.

L'esecuzione del contratto di appalto ha in realtà avuto termine effettivo nel primo quadrimestre 2007 e come noto, con effetto 2 gennaio 2007 si è realizzata la fusione per incorporazione di Servizi Industriali S.p.A. in Sadi S.p.A..

Per quanto riguarda l'altro contratto, essendo questo appena partito, la società si è adoperata affinché non vi fosse nessun effetto contabile già nel 2008 in relazione alle ipotesi investigative. L'indagine italiana è nata nell'ambito di una più vasta investigazione che riguarda fatti afferenti soggetti tedeschi.

La società ha immediatamente provveduto ad avviare proprie approfondite indagini anche attraverso il comitato di controllo interno, provvedendo, tra l'altro, a dare incarico a professionisti indipendenti, onde

valutare gli eventuali profili di rischio i cui esiti sono stati dettagliatamente illustrati in occasione dell'assemblea del 29 aprile 2009.

A seguito poi del provvedimento di custodia cautelare che ha colpito in data 20 ottobre 2009, tra gli altri, il sig. Giuseppe Grossi, amministratore delegato della Sadi Servizi Industriali S.p.A., quest'ultima, si è prontamente attivata al fine di verificare ulteriormente eventuali coinvolgimenti della stessa, o di società da essa controllate, nei fatti che, secondo quanto è dato conoscere, sono stati alla base del provvedimento sopra menzionato e, in tale ottica, ha conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001.

Dall'esame del predetto provvedimento i legali del suddetto studio hanno rilevato che le condotte attribuite al Sig. Grossi dall'autorità procedente non sono state poste in essere nell'interesse o a vantaggio di Sadi Servizi Industriali o di società ad essa afferenti e che il Sig. Grossi non è indagato per fatti di reato riconducibili funzionalmente alla sua qualità di soggetto in posizione apicale all'interno del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Per Sadi Servizi Industriali appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

La Società ha inoltre richiesto un aggiornamento, in sede di approvazione del progetto di bilancio annuale da parte del consiglio di Amministrazione allo Studio legale Giarda ed il legale incaricato

ha confermato, con Nota trasmessa alla Società in data 26/3/2010, le conclusioni del precedente parere sopra richiamato.

Deve rammentarsi che le società Sadi Servizi Industriali S.p.A ed Ecoitalia S.r.l. hanno ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Società a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti oggetto di contestazione.

Avviso di accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008; a fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata". La sentenza favorevole alla società alla data odierna non risulta impugnata.

(17) Fondo per benefici ai dipendenti

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2009.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Fondo esercizio precedente	2.335	(1.058)	595	(682)
Quota maturata e stanziata a conto economico	439	0	181	(258)
Anticipi, liquidazioni e tesoreria	(804)	0	(18)	786
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(260)	0	(162)	98
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(6)	0	(1)	5
Attualizzazione	(64)	44	(40)	(20)
Fondo	1.640	(1.014)	554	(71)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 554 migliaia di euro .

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Sadi Servizi Industriali S.p.A, senza tener conto

dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato. Per l'anno 2009 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,80%.

INFLAZIONE

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per entrambe le valutazioni.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO DEL TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

MORTALITA'

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

INABILITA'

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

REQUISITI DI PENSIONAMENTO

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

FREQUENZA DI ANTICIPAZIONE DEL TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

FREQUENZA DI USCITA ANTICIPATA (TURN-OVER)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(18) Passività per imposte differite

Fondo TFR	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Fondo imposte differite	173	0	151	(22)
totale	173	0	151	(22)

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incremento	decremento	31/12/2009	variazione dell'es.
--------------------	-------------------	-----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------------------

Interessi di mora	525	0	0	(79)	446	(79)
Rettifiche T.F.R.	102	0	0	0	102	0
totale	628	-	-	(79)	549	(79)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2008	effetto conferimento	incremento	decremento	31/12/2009	variazione dell'es.
Interessi di mora	145	0	0	(22)	123	(22)
Rettifiche T.f.r.	28	0	0	0	28	0
Totale	173	-	-	(22)	151	(22)

L'aliquota Ires utilizzata è il 27,5%.

Il fondo imposte differite, pari a 151 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico in applicazione degli IAS nonché per componenti positivi tassabili in esercizi successivi.

Passività correnti

(19) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Debiti finanziari verso società controllate	0	0	1.050	1.050
Intesa San Paolo Spa	0	0	625	625
Cassa di Risparmio del Veneto	0	0	6	6
Banca Popolare di Novara	0	0	469	469
Debiti finanziari v/altre società del gruppo	800	0	0	(800)
Debito per acquisto partecipazioni	0	0	185	185
Fair value derivati IRS	991	0	1.093	102
Fondo	1.791	0	3.428	1.637

Le passività finanziarie a breve termine di 3.428 migliaia di euro (1.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) sono composte principalmente da un debito finanziario verso la controllata Ecoitalia per complessivi 1.050 migliaia di euro e dal Fair Value dei contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura per complessivi 1.093 migliaia di euro.

La voce comprende anche un differenziale di prezzo riconosciuto sull'acquisto della partecipazione in La Torrazza Srl per 185 migliaia di euro.

(20) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	Entro 12 mesi	Totale
Unicredit	3.069	3.069

Banca popolare di Verona e Novara	3.000	3.000
Totali	6.069	6.069

L'appostazione comprende la quota corrente dei finanziamenti a lungo termine per complessivi 6.069 migliaia di euro già descritti al precedente punto (15).

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Fornitori Italia	14.267	(4.604)	8.367	(5.900)
Fornitori Estero	2.887	(133)	2.907	20
Fornitori Gruppo	4.454	(17)	6.332	1.878
Totali	21.608	(4.754)	17.606	(4.002)

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 1.219 migliaia di euro, quelli verso fornitori Estero comprendono 90 migliaia di euro per fatture da ricevere mentre i fornitori del gruppo sono riassumibili nella presente tabella.

debiti verso fornitori	
Controllate	1.163
Fatture da ricevere controllate	83
Collegate	3.747
Fatture da ricevere controllanti	279
Controllanti	153
Altre società del gruppo	884
Fatture da ricevere altre società del gruppo	22
Totale	6.332

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio sia approssimativo del loro fair value.

(22) Anticipi

	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	607	(518)	11	(78)
Totali	607	(518)	11	(78)

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

(23) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Altri debiti tributari	0	0	1.159	1.159

Debito IRES	691	0	820	130
Debito IRAP	(136)	0	179	316
Debito per ravvedimento	2	0	28	25
Totali	557	0	2.186	1.629

I debiti tributari, iscritti tra le passività correnti ammontano a 2.186 migliaia di euro.

La voce altri debiti tributari, pari a 1.159 migliaia di euro si riferisce alle maggiori imposte da accertamento” corrispondenti alle imposte, sanzioni ed interessi calcolati alla data di riferimento del presente bilancio, a seguito dell’emissione degli avvisi d’accertamento relativi alle istanze di integrazione delle dichiarazioni presentate dalla società nel corso dei primi mesi del 2009.

A fronte di tale posta, risulta iscritto un credito per pari importo vantato dalla società nei confronti del Sig. Giuseppe Grossi a seguito della manleva dallo stesso rilasciata a favore della società ed in relazione all’indagine della Procura di Milano in merito alla corretta riferibilità di alcuni costi sostenuti nell’ambito di due commesse di bonifica.

Per effetto di tali apportionamenti non si è avuto nessun effetto a conto economico.

La suddetta valutazione del rischio fiscale connesso alle indagini in corso è stata effettuata sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili, tuttavia, considerato lo stato del procedimento non si può escludere che dall’evoluzione del procedimento stesso possano emergere ulteriori profili di rischio anche fiscale ad oggi non prevedibili.

(24) Altre passività

Altre passività	31/12/2008	effetto conferimento	31/12/2009	variazione dell'es.
Debiti per altre imposte e ritenute	462	(1)	738	277
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	468	0	217	(251)
Altri Debiti	2.865	(702)	1.900	(263)
Ratei e risconti passivi	1.687	0	1.523	(164)
Totali	5.482	(703)	4.378	(401)

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi. I risconti passivi (pari a 1.523 migliaia di euro) sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano e per commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri. La voce altri debiti comprende un debito verso il comune di Orbassano (1.406 migliaia di euro) e debiti verso il personale dipendente ed amministratori (494 migliaia di euro).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Passività finanziarie a breve termine	3.428	0	0	0	3.428
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	6.069	0	0	0	6.069

Debiti commerciali	14.699	2.907	0	0	17.606
Anticipi	11	0	0	0	11
Passività per altre imposte correnti	2.186	0	0	0	2.186
Altre passività	4.378	0	0	0	4.378
Totale	30.771	2.907	0	0	33.678

Informazioni sul Conto Economico

(25) RICAVI

Ricavi operativi	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
AMBIENTE	59.116	51.475	(7.641)
ARCHITETTURA	14.429	912	(13.517)
Totali	73.544	52.386	(21.158)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi, segnalando che quelli riferiti alla divisione architettura si riferiscono ai ricavi maturati prima della data di efficacia del conferimento.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Vendite CTR metallo	4.082	463	(3.618)
Vendite CTR gesso	4.799	181	(4.617)
Vendite CTR fibre	40	0	(40)
Vendite PTS	4.708	324	(4.385)
Vendite SGN	89	64	(25)
Prestazioni società del gruppo	450	0	(450)
Ricavi trasporti	187	11	(175)
Ricavi imballi	6	0	(6)
Sconti a clienti	(41)	(1)	40
lavori in corso	109	(132)	(241)
Divisione Architettura	14.429	912	(13.517)
Servizi di trasporto e smaltimento	27.547	24.927	(2.619)
Servizi di trasporto rifiuti	118	347	229
Produzione energia elettrica (biogas)	3.655	3.925	270
Bonifiche	16.630	12.061	(4.569)
Altri servizi	17	35	17
Vendita sacchi	0	0	(0)
Analisi di laboratorio	182	110	(72)
Altri ricavi	43	53	10
Altri contributi	0	0	(0)
Tributo speciale Regionale	166	28	(139)
Prestazioni smaltimento c/controllate	1.516	1.666	150
Prestazioni smaltimento c/collegate	618	620	1
Prestazioni altre società del gruppo	5.662	545	(5.118)

Prestazioni diverse c/controllate	19	371	352
Prestazioni diverse c/collegate	20	0	(20)
Prestazioni diverse altre società del gruppo	2.920	6.787	3.866
Divisione Ambiente	59.116	51.475	(7.641)
Totali	73.544	52.386	(21.158)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7	0	(7)
Ricavi e proventi diversi	27	9	(18)
Plusvalenze da alienazione	3	0	(3)
Sopravvenienze attive	478	3.772	3.294
Recuperi spese da compagnie assicurative	13	10	(3)
Recupero crediti stralciati	20	0	(20)
Totali	548	3.790	3.242

La voce sopravvenienze attive è ascrivibile principalmente al rilascio del fondo rischi controversie legali (di cui alla nota 16) e allo stralcio di quote di debiti non più esigibili.

(26) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente

costi operativi	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	7.918	2.252	(5.665)
Prestazioni di servizi	46.321	38.821	(7.500)
Costo del lavoro	8.371	3.988	(4.383)
Altri costi operativi ed accantonamenti	3.792	3.276	(515)
Ammortamenti e svalutazioni	2.835	1.665	(1.170)
Totali	69.236	50.003	(19.233)

Di seguito si forniscono informazioni delle voci più significative

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Metallo	1.043	150	(894)
Gesso	903	4	(899)
Commesse PTS	2.899	169	(2.730)
Commesse SGN	0	0	0
Sconti passivi	(39)	(2)	38
Imballi per vendita	114	2	(112)
Materiali per commesse MT	741	48	(693)
Materiali per commesse gesso	1	0	(1)
Materiali per commesse PTS	23	6	(17)

Reagenti	827	547	(280)
Commesse ambiente	177	281	104
Materiali per automezzi	272	256	(15)
Materiali per manutenzioni	486	269	(216)
Materiali per officina	100	27	(73)
Materiali per laboratorio chimico	129	219	90
Materiali accessori ai servizi	58	67	9
Altri materiali	368	204	(164)
Acquisti vari	9	32	23
Variazione rimanenze CTR	58	(13)	(71)
Variazione rimanenze PTS	15	79	64
Variazione rimanenze SGN	4	(1)	(6)
Variazione rimanenze CTR gesso	0	2	2
Variazione materie sussidiarie e di consumo	(4)	4	8
Variazione semilavorati	(44)	(64)	(20)
Variazione prodotti finiti	(224)	(34)	190
Totali	7.918	2.252	(5.665)

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella.

Prestazioni di servizi	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Lavorazioni di terzi	268	39	(229)
Manodopera di terzi montaggio	1.301	45	(1.256)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	26.413	20.783	(5.629)
Altri servizi	4.478	2.790	(1.688)
Servizi operativi da controllate	517	705	188
Servizi operativi da collegate	3.214	4.919	1.705
Servizi operativi da altre società del gruppo	2.340	2.065	(275)
Costi per commesse	222	0	(222)
Trasporti su vendite	282	23	(259)
Trasporti su acquisti	191	13	(178)
Spese automezzi	73	0	(73)
Manutenzioni e riparazioni	1.568	1.950	383
Collaboratori a progetto	62	12	(50)
Consulenze tecniche	564	0	(564)
Consulenze e prestazioni	762	1.652	890
Compensi amministratori e contributi	137	106	(30)
Provvigioni	366	25	(340)
Compensi collegio sindacale	49	79	31
Spese promozionali e pubblicità	81	40	(41)
Costi vari	5	0	(5)
Servizi per ufficio Roma	15	1	(15)
Assicurazioni	100	72	(27)
Polizze fidejussorie	645	697	52
Servizi e utenze	1.421	1.138	(283)
Viaggi e soggiorni	190	293	103
Altri servizi da controllate	335	362	28
Altri servizi da controllante	723	976	253
Altri servizi da società del gruppo	0	33	33
Totali	46.321	38.821	(7.500)

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti; quest'ultimi rappresentano altresì la principale componente della variazione rispetto all'esercizio precedente (5.629 migliaia di euro su 7.500 migliaia di euro). In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del personale	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Retribuzioni	5.799	2.778	(3.021)
Oneri sociali	1.957	970	(988)
TFR	439	201	(238)
Variazione TFR IAS	64	(53)	(117)
Altri costi del personale	111	93	(18)
Totali	8.371	3.988	(4.383)

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Godimento beni di terzi	957	570	(387)
Godimento beni altre società del gruppo	917	851	(66)
Svalutazione crediti	0	210	210
Imposte e tasse non sul reddito	841	336	(504)
Abbonamenti e quote associative	29	27	(3)
Altri oneri diversi di gestione	255	214	(41)
Minusvalenze	36	0	(36)
Sopravvenienze passive	757	1.069	312
Totali	3.792	3.276	(515)

L'appostazione, pari a 3.276 migliaia di euro comprende principalmente i costi per il godimento beni di terzi (570 migliaia di euro), il godimento di beni di terzi da altre società del gruppo (851 migliaia di euro), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (210 migliaia di euro) e le sopravvenienze passive (1.069 migliaia di euro). Queste ultime si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la gestione passiva della "La Torrazza s.r.l." ed a conguagli di fatturazione.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Ammortamenti e svalutazioni	2.835	1.665	(1.170)

Totali	2.835	1.665	(1.170)
---------------	--------------	--------------	----------------

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(27) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Proventi ed oneri finanziari	418	(2.136)	2.554
Totali	418	(2.136)	2.554

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri finanziari.

I proventi finanziari sono costituiti come segue:

Proventi finanziari	31/12/2009
Interessi attivi bancari	95
Sconti finanziari	10
Interessi attivi v/clienti	18
Interessi attivi IRPEG	34
Totali	158

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2009
Interessi passivi c/c bancari	5
Interessi passivi mutui	582
Altri interessi passivi	16
Perdite attuariali	31
Commissioni bancarie	35
Totali	669

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2009
Proventi contratti derivati	2
Oneri contratti derivati	(1.628)
Totali	(1.625)

(28) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

Altri Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
Dividendi imprese controllate	160	0	(160)
Dividendi imprese collegate	294	217	(77)
Svalutazione partecipazione	0	(2.000)	(2.000)

Totali	454	(1.783)	(2.237)
---------------	------------	----------------	----------------

La voce salvezza partecipazione, recepisce la svalutazione della partecipata Sadi Poliarchitettura già descritta al precedente punto 3 delle presenti note illustrative.

(29) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2008	31/12/2009	variazione dell'es.
CORRENTI	1.986	1.788	(198)
ANTICIPATE / (DIFFERITE)	35	114	79
Totali	2.021	1.901	(119)

La voce comprende imposte correnti per complessivi 1.788 migliaia di euro (1.986 migliaia nel 2008) ed imposte anticipate e differite per complessivi 114 migliaia di euro (35 migliaia nel 2008), calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio annuale.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti delle note di cui ai precedenti punti 6 e 18.

Riconciliazione onere teorico

IRES		
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		2.254.627
		imposte
Aliquota e imposta teorica	27,50%	620.022
Differenza in aumento		5.338.848
Differenze in diminuzione		2.475.621
Imponibile fiscale		5.117.854
Perdite esercizi precedenti		-
Imponibile fiscale		5.117.854
Aliquota ed imposta effettiva	62,42%	1.407.410
IRAP		
Valore della produzione		7.703.482
		imposte
Aliquota e imposta teorica	3,90%	300.436
Differenza in aumento		3.723.786
Differenze in diminuzione		625.405
Abbattimento imponibile per agevolazioni (Inail & Cuneo fiscale)		1.045.495
Imposte correnti (Aliquota base)		9.756.368
Aliquota ed imposta effettiva	4,94%	481.896

Dati sull'occupazione

Organico medio 2009

	Totale
Dirigenti	5
Quadri	5
Impiegati	35
Operai	31
Totale	76

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da 76 dipendenti di cui: n. 5 dirigenti, n. 5 quadri, n. 35 impiegati e n. 31 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.°

DEM/6064293 DEL 28-07-2006

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate

Crediti

Società	crediti commerciali 2008		crediti commerciali 2009	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	31	-	-	-
Green Holding S.p.A.	31	-	-	-
- società controllate	1.945	-	3.008	-
La Torrazza Srl	857	-	1.438	-
Blu Ambiente	252	-	471	-
Ecoitalia Srl	778	-	444	-
Bioagritalia Srl	23	-	31	-
Green Piemonte Srl	32	-	32	-
Sadi Poliarchitettura Srl	-	-	297	-
Cogiri Srl	3	-	295	-
- società collegate	308	-	209	-
Barricalla	308	-	209	-
- Altre società del gruppo	779	-	446	-
Gea Srl	26	-	79	-
Ind.Eco Srl	23	-	57	-
La Inerti Srl	1	-	8	-
Aimeri Spa	38	-	303	-
Aimeri immobiliare Spa	2	-	-	-
Walde Ambiente Spa	-	-	-	-
San Martino Green Spa	-	-	-	-
Noy Ambiente Spa	689	-	-	-
- Altre parti correlate	1.970	-	8.664	-
Alfa Alfa s.r.l.	276	-	276	-
Plurifinance s.r.l.	7	-	-	-
TR Estate srl	1.687	-	8.388	-
Totali	5.033	-	12.327	-

Debiti

Società	debiti commerciali 2008		debiti commerciali 2009	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	161	-	433	-
Green Holding S.p.A.	161	-	390	-
Blue Holding Srl	-	-	42	-
- società controllate	725	-	1.246	-
La Torrazza Srl	401	-	386	-
Bioagritalia Srl	-	-	1	-
Sadi Poliarchitettura Srl	-	-	409	-
Blu Ambiente	81	-	57	-
Ecoitalia Srl	117	-	117	-
Cogiri Srl	126	-	276	-
- società collegate	1.866	-	3.747	-
Barricalla	1.866	-	3.747	-
- Altre società del gruppo	1.531	-	749	-
Gea Srl	229	-	406	-
Ind.Eco Srl	129	-	311	-
La Inerti Srl	10	-	-	-
Newcons Srl	1.031	-	1	-
Rea Dalmine Spa	-	-	30	-
Walde Ambiente Spa	132	-	4	-
San Martino Green Spa	-	-	-	-
- Altre parti correlate	147	-	504	-
Plurifinance s.r.l.	-	-	11	-
Alfa Alfa s.r.l.	147	-	493	-
Totali	4.430	-	6.679	-

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31/12/2008		crediti finanziari 31/12/2009	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllante	0	0	0	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
- società controllate	4.782	2.989	19.436	3.424
La Torrazza Srl	3.121	0	2.715	0
Blu Ambiente	25	0	12.864	0
Ecoitalia Srl	511	0	0	0
SI Green UK		2.989	0	3.424
Bioagritalia Srl		0	0	0

Sadi Poliarchitettura Srl	0	2.956	0
Green Piemonte Srl	0	0	0
Cogiri Srl	1.125	0	900
- società collegate	0	0	0
Totale	4.782	2.989	19.436

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31/12/2008		debiti finanziari 31/12/2009	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- società controllate	0	0	1.050	0
Ecoitalia Srl	0	0	1.050	0
- società collegate	800	0	0	0
Barricalla	800	0		0
totale	800	0	1.050	0

Ricavi

Società	2008	2009
- società controllante	26	-
Green Holding S.p.A.	26	-
- società controllate	2.019	2.038
La Torrazza Srl	210	484
Blu Ambiente	486	353
Ecoitalia Srl	1.251	900
Sadi Poliarchitettura Srl	-	260
Bioagritalia Srl	21	39
Cogiri Srl	51	1
- società collegate	638	620
Barricalla	638	620
- Altre società del gruppo	5.630	704
Gea Srl	91	153
Ind.Eco Srl	113	114
Aimeri Spa	142	416
Aimeri immobiliare Spa	2	-
La Inerti Srl	4	20
Rea Dalmine Spa	166	-
Walde Ambiente Spa	5	-
Noy Ambiente Spa	5.107	-
- Altre parti correlate	3.429	6.627
Alfa Alfa s.r.l.	676	-
Plurifinance Srl	6	-
TR Estate Srl	2.747	6.627
Totale	11.742	9.989

Costi

Società	2.008	2.009
---------	-------	-------

- società controllante	724	976
Blue Holding	-	42
Green Holding S.p.A.	724	934
- società controllate	1.103	1.966
Blu Ambiente	349	570
Bioagritalia Srl	-	1
La Torrazza Srl	-	718
Ecoitalia Srl	434	349
Cogiri Srl	320	328
- società collegate	3.214	4.919
Barricalla	3.214	4.919
- Altre società del gruppo	2.469	2.140
Gea Srl	951	1.030
Ind.Eco Srl	377	318
Aimeri Spa	-	-
Rea Dalmine	-	29
La Inerti Srl	69	-
Newcons Srl	118	4
Walde Ambiente Spa	954	760
San Martino Green Spa	-	-
- Altre parti correlate	537	586
Alfa Alfa s.r.l.	537	586
Totali	8.046	10.588

I ricavi sono principalmente attribuibili a prestazioni di smaltimento; i costi si riferiscono quasi integralmente a servizi operativi ricevuti da società del gruppo ed in misura inferiore ad affitti e noleggi.

Costi non ricorrenti

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti pari a oneri per 3.254 migliaia di euro nell'esercizio 2009.

(migliaia di Euro)	31.12.2009	voce di conto economico	31.12.2008	voce di conto economico
Oneri smaltimento percolato	(431)	Altri costi operativi	-	-
Oneri contratti derivati	(823)	Strumenti derivati	-	-
Svalutazione partecipazione in Sadi Poliarchitettura	(2.000)	Accantonamenti e svalutazioni	-	-
Totale proventi (Oneri) non ricorrenti	(3.254)		-	-

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti, le società italiane che hanno conferito l'incarico di revisione ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 58/98 indicano le informazioni indicate nella tabella di seguito riportata per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato; il prospetto è elaborato anche con riferimento ai servizi forniti dalla società di revisione della capogruppo e dalle entità appartenenti alla sua rete alle società controllate. L'informativa in ottica consolidata include, dandone evidenza attraverso note a commento delle voci della tabella, anche i compensi di competenza della società di revisione e della sua rete per servizi forniti alle imprese controllate congiuntamente.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi S.I. S.p.a	223
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	31
Totale			254

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

Di seguito si allega la tabella con i compensi complessivi corrisposti ai di sindaci ed amministratori

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI (valori espressi in Euro)			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Azario Alberto	Presidente	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	20			46 (3)
Grossi Giuseppe	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	20			
Ventura Vittorio	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 31/01/2009	2009	10			7 (1)
Ferruzzi Cesarina	Amm.re Delegato	01/01/2009 – 12/02/2009	2009	1			
Gotti Giuseppe	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Valerio Stefano	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Siglianti Stefano	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	0			
Castagnola Franco	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Cimini Vincenzo	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	10			
Titta Paolo	Consigliere	01/01/2009 – 12/02/2009	2009	1			6 (2)
Cominetta Piergiorgio	Consigliere	16/03/2009-31/12/2009	2009	9			44 (1)
Semenzato Daniele	Consigliere	16/03/2009-31/12/2009	2009	9			
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	2009	0			
Carara alberto	Presid Collegio Sind	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	33			
Carbone Salvatore	Sindaco effettivo	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	24			
Buono Paolo	Sindaco effettivo	01/01/2009 – 31/12/2009	2010	23			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) si riferisce al compenso percepito quale Consigliere in Ecoitalia s.r.l.

(2) si riferisce al compenso percepito quale Presidente del consigli di amministrazione in Ecoitalia s.r.l. e Amministratore Unico in Cogiri

(3) si riferisce al compenso percepito quale consigliere in Sadi Poliarchitettura

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D.lgs 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data: 26 marzo 2010

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: sadi-servizi-industriali.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2009**

Data di approvazione della Relazione: **26 marzo 2010**

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO
DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2009	
a) Struttura del capitale sociale	pag. 6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	
pag. 6	
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	
pag. 6	
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 6
f) Restrizioni al diritto di voto	
pag. 6	
g) Accordi tra azionisti	pag. 7
h) Clausole di charge of control	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	
pag. 7	
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 9
3. COMPLIANCE	
pag. 9	
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	
pag. 10	
4.2. COMPOSIZIONE	pag. 11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 14
4.4. ORGANI DELEGATI	
pag. 18	
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag. 25
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag. 25

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag. 25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	
pag. 26	
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 26
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 26
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
pag. 26	
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
pag. 28	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 31
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
pag. 32	
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	pag. 33
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	pag. 33
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 37
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	
pag. 37	
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
pag. 38	
13. NOMINA DEI SINDACI	
pag. 39	
14. SINDACI	
pag. 41	
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	
pag. 43	
16. ASSEMBLEE	pag. 43
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 44
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 44

GLOSSARIO

Codice: Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana Spa.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'artt. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale

In particolare il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e auditing ambientale.

Nel mese di febbraio 2009 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento del ramo di azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") nella SADI POLIARCHITETTURA S.r.l., società costituita allo scopo ed interamente posseduta dall'Emittente. L'operazione di conferimento si proponeva la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo *business* ed ha consentito, secondo le attese, una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non è stato in alcun modo mutato da tale operazione.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. sistema tradizionale, si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio incaricato di provvedere alla gestione aziendale,
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2009

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta attualmente ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	ordinario standard 1	ai sensi di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.541.683	4,899		Azione proprie

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b)TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c)TUF)

Alla data del 31 dicembre 2009 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diritto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,555	2,686
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	4,961	5,217
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,634	54,294
	GEA SRL	14,399	15,141
	GREEN HOLDING SPA	10,520	11,062
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	4,899	--

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d)TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e)TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f)TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g)TUF)

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Clausole di charge of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h)TUF)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m)TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2009 ha deliberato di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, ovvero (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari nonché (iii) al fine di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di stock option, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al management e/o ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, e quindi: (1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 con un controvalore massimo di Euro 3.600.000, tenuto conto delle azioni SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate; (2)

di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio e/o sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel ri-

spetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di stock option riservati al management e/o ai dirigenti della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. alla data della presente delibera; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Alla chiusura dell'Esercizio risultavano possedute dall'Emittente n. 4.541.683 pari al 4,899% del capitale sociale.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. C.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. l'Emittente risulta controllata dal Sig. Giuseppe Grossi, per il tramite delle società dal medesimo controllate, BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l., GREEN HOLDING S.p.A.

L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti, di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori...che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (sez. 9).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori...nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (sez. 4.1)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista.

L'art. 18 dello Statuto vigente dell'Emittente disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede quanto segue.

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopraindicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo.

Il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo con i soci che hanno votato la lista di cui sopra.

Quanto invece alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 c.c.

Ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 17148/10).

Secondo lo statuto sociale, gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è composto da 11 (undici) membri, dei quali i sig.ri Giuseppe Grossi, Amministratore Delegato, Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Stefano Siglienti, Dr. Franco Castagnola, Dr. Giuseppe Gotti e Avv. Stefano Valerio nominati dall'assemblea del 24 aprile 2007 su proposta dei soci Green Holding S.p.A., Gea S.r.l., Blue Holding S.r.l., Indeco S.r.l. Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri, non è stato osservato il procedimento del voto di lista e l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente a quella data vigente.

Il Presidente Onorario Prof. Monorchio è stato nominato dal Consiglio dell'11/09/2007, secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto.

I Consiglieri Sigg.ri ing. Piergiorgio Cominetta, ing. Alberto Scaccabarozzi e dr. Daniele Semenzato, sono stati invece nominati per cooptazione dal Consiglio in data 19 febbraio 2009. All'assemblea del 29 aprile 2009 l'azionista di maggioranza Green Holding S.p.A. ha formulato la proposta di conferma di tali nomine, corredata dei relativi curricula e di tutta la documentazione richiesta, depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet dell'Emittente. In accoglimento di tale proposta, l'Assemblea del 29 aprile 2009, all'unanimità (precisato che erano presenti n. 8 azionisti, portatori di n. 4.514.399 azioni, pari al 80,38% del capitale sociale), ha nominato Consiglieri i Sigg.ri ing. Piergiorgio Cominetta, ing. Alberto Scaccabarozzi e dr. Daniele Semenzato.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'Esercizio.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php, come prescritto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti Consob.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Consiglio nonché degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		OdV	
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Esec	Non esec	Indip da c.c.	Indip da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente Onorario	Andrea Monorchio	11 set 2007	Bilancio 31/12/09	-	-	X			0	-						
Presidente	Alberto Azario	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		100	1						
Consigliere	Giuseppe Grossi	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		77	4						
Consigliere	Franco Castagnola	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	-	X	X	X	100	-	X	100	X	100	X	100
Consigliere	Vincenzo Cimini	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		100	3						
Consigliere	Giuseppe Gotti	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	-	X	X	X	69	3	X	38			X	38
Consigliere	Stefano Siglienti	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	-	X	-		69	-	X	75	X	100	X	75
Consigliere	Stefano Valerio	24 apr 2007	Bilancio 31/12/09	-	-	X	X	X	31	4			X	100		
Consigliere	Daniele Semenzato	19 feb 2009	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		90	0						
Consigliere	Alberto Scaccabarozzi	19 feb 2009	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		80	1						
Consigliere	Piergiorgio Cominetta	19 feb 2009	Bilancio 31/12/09	-	X	-	-		90	1						
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Consigliere	Paolo Titta	24 apr 2007	12 feb 2009	-	X	-	-	-	100	3	-	-	-	-	-	-

Consigliere	Cesarina Ferruzzi Piergior-	24 apr 2007	12 feb 2009	-	X	-	-	-	100	1	-	-	-	-	-	-
Consigliere	Vittorio Ventura	24 apr 2007	31 gen 2009	-	X	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento									<i>CDA: 13</i>		<i>CCI:8</i>		<i>CR:1</i>		<i>OdV:8</i>	

NOTE: * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 13 riunioni consiliari della durata media di due ore ciascuna nelle seguenti date: 21 gennaio 2009, 7 febbraio 2009, 19 febbraio 2009, 9 marzo 2009, 27 marzo 2009, 25 aprile 2009, 13 maggio 2009, 3 giugno 2009, 7 agosto 2009, 27 agosto 2009, 7 ottobre 2009, 27 ottobre 2009 e 13 novembre 2009.

Il Calendario delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dell'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 28 gennaio 2010.

Esso prevede n. 4 riunioni consiliari, come indicato nel Calendario delle riunioni relativo all'esercizio 2010, disponibile in lingua italiana ed inglese sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com, e come di seguito illustrato.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

esercizio 2010

	ORA	LUOGO	RIUNIONE	OGGETTO PRINCIPALE
26 marzo 2010	15,00	SEGRATE	Consiglio di Amministrazione	Progetto di Bilancio 2009 - convocazione Assemblea
13 maggio 2010	15,00	SEGRATE	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2010
06 agosto 2010	15,00	SEGRATE	Consiglio di Amministrazione	Relazione semestrale al 30 giugno 2010
12 novembre 2010	15,00	SEGRATE	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2010

Nel corso dell'esercizio 2010 si è tenuta una riunione del Consiglio in data 20 gennaio 2010.

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente, che svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, il Consiglio, in base a quanto stabilito dalla legge e da quanto previsto dal Codice:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva il piano strategico e i *budgets* aziendali e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato che riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento di risultati prefissati, tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'Esercizio delle deleghe ricevute.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari.

* * *

Il Consiglio nel corso dell'Esercizio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; a tal proposito si segnala che il Consiglio sulla base delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno, a seguito anche di un processo di approfondita revisione, e più in generale sul sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandolo adeguato.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente:

Ecoitalia Srl

Blu Ambiente Srl

Cogiri Srl

SI Green UK Ltd

Bioagritalia Srl

Green Piemonte Srl

Ecogreen Spa

Daisy Srl

Barricalla Spa

La Torrazza Srl

Tekna Srl

Smarin Spa

Iniziative Oltrepò Srl

Sadi Poliarchitettura Srl

Siad Srl

Si precisa inoltre che l'Emittente ha valutato che le seguenti società appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione": Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente, in cui un amministratore era portatore di un interesse proprio e di familiari stretti. Tale fattispecie verrà espres-

samente inclusa nel “Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate” in occasione della prossima revisione del documento.

Al Consiglio, secondo quanto deliberato l’11.10.2007 in sede di approvazione della “Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate”, sono riservati l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell’Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso. Si richiamano i contenuti di cui al successivo paragrafo 12 della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l’Emittente aderisce al Codice e procede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero ove ne ravvisi la necessità in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario individuare con specifica delibera i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso, atteso che tale indicazione è stata reperibile nell’ambito del “Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate” di seguito illustrata.

Il Consiglio nell’ambito del “Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate” ha individuato le operazioni Rilevanti con parti correlate che hanno significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente come segue.

Si intendono operazioni rilevanti con parte correlate tutte le operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione non rientrano nell’ordinario funzionamento delle attività dell’Emittente ovvero possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale; in particolare ci si riferisce a:

- operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale, quali le operazioni di finanza straordinaria;
- operazioni con parti correlate:
 - o operazioni infragruppo superiori ad Euro 1.000.000,00
 - o diverse dalle operazioni infragruppo superiori ad Euro 1.000.000,00

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio, anche in considerazione dei mutamenti avvenuti nella sua composizione, ha effettuato valutazioni sulla propria dimensione, composizione e funzionamento.

In particolare, in occasione della riunione del 3 giugno 2009 è stato posto in votazione l’integrale sistema delle deleghe, che è stato conseguentemente opportunamente ridefinito. La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è rimasta invariata. L’iter valutativo adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione i criteri dimensionale e qualitativi.

L’assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 cod. civ.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

In particolare di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle deleghe suddette.

All'Amministratore Delegato Sig. GIUSEPPE GROSSI spetta il potere di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione:

Compravendita di aziende e rami di azienda, il conferimento di azienda e rami di azienda;

Acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazioni di società;

Acquisto e vendita di immobili;

Apertura e chiusura di sedi o stabilimenti.

All'Amministratore Delegato è altresì conferito il potere di rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché di nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

L'Amministratore Delegato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Dr. VINCENZO CIMINI i seguenti poteri di ordinaria amministrazione :

gestione finanziaria e rapporti con le banche

Rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.

Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.

Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.

Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.

Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto che segue.

Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra

pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.

Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale.

Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione.

Nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

gestione dell'affidamento clienti

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

politiche di copertura assicurativa

Rappresentare la società in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

gestione del personale

Rappresentare la società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.

Rappresentare la società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.

Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.

Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa

gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.

Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

gestione degli acquisti

Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

gestione del contenzioso

Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.

Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

Rappresentanza della società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Il Dr. Cimini potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere dr. DANIELE SEMENZATO spettano i seguenti poteri di ordinaria amministrazione :

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; egli potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.

In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e

convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.

Esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società.

Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Dr. Semenzato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere Ing. PIERGIORGIO COMINETTA spettano i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

Area commerciale e rapporti con enti Pubblici

Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; egli potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.

In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

Rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.

Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.

Esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società.

Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

gestione finanziaria e rapporti con le banche

Rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi.

Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali

Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.

Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.

Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 2.7 che segue.

Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.

Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., senza limite di importo.

Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare opera-

zioni di importazione ed esportazione.

Nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto della società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile;

gestione dell'affidamento clienti

Tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

politiche di copertura assicurativa

Rappresentare la società in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

gestione del personale

Rappresentare la società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.

Rappresentare la società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.

Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.

Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.

Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

gestione degli acquisti

Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società senza limiti di importo.

gestione del contenzioso

Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.

Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo.

Rappresentanza della società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî. L'ing. Cominetta potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio Ing. Alberto AZARIO sono stati conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con Consob, con Borsa Italiana e con organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi con la gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né azionista di controllo.

* * *

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato, dopo la nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi. La valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'Esercizio, applicando i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale Lead Independent Director. Si precisa infatti che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa né soggetto che controlla l'Emittente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente adotta una prassi consolidata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tale prassi prevede l'elaborazione da parte di un Consigliere Delegato di una bozza di comunicato stampa che viene sottoposto, revisionato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione; la versione definitiva, approvata dal Consiglio, viene quindi diffusa dalla Segreteria del Consiglio stesso tramite circuito NIS.

Con delibera del 22 marzo 2007 l'Emittente ha approvato il "Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti" e la "Procedura di gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti".

Al responsabile della tenuta del Registro sono stati conferiti tutti i poteri necessari per compiere tutte le attività di sua competenza indicate nel "Regolamento" e nella "Procedura".

Tali documenti sono stati oggetto di revisione e che sarà approvata dal Consiglio in data 26 marzo 2010.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni i cui compiti, risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione sono meglio di seguito indicati:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha attentamente valutato se costituire o meno al proprio interno un Comitato per le Nomine.

In occasione della riunione del 11 settembre 2007 il Consiglio, evidenziando come il rinnovo per il triennio avrebbe limitato la funzione del comitato alla sola proposizione di candidati alla carica in caso di cooptazione di amministratore indipendente, ha ritenuto di non procedere a tale istituzione.

Il Consiglio si riserva di valutare nuovamente tale opportunità.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 14 maggio 2007 il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione dei compiti del Comitato per la Remunerazione in linea con quanto previsto dal Codice nonché, in pari data, ha proceduto alla nomina dei suoi componenti nel rispetto di quanto stabilito in proposito dal Principio 7.P.3 del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Stefano Siglienti (Consigliere non esecutivo)
- Stefano Valerio (Consigliere non esecutivo indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha ravvisato l'opportunità di riunirsi una volta, in data 14 dicembre 2009, al fine di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo alcuni Amministratori con particolari cariche.

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Esec	Non esec	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	24 apr 2007	Bilancio 31.12.09	-	-	X	X	X	100	-
Consigliere	Stefano Valerio	24 apr 2007	Bilancio 31.12.09	-	-	X	X	X	100	4
Consigliere	Stefano Siglienti	24 apr 2007	Bilancio 31.12.09	-	-	X	-	-	100	-

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate al consiglio proposte relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Funzione precipua del Comitato per la Remunerazione è quella di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate al Consiglio stesso.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in data 12 dicembre 2008 ha valutato l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo ad alcuni amministratori muniti di particolari deleghe ed ha sottoposto la proposta al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Neppure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Con riferimento alla retribuzione degli amministratori non esecutivi si segnala che la stessa è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella degli amministratori muniti di particolari deleghe in occasione dell'Assemblea del 2007.

* * *

Con riferimento all'indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF), si segnala che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in tali circostanze.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, in occasione della riunione del 25 giugno 2007, ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, al fine di garantire un'efficiente gestione nonché di monitorare le operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis comma 2, lettera d) TUF)

Il comitato per il controllo interno è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
- Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente
- Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito n. 8 volte nelle date del 26 marzo, 25 e del 27 aprile, del 23 giugno, del 7 agosto, dell'8 settembre, 9 novembre e 14 dicembre. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa due ore e mezza.

- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, ove nominato;
- valutare unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Consiglio;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stato svolto –anche avvalendosi di qualificati consulenti esterni- un approfondito procedimento di revisione e monitoraggio dei processi aziendali, con particolare attenzione alle funzioni maggiormente esposte ai rischi, i cui esiti sono stati tempestivamente resi noti e recepiti dal Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso.

Il Comitato si è costantemente avvalso della funzione aziendale di Internal Audit, il cui responsabile ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato. Si rammenta inoltre che la Società di Revisione è stata nominata nel corso dell'Esercizio, anche sulla base delle valutazioni svolte dal Comitato, sottoposte al Consiglio e all'Assemblea.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il Controllo Interno vengono ad essere svolti in aree che in parte coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio anche attraverso la partecipazione alle riunioni.

A tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, su invito dello stesso, hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o membri designati).

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per il Controllo Interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo modalità stabilite dal Consiglio) come anche esposto nelle premesse della Relazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

.....

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha adottato un sistema di controllo coerente con le citate linee guida e finalizzato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure adottate e una sana ed efficiente gestione nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e delle frodi a danno della società.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il controllo interno.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno relativo all'informativa finanziaria basandosi sul CoSO framework (documentato nel CoSO Report), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSO).

Il CoSO framework, infatti, definisce il Controllo Interno come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili in vigore (*compliance*).

Le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato da SADI nell'adozione del Modello ex Legge 262/05 sono elencate sinteticamente qui di seguito:

- analisi preliminare: identificazione delle società in scope, delle voci e processi oggetto di analisi;
- analisi delle procedure amministrative e contabili e del relativo sistema dei controlli:
 - o analisi dei controlli a livello aziendale;
 - o analisi dei controlli a livello di processo, anche mediante attività di testing:
 - analisi del disegno dei controlli;
 - analisi del funzionamento dei controlli.
- valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti per le azioni del caso all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di controllo interno, al Preposto al controllo interno e al Collegio Sindacale.

Per una più approfondita descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo quanto richiesto dalle disposizioni di cui all'art. 123-bis comma 2 lettera b) TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, anche nell'ambito dell'approfondito processo di revisione e monitoraggio sopra descritto, ha in più occasioni valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato in data 11 ottobre 2007 il dott. Vincenzo Cimini quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore esecutivo, nel corso dell'Esercizio:

- ha dato inizio ad un processo di Enterprise Risk Management ("ERM") per l'identificazione e gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ancora provveduto alla nomina di un soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo.

Tuttavia, si precisa che è già stata istituita la funzione di *internal audit*, allo stato pienamente operativa, che assolve alle funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative nel rispetto di standard qualitativi definiti dalla normativa e di (ii) assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e gestione dei rischi.

Si segnala che la dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *internal audit* di gruppo.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio dell'11 Ottobre 2007, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

L'Emittente ha approvato un Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nello svolgimento del proprio operato.

L'Emittente ha inoltre nominato

- un Organismo di Vigilanza avente il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni e sull'aggiornamento del Modello, e composto dai seguenti componenti:
 - Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
 - Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente
 - Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, dei membri degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partners;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso e all'emersione di eventuali criticità.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito nelle date del 26 marzo, 25 e del 27 aprile, del 23 giugno, del 7 agosto, dell'8 settembre, 9 novembre e 14 dicembre. Le riunioni del Organismo di Vigilanza sono state regolarmente verbalizzate.

Al rispetto delle regole definite nel modello sono tenuti tutti gli Amministratori dell'Emittente, nonché tutti i dipendenti e collaboratori.

Con riferimento alla progettazione del Modello, si segnala che è stata svolta un'attività di mappatura delle aree a rischio reato e/o sensibili attraverso l'individuazione delle tipologie di reato, ricadenti nell'alveo del D.Lgs 231/01 nelle quali l'Emittente può incorrere nello svolgimento dell'attività aziendale, nonché sono stati individuati specifici criteri di comportamento da adottare nelle suddette aree a rischio.

A seguito delle modifiche normative intervenute successivamente all'adozione del Modello e dei cambiamenti intervenuti nell'organizzazione dell'Emittente, nel corso dell'Esercizio si è dato seguito, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ad approfonditi e specifici progetti di verifica, revisione e aggiornamento del Modello.

In particolare, nel corso dell'Esercizio sono state svolte le seguenti attività per l'aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001:

- (i) interviste con i Consiglieri di Amministrazione, Direttori e Responsabili di funzione nonché soggetti ad essi sottoposti per l'identificazione delle aree a rischio;
- (ii) revisione ed aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001 sulla base delle informazioni raccolte, delle modifiche normative ed organizzative intervenute e dei documenti predisposti dai professionisti incaricati di rispondere alle recenti indagini che hanno interessato la società; in particolare:
 - i. analisi ed aggiornamento dei processi aziendali esposti al rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
 - ii. ridefinizione ed aggiornamento dei principi generali di comportamento, delle procedure specifiche e dei controlli previsti per ogni processo a rischio;
 - iii. valutazione dell'esposizione al rischio di commissione dei reati informatici e formalizzazione di principi generali di comportamento, procedure specifiche e controlli per i reati informatici,
 - iv. recepimento dei principi generali di comportamento e delle linee guida definite dalla società nei Regolamenti e nelle Procedure;

- v. ridefinizione della metodologia di calcolo della probabilità di accadimento e dell'impatto economico dei singoli reati;
- vi. elaborazione dell'*Audit Plan* a supporto delle attività di verifica svolte dal Comitato Interno di Controllo.

E' stata altresì fornita la necessaria informativa in merito agli obiettivi di correttezza e trasparenza che si intendono perseguire con il Modello e alle modalità attraverso le quali l'Emittente ha inteso perseguirli, approntando un adeguato sistema di procedure e controlli.

Il Modello aggiornato è stato adottato con specifiche delibere del Consiglio nel corso dell'Esercizio.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet nella sezione Investor Relations/Governance/Codice Etico.

Indagini in corso

Con riferimento alle indagini giudiziarie intraprese dalla Procura di Milano nel febbraio 2009, nonché con riferimento ai fatti che hanno coinvolto l'Amministratore Delegato dell'Emittente sig. Giuseppe Grossi, si rammenta, preliminarmente, che l'Emittente non è stata destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria relativo a tale inchiesta. Inoltre, le indagini riguardano attività di società (in particolare la Servizi Industriali S.p.A.) che, all'epoca dei fatti su cui si indaga, erano totalmente autonome rispetto all'Emittente. Ciò nonostante, il comportamento dell'Emittente è stato caratterizzato, sin dall'avvio delle indagini, da un atteggiamento di massima prudenza improntato alla più ampia tutela degli interessi sociali e, più in generale, degli interessi coinvolti dall'esercizio dell'impresa sociale, come di seguito meglio indicato.

Si rappresenta infatti che l'Emittente ha svolto un'attenta e capillare attività di verifica e controllo dei vari processi aziendali. Tale attività è stata svolta soprattutto avvalendosi di consulenze esterne che, nel corso dell'Esercizio, sono state molteplici e delle quali è sempre stata fornita idonea informativa al mercato.

L'Emittente si è inoltre prontamente attivata al fine di verificare eventuali coinvolgimenti della stessa, o di società controllate, nei fatti che sono alla base del provvedimento di custodia cautelare di cui è stato destinatario l'Amministratore Delegato.

In particolare, si rammenta che in data 16 febbraio 2009, l'Emittente ha conferito a un qualificato professionista (dott. Alessandro Solidoro, dottore commercialista in Milano) mandato al fine di redigere un parere avente ad oggetto: "la verifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs n. 231/01 a seguito delle indagini condotte dalla Procura di Milano su alcuni contratti di appalto relativi allo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica dell'area Montecity" ed in particolare "la verifica delle procedure che sovrintendono i rapporti con i fornitori per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, verificandone

l'esistenza e l'adeguatezza". Le risultanze di tale approfondita verifica sono state rese note, mediante deposito in copia presso la sede dell'Emittente.

Si rappresenta inoltre, che l'Emittente, in data 10 marzo 2009, ha conferito a società di comprovata esperienza nel settore (Consilia Business & Management s.r.l. di Milano) l'incarico di assistenza e consulenza nella implementazione delle eventuali migliorie da apportare al modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01; tale incarico, peraltro non specificamente riferibile alle indagini in corso, è stato svolto nel corso dell'Esercizio, ed ha condotto anche all'adozione di un Modello di Organizzazione aggiornato ed integrato.

A seguito poi del provvedimento di custodia cautelare che ha colpito in data 20 ottobre 2009, tra gli altri, il sig. Giuseppe Grossi, amministratore delegato della Sadi Servizi Industriali S.p.A., quest'ultima, si è prontamente attivata al fine di verificare ulteriormente eventuali coinvolgimenti della stessa, o di società da essa controllate, nei fatti che, secondo quanto è dato conoscere, sono stati alla base del provvedimento sopra menzionato e, in tale ottica, ha conferito allo studio legale Giarda l'incarico di effettuare una verifica incentrata sulla sussistenza o meno di problematiche connesse al D. Lgs. n. 231/2001.

Dall'esame del predetto provvedimento i legali del suddetto studio hanno rilevato che le condotte pretesamente attribuite al Sig. Grossi dall'autorità procedente non sono state poste in essere nell'interesse o a vantaggio di Sadi o di società ad essa afferenti e che il Sig. Grossi non è indagato per fatti di reato riconducibili funzionalmente alla sua qualità di soggetto in posizione apicale all'interno del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Per Sadi Servizi Industriali appaiono escluse problematiche riconducibili al D. Lgs. n. 231/2001.

La Società ha richiesto un aggiornamento, ai fini della presente, allo Studio legale Giarda ed il legale incaricato ha confermato, con Nota trasmessa alla Società in data 26/3/2010, le conclusioni del precedente parere sopra richiamato.

Deve rammentarsi che le società Sadi Servizi Industriali S.p.A ed Ecoitalia S.r.l. hanno ricevuto specifico impegno da parte dell'Amministratore Delegato della Capogruppo a tenerle del tutto indenni e manlevate circa eventuali conseguenze di tipo fiscale per i fatti oggetto di contestazione .

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE La società di revisione incaricata della revisione contabile, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF, dall'Assemblea del 29 aprile 2009, è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91. L'incarico si riferisce agli esercizi 2009-2017 ed avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI Con delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio e sentito il

parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (“Dirigente Preposto”).

L’incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l’operatività del Modello ex L. 262/05, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per adempiere i compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, i requisiti di professionalità.

Al preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere i compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente: accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l’assolvimento dei propri compiti, sia all’interno dell’Emittente che all’interno delle società del Gruppo; facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo nonché di partecipare in qualità di uditore, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio; facoltà di proporre variazioni / adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione; facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni; facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio; facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi; facoltà di organizzare un’adeguata struttura nell’ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, in risorse esterne; facoltà di presentare al Consiglio, per l’approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE Con delibera del Consiglio del 12 ottobre 2007 l’Emittente ha adottato il “Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate”, attraverso il quale ha riservato al proprio preventivo esame ed approvazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, affinché siano effettuate nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza sostanziale e procedurale.

Il Regolamento definisce, nell’ambito delle operazioni con parti correlate, le operazioni rilevanti e le operazioni non rilevanti. È previsto che il Consiglio di Amministrazione esamini ed approvi preventivamente le operazioni rilevanti; per le operazioni non rilevanti individua un iter semplificato consentendone la decisione agli organi delegati senza necessità di coinvolgimento del Consiglio, salvo che, tali organi non abbiano in riferimento alla suddetta operazione un interesse anche solo potenziale o indiretto. Qualora invece venga a presentarsi la necessità per l’Emittente di dar corso ad operazioni significative, gli organi delegati devono mettere a disposizione con congruo anticipo un quadro riassuntivo dell’operazione, evidenziando in particolare (i) la natura della correlazione (ii) le modalità di esecuzione dell’operazione, (iii) la durata, (iv) le condizioni economico temporali, (v) gli interessi e le motivazioni sottostanti all’operazione, (vi) l’eventuale presenza di garanzie e gli

eventuali rischi a carico dell'Emittente. Nel caso di operazioni con parti correlate, che per loro natura e caratteristiche non richiedono l'approvazione del Consiglio in quanto "non rilevanti", gli organi delegati devono comunque raccogliere e debitamente conservare le adeguate informazioni già sopra elencate. Gli organi delegati, nonché i singoli responsabili di direzione e/o divisione devono preventivamente informare il Presidente e/o l'Amministratore Delegato qualora si riscontrino i presupposti per l'applicazione della normativa sulle parti correlate. Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente, in cui un amministratore era portatore di un interesse proprio e di familiari stretti. Tale fattispecie verrà espressamente inclusa nel "Regolamento e Procedura operativa per le operazioni con parti correlate" in sede di prossima revisione del documento.

13. NOMINA DEI SINDACI Per completezza di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 del vigente Statuto dell'Emittente: *Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge. I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentata pro tempore vigente. Le liste devono essere corredate: delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina; di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come*

non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente. Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci. Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti è 2,5%.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2008, con le modalità del voto di lista di cui all'art. 26 dello statuto sociale. Sono state presentate due liste, corredate da tutte le informazioni ed i documenti richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto: 1) una lista congiuntamente da parte dei soci Blue Holding Srl, GEA Srl e Green Holding S.p.a., in cui furono candidati a comporre il Collegio Sindacale i Signori: Dr. Salvatore Carbone, Sindaco effettivo, (ii) Dr. Paolo Buono, Sindaco effettivo, (iii) Dr. Massimo Pometto, Sindaco effettivo, (iv) Dr. Fabio Bettoni, Sindaco supplente, (v) Dr. Laura Locatelli, Sindaco supplente; 2.) una lista da parte del socio SOPAF SpA, in cui furono candidati a comporre il Collegio Sindacale i Signori: (i) Dr. Alberto Carrara, Sindaco effettivo, (ii) Dr. Alberto Volpi, Sindaco supplente. Tale seconda lista fu corredata anche dalla dichiarazione del socio SOPAF SpA attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento della Società. La lista presentata da Blue Holding Srl, GEA Srl e Green Holding S.p.A. ottenne 71.240.195 voti (pari a circa il 97% del capitale votante) mentre la lista presentata da SOPAF SpA ottenne 2.368.357 voti (pari a circa il 3% del capitale votante). Ai sensi di Statuto, risultarono pertanto eletti quali membri del Collegio sindacale per gli eserci-

zi 2008, 2009 e 2010 i signori: Dr. Alberto Carrara, Presidente, (ii) Dr. Salvatore Carbone, Sindaco effettivo, (iii) Dr. Paolo Buono, Sindaco effettivo, (iv) Dr. Fabio Bettoni, Sindaco supplente, (v) Dr. Alberto Volpi, Sindaco supplente. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, e risulta così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Alberto Carrara	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Salvatore Carbone	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	M	X	100	4
Sindaco effettivo	Paolo Buono	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	M	X	100	4
Sindaco supplente	Fabio Bettoni	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	M	X	0	-
Sindaco supplente	Alberto Volpi	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	m	X	0	-

LEGENDA

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero complessivo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il curriculum professionale di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è stata di circa 4 ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. Durante l'esercizio in corso, alla data della redazione della Relazione, il Collegio si è già riunito una volta.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina, e ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio motivato parere favorevole alla nomina della Società di Revisione, in occasione dell'Assemblea del 2009. Nel corso dell'Esercizio ha vigilato sull'indipendenza della stessa in particolare verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno e con la funzione di *internal audit* ricevendo adeguata informativa e attraverso la partecipazione alle relative riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire nell'ambito del proprio sito internet una sezione, facilmente individuabile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incarico della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (Investor Relations Manager). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni che si ritiene possano essere di interesse degli azionisti, sia di carattere economico - finanziario sia, più genericamente, dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) TUF)

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede che la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. debba pervenire all'Emittente medesima entro il termine di 2 (due) giorni non festivi precedenti la riunione.

L'Emittente prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Di seguito si riporta la clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea.

Art. 12 *“Possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla attestazione, ottenuta dall’intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno 2 giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla disciplina applicabile.*

Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le certificazioni depositate non possono essere ritirate prima che l’Assemblea abbia avuto luogo, salvo che la prima convocazione sia andata deserta, nel qual caso le certificazioni dovranno essere nuovamente depositate almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la seconda convocazione. Lo stesso varrà per le convocazioni successive”

L’Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto dell’Emittente, il Presidente dell’Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell’Esercizio non si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell’Emittente: alla data del 30.12.2009 il prezzo di riferimento del titolo dell’Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,47, mentre alla data del 30.12.2008 era pari a Euro 0,58.

In assenza di tale circostanza, il Consiglio non ha deliberato eventuali modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come esposto al paragrafo sub. 11.3 l’Emittente ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* dell’Emittente a far data dalla chiusura dell’Esercizio.